


**UMBRIA**  
INTERNATIONAL AIRPORT  
SAN FRANCESCO D'ASSISI




# REGOLAMENTO DI SCALO

*Edizione 3 - Revisione 0 del 27 Novembre 2019*

	<b>AEROPORTO INTERNAZIONALE DELL'UMBRIA SAN FRANCESCO D'ASSISI</b>	EDIZIONE	3
		REVISIONE	0
		DATA	27/11/2019
	<b>REGOLAMENTO DI SCALO</b>		<b>PEG - LIRZ</b>

Edizione	Revisione	Data	Nominated persons	Accountable Manager
3	0	27/11/2019	<b>Safety Manager</b> <b>Dr. Umberto Solimeno</b>	<b>Dr. Umberto Solimeno</b>
			<b>Operation Manager</b> <b>Valter Cozzari</b>	
			<b>PH Maintenance</b> <b>Geom. Michele Rossetti</b>	
			<b>PH Terminal</b> <b>Angelo Pieraccini</b>	
			<b>Compliance Manager</b> <b>Dr. Marcello Serafini</b>	
			<b>Training Manager</b> <b>Dr. Marcello Serafini</b>	
			<b>Security Manager</b> <b>Carlo Pippi</b>	

	<b>AEROPORTO INTERNAZIONALE DELL'UMBRIA SAN FRANCESCO D'ASSISI</b>	EDIZIONE	3
		REVISIONE	0
		DATA	27/11/2019
	<b>REGOLAMENTO DI SCALO</b>	<b>PEG - LIRZ</b>	

PAGINA LASCIATA INTENZIONALMENTE BIANCA

	<b>AEROPORTO INTERNAZIONALE DELL'UMBRIA SAN FRANCESCO D'ASSISI</b>	EDIZIONE	3
		REVISIONE	0
		DATA	27/11/2019
<b>REGOLAMENTO DI SCALO</b>		<b>PEG - LIRZ</b>	

## INDICE

	<b>AEROPORTO INTERNAZIONALE DELL'UMBRIA SAN FRANCESCO D'ASSISI</b>	EDIZIONE	3
		REVISIONE	0
		DATA	27/11/2019
<b>REGOLAMENTO DI SCALO</b>		<b>PEG - LIRZ</b>	

<b>1.</b>	<b>AGGIORNAMENTI .....</b>	<b>9</b>
1.1	<i>Scheda riepilogativa degli aggiornamenti .....</i>	10
<b>2.</b>	<b>REGOLAMENTO DI SCALO .....</b>	<b>12</b>
2.1	<i>Finalità e oggetto del documento .....</i>	13
2.2	<i>Aggiornamento del Regolamento di Scalo .....</i>	14
2.3	<i>Modifiche temporanee del Regolamento di Scalo .....</i>	14
2.4	<i>Diffusione del Regolamento di Scalo .....</i>	15
2.5	<i>Trattamento dei dati personali e sensibili .....</i>	16
2.6	<i>Documenti allegati e rinvii .....</i>	16
2.7	<i>Acronimi e glossario .....</i>	17
<b>3.</b>	<b>ENTITA' AEROPORTUALI – RUOLI E RESPONSABILITA' .....</b>	<b>23</b>
3.1	<i>ENAC (Italian Civil Aviation Authority) .....</i>	24
3.2	<i>ENAV SpA .....</i>	24
3.3	<i>Enti di Stato .....</i>	24
3.4	<i>Gestore Aeroportuale .....</i>	24
3.5	<i>Prestatori di Servizi di Assistenza a Terra (Handlers) .....</i>	27
3.6	<i>Subconcessionari .....</i>	27
3.7	<i>Obbligo di Rappresentanza .....</i>	27
<b>4.</b>	<b>COMITATI AEROPORTUALI .....</b>	<b>29</b>
4.1	<i>Comitato per la Sicurezza Aeroportuale (CSA) .....</i>	30
4.2	<i>Comitati del Safety Management System (SMS) .....</i>	30
4.4	<i>Comitato Utenti .....</i>	31
4.6	<i>Comitato per regolarità e la qualità dei servizi .....</i>	32
<b>5.</b>	<b>CAPACITA' OPERATIVA DI SCALO .....</b>	<b>34</b>
5.1	<i>Capacità operativa complessiva .....</i>	35
5.2	<i>Capacità dichiarata della pista di volo .....</i>	35
5.3	<i>Capacità piazzale aeromobili .....</i>	35
5.5	<i>Varchi per l'accesso in area sterile/critica aeroportuale .....</i>	36
5.6	<i>Capacità parcheggi autovetture .....</i>	37
<b>6.</b>	<b>NORME GENERALI .....</b>	<b>40</b>
6.1	<i>Norme generali di comportamento .....</i>	41
6.2	<i>Norme generali per i Soggetti operanti in ambito aeroportuale .....</i>	41
6.3	<i>Addestramento .....</i>	43
6.4	<i>Pubblicità in ambito aeroportuale .....</i>	44
6.5	<i>Eventi/Spettacoli pubblici .....</i>	44
6.6	<i>Utilizzo mezzi e attrezzature .....</i>	44
6.7	<i>Gestione delle emergenze e prevenzione incendi .....</i>	45
6.8	<i>Protezione e tutela ambientale .....</i>	46
6.9	<i>Modalità di gestione degli addebiti e del credito .....</i>	48
<b>7.</b>	<b>PERMESSI AEROPORTUALI E CIRCOLAZIONE IN AREA AEROPORTUALE .....</b>	<b>51</b>
7.1	<i>Rilascio permessi di accesso per le persone (TIA e TIV) .....</i>	52

	<b>AEROPORTO INTERNAZIONALE DELL'UMBRIA SAN FRANCESCO D'ASSISI</b>	EDIZIONE	3
		REVISIONE	0
		DATA	27/11/2019
<b>REGOLAMENTO DI SCALO</b>		<b>PEG - LIRZ</b>	

7.2	<i>Rilascio permessi di accesso per i mezzi</i>	52
7.3	<i>Rilascio Abilitazione alla guida in area aeroportuale airside</i>	52
7.4	<i>Circolazione in area aeroportuale landside</i>	52
7.5	<i>Automezzi degli Enti di Stato</i>	53
7.6	<i>Accesso ambulanze, mezzi della Polizia Penitenziaria e militari e altri casi particolari</i>	53
8.	<b>INFRASTRUTTURE AEROPORTUALI</b>	<b>55</b>
8.1	<i>Infrastrutture Centralizzate</i>	56
8.2	<i>Beni di uso esclusivo</i>	56
8.3	<i>Beni di uso comune</i>	56
8.4	<i>Aree di uso comune</i>	57
8.5	<i>Beni di uso commerciale</i>	57
8.6	<i>Modalità di Utilizzo delle Infrastrutture Centralizzate</i>	57
8.7	<i>Modalità di Utilizzo per i Beni in Uso Esclusivo</i>	59
8.8	<i>Modalità di Utilizzo per i Beni in Uso Comune</i>	60
8.9	<i>Modalità di Utilizzo per i Beni in Uso Commerciale</i>	60
8.10	<i>Subconcessione di aree per attività commerciale</i>	61
8.11	<i>Subconcessione di aree per attività aeronautiche</i>	61
8.12	<i>Modalità di utilizzo spazi in area air side e land side</i>	61
8.13	<i>Revoca / decadenza della sub-concessione</i>	62
8.14	<i>Danneggiamenti e utilizzi impropri</i>	62
9.	<b>ACCESSO AL MERCATO AI PRESTATORI DEI SERVIZI DI ASSISTENZA A TERRA</b>	<b>64</b>
9.1	<i>Prestatori di servizi di assistenza a terra</i>	65
9.2	<i>Inizio delle attività e predisposizione del Registro dei Prestatori</i>	65
9.3	<i>Redazione del "VERBALE DI ACCESSO E INIZIO ATTIVITÀ"</i>	66
9.4	<i>Cessione dei servizi</i>	66
10.	<b>CLEARANCE AEROPORTUALE</b>	<b>68</b>
10.1	<i>Aviazione commerciale</i>	69
10.2	<i>Aviazione generale</i>	69
10.3	<i>Voli di Stato, Ospedale/Emergenza, militari ed equiparati</i>	69
10.4	<i>Voli scuola</i>	69
10.5	<i>Voli VDS (Volo da diporto o sportivo)</i>	70
10.6	<i>Assistenza ai voli non programmati</i>	70
10.7	<i>Assistenza ai voli dirottati</i>	70
10.8	<i>Coordinamento operativo di scalo</i>	71
10.9	<i>Copertura dei servizi durante gli scioperi</i>	72
10.10	<i>Richiesta di applicazione delle misure interdittive di carattere temporaneo</i>	72
11.	<b>SAFETY</b>	<b>74</b>
11.1	<i>Prescrizioni</i>	75
11.2	<i>Safety Management System</i>	78
11.3	<i>Reporting system– Il Ground Safety Report</i>	79
11.4	<i>Investigazioni</i>	79

	<b>AEROPORTO INTERNAZIONALE DELL'UMBRIA SAN FRANCESCO D'ASSISI</b>	EDIZIONE	3
		REVISIONE	0
		DATA	27/11/2019
<b>REGOLAMENTO DI SCALO</b>		<b>PEG - LIRZ</b>	

11.5	<i>Formazione in materia di Safety Management System</i>	80
11.6	<i>Canale di segnalazione obbligatoria all'ENAC (E-EMOR)</i>	80
11.7	<i>Segnalazione obbligatoria all'Agenzia Nazionale per la Sicurezza al Volo (ANSV)</i>	81
12.	<b>RAMPA</b>	<b>83</b>
12.1	<i>Utilizzo mezzi, impianti ed attrezzature di rampa</i>	84
12.2	<i>Rifornimento acqua potabile a bordo degli aeromobili</i>	84
12.3	<i>Aree e stalli di parcheggio e stoccaggio</i>	84
12.4	<i>Operazioni sull'area di manovra</i>	85
12.5	<i>Operazioni sui piazzali (apron)</i>	86
12.6	<i>Ordinato movimento sui piazzali di aeromobili, mezzi e personale</i>	88
13.	<b>RIFORNIMENTO CARBURANTE</b>	<b>90</b>
13.1	<i>Gestione e fornitura del servizio</i>	91
13.2	<i>Operazioni di rifornimento e priorità</i>	91
13.3	<i>Gestione anomalie, avarie e situazioni operative critiche</i>	92
14.	<b>SISTEMI DI ACCETTAZIONE E INFRASTRUTTURE DEL TERMINAL</b>	<b>94</b>
14.1	<i>Sistemi di accettazione</i>	95
14.2	<i>Assegnazione banchi check-in</i>	95
14.3	<i>Accettazione passeggeri</i>	95
14.4	<i>Accettazione bagagli</i>	95
14.5	<i>Gestione dei Gate per imbarco e sbarco</i>	96
14.6	<i>Minori non accompagnati</i>	97
14.7	<i>Accettazione animali vivi e al seguito del passeggero</i>	97
14.8	<i>Accettazione e riconsegna armi e munizioni</i>	98
14.9	<i>Procedura "Delivery at Aircraft"</i>	98
14.10	<i>Bagagli privi di etichetta</i>	98
14.11	<i>Riconsegna bagagli</i>	98
14.12	<i>Gestione Bagagli Rush e Magazzino Lost &amp; Found</i>	99
14.13	<i>Oggetti Smarriti</i>	100
14.14	<i>Restituzione oggetti reclamati</i>	101
14.15	<i>Biglietteria</i>	101
14.16	<i>Giornale di Scalo</i>	101
14.17	<i>Informativa ai passeggeri</i>	101
14.18	<i>Requisiti operativi minimi di scalo per i servizi essenziali</i>	102
14.19	<i>Informativa di scalo</i>	103
14.20	<i>Gestione anomalie, malfunzioni e situazioni operative critiche</i>	104
14.21	<i>Gestione Ritardi e Cancellazioni - Regolamento (CE) 261/2004</i>	104
14.22	<i>Rilevazione ritardi ed attribuzione delle relative causali</i>	105
15.	<b>ASSISTENZE SPECIALI</b>	<b>108</b>
15.1	<i>PRM - Regolamento (CE) 1107/2006</i>	109
15.2	<i>Obblighi del Gestore</i>	109
15.3	<i>Modalità di fruizione dei Servizi di Assistenza</i>	110
15.4	<i>Procedura imbarco sedie a rotelle con Ambulift</i>	112



	<b>AEROPORTO INTERNAZIONALE DELL'UMBRIA SAN FRANCESCO D'ASSISI</b>	EDIZIONE	3
		REVISIONE	0
		DATA	27/11/2019
<b>REGOLAMENTO DI SCALO</b>		<b>PEG - LIRZ</b>	


15.5	<i>Presidio Sanitario Aeroportuale (PSA)</i> .....	112
15.6	<i>Richiesta di assistenza medica a bordo/sottobordo</i> .....	112
15.7	<i>Obblighi a carico dei diversi Soggetti attivi in ambito aeroportuale</i> .....	113
15.8	<i>Personale impiegato nelle attività di assistenza a terra</i> .....	114
16.	<b>EMERGENZE</b> .....	<b>116</b>
17.	<b>CARTA DEI SERVIZI</b> .....	<b>119</b>
17.1	<i>La Carta dei Servizi</i> .....	120
17.2	<i>Standard qualitativi di scalo</i> .....	121
17.3	<i>Servizi oggetto di monitoraggio</i> .....	121
17.4	<i>Indicatori di qualità</i> .....	122
17.5	<i>Tipologie di rilevazione</i> .....	122
17.6	<i>Il sistema di qualità del Gestore</i> .....	123
17.7	<i>L'attività di verifica (Audit)</i> .....	124
18.	<b>SANZIONI</b> .....	<b>126</b>
18.1	<i>Controllo, sanzioni e misure interdittive</i> .....	127
18.2	<i>Accertamento e contestazione delle infrazioni</i> .....	127
18.3	<i>Sanzioni</i> .....	128
18.4	<i>Misure interdittive</i> .....	128
19.	<b>Allegati</b> .....	<b>130</b>
	<b>Allegato al paragrafo 5.4: Planimetria Terminal</b> .....	<b>131</b>
	<b>Allegato al paragrafo 9.3: Verbale di accesso e inizio attività</b> .....	<b>132</b>
	<b>Allegato al paragrafo 11.3: Modulo GSR</b> .....	<b>133</b>
	<b>Allegato al paragrafo 12.5: Segnaletica Apron</b> .....	<b>134</b>
	<b>Allegato al paragrafo 12.6: Mod. cartaceo Giornale di scalo</b> .....	<b>135</b>




	<b>AEROPORTO INTERNAZIONALE DELL'UMBRIA SAN FRANCESCO D'ASSISI</b>	EDIZIONE	3
		REVISIONE	0
		DATA	27/11/2019
	<b>REGOLAMENTO DI SCALO</b>		<b>PEG - LIRZ</b>

## 1. AGGIORNAMENTI



	<b>AEROPORTO INTERNAZIONALE DELL'UMBRIA SAN FRANCESCO D'ASSISI</b>	EDIZIONE	3
		REVISIONE	0
		DATA	27/11/2019
	<b>REGOLAMENTO DI SCALO</b>	<b>PEG - LIRZ</b>	

PAGINA LASCIATA INTENZIONALMENTE BIANCA

	<b>AEROPORTO INTERNAZIONALE DELL'UMBRIA SAN FRANCESCO D'ASSISI</b>	EDIZIONE	3
		REVISIONE	0
		DATA	27/11/2019
	<b>REGOLAMENTO DI SCALO</b>	<b>PEG - LIRZ</b>	

## 2. REGOLAMENTO DI SCALO

	<b>AEROPORTO INTERNAZIONALE DELL'UMBRIA SAN FRANCESCO D'ASSISI</b>	EDIZIONE	3
		REVISIONE	0
		DATA	27/11/2019
<b>REGOLAMENTO DI SCALO</b>		<b>PEG - LIRZ</b>	

## 2.1 Finalità e oggetto del documento

Il presente Regolamento di Scalo è stato redatto in conformità alle indicazioni della Circolare ENAC APT-19 del 26 ottobre 2005 e del Codice della Navigazione, che stabilisce l'obbligo di adottare un Regolamento di Scalo per ogni aeroporto.

Il Regolamento di Scalo è predisposto da SASE S.p.A., che riveste il ruolo di Gestore Aeroportuale (di seguito denominato Gestore) ed è adottato da ENAC - Direzione Aeroportuale Regioni Centro tramite Ordinanza che rende i suoi contenuti cogenti nei confronti di tutti i soggetti che operano in aeroporto.

Il Regolamento di Scalo è la raccolta organica di regole e procedure (con esclusione dei piani di emergenza) in vigore presso l'Aeroporto Internazionale dell'Umbria-Perugia "San Francesco d'Assisi" elaborate per assicurare il coordinato e regolare utilizzo delle infrastrutture e degli impianti, nel rispetto degli obiettivi di sicurezza ed efficacia del servizio, stabilendo le condizioni d'uso dell'aeroporto.

Il Regolamento di Scalo riprende le disposizioni già contenute nelle ordinanze emanate dal Direttore Aeroportuale, evidenziando in particolare gli obblighi che i vari soggetti che operano in aeroporto assumono reciprocamente e nei confronti dell'ENAC e le condizioni in base alle quali sono fornite le differenti prestazioni. In relazione agli ambiti di applicazione (area di manovra, apron, aerostazione, ecc.) gli obblighi e le condizioni possono essere direttamente esplicitati o riportati in procedure contenute o richiamate nel Regolamento stesso.

Il Regolamento di Scalo ha pertanto lo scopo di:

- disciplinare le attività operative, a garanzia del loro regolare svolgimento, nel rispetto degli standard di servizio stabiliti, della legislazione vigente e a tutela della sicurezza dello scalo;
- regolamentare l'utilizzo, da parte di tutti gli operatori aeroportuali, degli spazi, delle infrastrutture e dei servizi aeroportuali;
- precisare le modalità tramite le quali infrastrutture e impianti vengono messe a disposizione degli utilizzatori;
- regolamentare l'esercizio delle varie attività, in particolare quelle che si svolgono nelle aree di uso comune, riguardante la liberalizzazione dei servizi di assistenza a terra negli aeroporti della Comunità Europea;
- contenere specifici obblighi per tutti i soggetti che operano in aeroporto;
- riportare i provvedimenti operativi e le procedure di accertamento delle infrazioni.
- controllare che si operi nel rispetto delle normative di sicurezza, safety, tutela dell'ambiente, tutela della salute dei lavoratori e assicurando adeguati livelli di qualità dei servizi aeroportuali nel rispetto della Carta dei Servizi.

In quanto strumento di raccolta di regole e procedure operative di scalo, il regolamento non contiene riferimenti a tariffe di servizi, fornite a qualsiasi titolo nello scalo.

	<b>AEROPORTO INTERNAZIONALE DELL'UMBRIA SAN FRANCESCO D'ASSISI</b>	EDIZIONE	3
		REVISIONE	0
		DATA	27/11/2019
<b>REGOLAMENTO DI SCALO</b>		<b>PEG - LIRZ</b>	

Qualora gli operatori aeroportuali ritenessero opportuno provvedere attraverso proprie procedure all'attuazione delle disposizioni e norme contenute nel Regolamento di Scalo, tali procedure non devono essere in contrasto con il Regolamento di Scalo in vigore e in ogni caso devono essere condivise con il Gestore e definitivamente approvate dall'ENAC.

Tutti i soggetti (privati e pubblici) che svolgono le proprie attività sullo scalo sono tenuti al rispetto del presente Regolamento di Scalo.

Sulla base degli specifici obblighi in esso contenuti, tutti i soggetti che operano in ambito aeroportuale (sia pubblici che privati) si impegnano a formare il proprio personale sul contenuto del Regolamento di Scalo stesso, sull'esigenza del rispetto delle regole stabilite e sulle conseguenze derivanti dalla loro inosservanza. Garantendo l'esercizio delle loro attività secondo le prescrizioni del Regolamento di Scalo essi sono pertanto responsabili delle azioni ed omissioni sulle attività di loro competenza

I rapporti derivanti dall'applicazione del presente regolamento sono regolati dalla legge italiana. Per quanto non espressamente previsto nel presente atto, valgono le disposizioni legislative ed i regolamenti amministrativi vigenti.

Il rispetto del presente Regolamento non esonera il Prestatore / Autoprodotto / Vettore da obblighi assunti nell'ambito di eventuali rapporti contrattuali con SASE S.p.A. riguardanti regole specifiche o generali di utilizzo delle infrastrutture.

SASE SpA ha la facoltà di effettuare controlli sul rispetto di quanto contenuto nel presente Regolamento e in caso di mancato rispetto, anche parziale, segnala eventuali inadempienze ad ENAC e si applica quanto riportato nella sezione dedicata al sistema sanzionatorio.

## **2.2 Aggiornamento del Regolamento di Scalo**

L'Operation Manager è responsabile dell'aggiornamento del Regolamento di Scalo.

Il Regolamento di Scalo è soggetto ad aggiornamenti in funzione dell'emanazione di nuove norme o della necessità di adozione di nuove procedure relative ai processi disciplinati dallo stesso.

Tutte le revisioni verranno evidenziate con una bordatura come quella che accompagna questa parte di testo.

La versione aggiornata del documento è pubblicata sul sito internet [www.airport.umbria.it](http://www.airport.umbria.it)

## **2.3 Modifiche temporanee del Regolamento di Scalo.**

Modifiche non significative dal punto di vista operativo (quali correzione di refusi tipografici e simili) saranno apportate dal Gestore Aeroportuale direttamente nel Regolamento di Scalo e comunicate alla Direzione Aeroportuale nel momento della trasmissione della revisione.

	<b>AEROPORTO INTERNAZIONALE DELL'UMBRIA SAN FRANCESCO D'ASSISI</b>	EDIZIONE	3
		REVISIONE	0
		DATA	27/11/2019
<b>REGOLAMENTO DI SCALO</b>		<b>PEG - LIRZ</b>	

## 2.4 Diffusione del Regolamento di Scalo

SASE S.p.A., in qualità di Gestore dell'Aeroporto Internazionale dell'Umbria–Perugia “San Francesco d’Assisi”, è responsabile della diffusione del Regolamento di Scalo a tutti i soggetti interessati, anche mediante invio di singole sezioni e procedure in relazione al coinvolgimento effettivo del soggetto in questione. Il Gestore può distribuire il Regolamento di Scalo attraverso strumenti informatici, a condizione che tali strumenti diano valida attestazione di ricezione.

Il Regolamento di Scalo viene distribuito in forma controllata a cura del Gestore a tutti i soggetti aeroportuali pubblici e privati operanti nell'Aeroporto Internazionale dell'Umbria–Perugia “San Francesco d’Assisi” – secondo una lista di distribuzione che ne individua i destinatari ufficiali.

La diffusione del Regolamento di Scalo avviene esclusivamente, attraverso PEC con conferma di recapito e di lettura, dall'indirizzo [sase@legalmail.it](mailto:sase@legalmail.it) e pubblicato poi nel sito internet [www.airport.umbria.it/ita/regolamento-di-scalo](http://www.airport.umbria.it/ita/regolamento-di-scalo).

Ciascun soggetto aeroportuale privato e pubblico è tenuto a notificare nominativo e indirizzo di posta elettronica di un proprio referente all'indirizzo di posta certificata del Gestore.

I referenti sono tenuti a trasmettere tempestivamente tramite e-mail attestazione di ricezione dei messaggi inviati dalla PEC del Gestore.

Tutti i soggetti che operano in ambito aeroportuale (sia pubblici sia privati) devono garantire la conoscenza e l'osservanza dei contenuti del Regolamento di Scalo da parte dei rispettivi dipendenti o preposti.

### LISTA DI DISTRIBUZIONE

Il documento Regolamento di Scalo è stato distribuito a:

<i>Denominazione ENTE Nominativo Referente – Recapito telefonico</i>	<i>Data di consegna</i>	<i>Attestazione di ricevuta</i>



	<b>AEROPORTO INTERNAZIONALE DELL'UMBRIA SAN FRANCESCO D'ASSISI</b>	EDIZIONE	3
		REVISIONE	0
		DATA	27/11/2019
<b>REGOLAMENTO DI SCALO</b>		<b>PEG - LIRZ</b>	

## **2.5 Trattamento dei dati personali e sensibili**

Ai sensi e per gli effetti del GDPR (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati Personali) Reg. UE 2016/679 e Dlg 101/2018, in materia di diritto alla protezione dei dati personali”, il Gestore si impegna a trattare i dati personali e commerciali adottando adeguate garanzie di riservatezza e sicurezza in conformità al GDPR.

I su indicati dati non saranno comunicati a terzi, fatta eccezione per le competenti Pubbliche Autorità o soggetti privati in adempimento ad obblighi di legge. I soggetti che possono venire a conoscenza dei dati personali sono i responsabili e gli incaricati, autorizzati dai responsabili, a compiere le operazioni di trattamento necessarie agli adempimenti gestionali e amministrativi, o comunque connesse con questi

Inoltre, al fine di permettere l'esercizio dei diritti spettanti ai singoli in relazione ai dati che vengono trattati dal Gestore, questi si impegna a comunicare a ciascun operatore i trattamenti di dati che lo riguardano, le modalità con cui avvengono, ed i diritti ad egli riconosciuti in relazione agli stessi.

Gli interessati cui si riferiscono i dati personali trattati hanno il diritto in qualunque momento di ottenere la conferma dell'esistenza o meno dei medesimi dati e di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza o chiederne l'integrazione, l'aggiornamento e la rettifica ai sensi del GDPR.

È altresì, riconosciuto il diritto di chiederne la cancellazione, la limitazione, nonché di opporsi in ogni caso, per motivi legittimi, al loro trattamento.

## **2.6 Documenti allegati e rinvii**

Tutti i documenti allegati al presente Regolamento o al quale lo stesso fa esplicito rinvio, formano parte integrante e sostanziale dello stesso e costituiscono le condizioni d'uso dell'aeroporto di cui all'art. 699 del Codice della Navigazione, così come stabilito dal D.Lgs. n. 96/05.

Con riferimento agli aspetti connessi alla tutela della safety, sulla base di quanto previsto dal Reg.(UE)139/2014, il presente regolamento è integrato, per le finalità che gli sono proprie, con il Manuale di Aeroporto, cui tutti i soggetti che operano in aeroporto devono obbligatoriamente attenersi. A tal fine sono inseriti nel presente regolamento i rimandi alle parti di riferimento del Manuale di Aeroporto.

	<b>AEROPORTO INTERNAZIONALE DELL'UMBRIA SAN FRANCESCO D'ASSISI</b>	EDIZIONE	3
		REVISIONE	0
		DATA	27/11/2019
<b>REGOLAMENTO DI SCALO</b>		<b>PEG - LIRZ</b>	

## 2.7 Acronimi e glossario

ADP: Airside Driving Permit  
AMD: Airport Manager on Duty –  
ATA: Actual Time of Arrival (orario di arrivo effettivo di un aeromobile)  
ATD: Actual Time of Departure (orario di partenza effettivo di un aeromobile)  
C.d.N.: Codice della Navigazione  
C.d.S.: Carta dei Servizi  
UO: Ufficio Operativo SASE S.p.A.  
ENAC: Ente Nazionale Aviazione Civile  
ENAV: Ente Nazionale di Assistenza al Volo  
ETA: Estimated Time of Arrival (orario di arrivo stimato di un aeromobile)  
ETD: Estimated Time of Departure (orario di partenza stimato di un aeromobile)  
RIT: Responsabile in turno dell'Ufficio Operativo SASE S.p.A.  
SMS: Safety Management System  
STA: Scheduled Time of Arrival (orario di arrivo schedulato di un aeromobile)  
STD: Scheduled Time of Departure (orario di partenza schedulato di un aeromobile)  
P.S.: Polizia di Stato

### AREE

NPA: No Parking Area (area di divieto assoluto di sosta)  
ESA: Equipment Service Area (area di attesa per il servizio dei mezzi di rampa)  
ASA: Aircraft Safety Area (area di sicurezza degli aeromobili)  
ERA: Equipment Restriction Area (area di accesso limitato per i mezzi di rampa)  
EPA: Equipment Parking Area (area destinata al parcheggio dei mezzi di rampa)

### SEGNALETICHE

ERL: Equipment Restriction Line (marking che circoscrive la ERA/ASA)  
ABL: Apron Border Line (marking di separazione sul piazzale tra traffico aereo e veicolare)

### AEREO E VEICOLARE

TCL: Taxiway Center Line (marking di asse della via di rullaggio)  
ESL: Equipment Service Line (marking che circoscrive la ESA)  
EPL: Equipment Parking Line (marking che circoscrive la EPA)  
NPL: No Parking Line (marking che circoscrive la NPA)

AEROPORTO (AERODROME): Un'area delimitata su terra o acqua, comprendente edifici, installazioni ed impianti destinata, interamente o in parte, all'arrivo, alla partenza ed al movimento a terra di aeromobili.

AIUTI VISIVI LUMINOSI-AVL (AERONAUTICAL GROUND LIGHT-AGL): Qualsiasi luce specificamente adibita quale aiuto alla navigazione aerea. La definizione include le luci aeroportuali di aiuto per il movimento e il controllo degli aeromobili e di quei veicoli che operano sull'area di movimento. Sono escluse le luci poste sugli aeromobili.

	<b>AEROPORTO INTERNAZIONALE DELL'UMBRIA SAN FRANCESCO D'ASSISI</b>	EDIZIONE	3
		REVISIONE	0
		DATA	27/11/2019
<b>REGOLAMENTO DI SCALO</b>		<b>PEG - LIRZ</b>	

**AIRCRAFT Stand TAXILANE (CORSIA DI ACCESSO ALLE PIAZZOLE):** parte del piazzale destinata a via di rullaggio ed avente la funzione di fornire accesso unicamente alle piazzole di sosta aeromobili.

**AREA DI ATTESA PER IL SERVIZIO MEZZI DI RAMPA (ESA - EQUIPMENT SERVICE AREA):** Area di attesa per il servizio dei mezzi e del personale di rampa posta a distanza di sicurezza dall'aeromobile parcheggiato, presso cui i mezzi di rampa attendono in sicurezza che l'aeromobile concluda la manovra di ingresso o di uscita dallo stand.

**AREA DI MANOVRA (MANOEUVRING AREA):** La parte di un aeroporto adibita al decollo, all'atterraggio ed al movimento a terra degli aeromobili, con esclusione del piazzale di sosta (APRON) e di qualsiasi parte dell'aeroporto destinata alla manutenzione degli aeromobili.

**AREA DI MOVIMENTO (MOVEMENT AREA):** La parte di un aeroporto destinata al movimento a terra degli aeromobili comprendente l'area di manovra, i piazzali e qualsiasi parte dell'aeroporto destinata alla manutenzione degli aeromobili.

**AREA DI SICUREZZA DELL'AEROMOBILE (ASA-AIRCRAFT SAFETY AREA):** Delimita al suo interno un'area di divieto di parcheggio dei mezzi di rampa o di servizio.

In tale area mezzi e personale di rampa, salvo se necessari alla manovra dell'aeromobile e in tal senso disciplinati, non devono entrare fino a che l'aeromobile non si sia arrestato, abbia spento i motori, spento le luci anticollisione e non siano stati messi i tacchi. Mezzi e personale di rampa non possono altresì esser presenti durante le operazioni di uscita dell'aeromobile dallo stand, se non quelli strettamente necessari per la manovra dell'aeromobile.

**AREA DI ACCESSO LIMITATO PER I MEZZI DI RAMPA (ERA-EQUIPMENT RESTRICTION AREA):** In tale area mezzi e personale di rampa salvo se necessari alla manovra dell'aeromobile e in tal senso disciplinati, non devono entrare fino a che l'aeromobile non si sia arrestato, abbia spento i motori, spento le luci anticollisione e non siano stati messi i tacchi. Mezzi e personale di rampa non possono altresì esser presenti durante le operazioni di uscita dell'aeromobile dallo stand, se non quelli strettamente necessari per la manovra dell'aeromobile.

**AREA CRITICA (CRITICAL AREA):** Un'area di dimensioni definite che si estende nell'intorno delle antenne di un impianto di avvicinamento strumentale di precisione, all'interno della quale la presenza di veicoli o aeromobili determina un disturbo tale da pregiudicare l'attendibilità dei segnali di radioguida. È appositamente delimitata dal Gestore degli impianti.

**AREA SENSIBILE (SENSITIVE AREA):** Un'area che si estende oltre l'Area Critica, dove il parcheggio o il movimento degli aeromobili o veicoli può disturbare il segnale di radioguida degli aeromobili fino al punto di renderlo inattendibile.

**AUTOPRODUTTORE:** Qualsiasi Vettore o società da esso controllata che fornisce direttamente a sé stesso una o più categorie di servizi di assistenza a terra, secondo quanto definito dall'art.2 lettera f del D. Lgs. n.18 del 13/1/1999. All'interno del presente Regolamento con il termine Autoproduttore si intendono in particolare anche il personale dell'Autoproduttore stesso e qualsiasi soggetto dall'Autoproduttore stesso delegato a svolgere funzioni in propria vece o rappresentanza.

**BANCHINA (SHOULDER):** Un'area adiacente al bordo di una superficie pavimentata, predisposta per costituire una transizione tra la pavimentazione a piena portanza e la superficie adiacente.

	<b>AEROPORTO INTERNAZIONALE DELL'UMBRIA SAN FRANCESCO D'ASSISI</b>	EDIZIONE	3
		REVISIONE	0
		DATA	27/11/2019
<b>REGOLAMENTO DI SCALO</b>		<b>PEG - LIRZ</b>	

**BARRA DI ALLINEAMENTO (ALIGNEMENT BAR):** La barra di allineamento serve come aiuto al pilota per assicurare il corretto allineamento dell'aeromobile con l'asse della piazzola di sosta.

**BARRA DI ARRESTO (STOP BAR):** La barra di arresto serve come aiuto al pilota indicando il punto dove deve fermarsi. La barra d'arresto deve essere ortogonale alla barra d'allineamento, posta sul fianco sinistro del pilota nella posizione destinata all'arresto del velivolo.

**BARRA DI VIRATA (TURN BAR):** Indica il punto di inizio della virata, deve essere posizionata in modo che sia ben visibile al pilota. Deve essere situata alla sinistra del senso di marcia, ortogonale alla linea d'ingresso (lead-in) e con una freccia che indichi il senso di virata.

**BIDS (BAGGAGE INFORMATION DISPLAY SYSTEM):** Sistema Informativo per la diffusione, mediante monitor, di informazioni ai passeggeri sul ritiro dei bagagli.

**COCKPIT:** Cabina di pilotaggio e, per estensione, il comandante dell'aeromobile.

**COMITATO DEGLI UTENTI:** è un organismo consultivo costituito dall'Ente di Gestione dell'Aeroporto cui membri sono i vettori che utilizzano i servizi dello scalo che vi partecipano direttamente o tramite organizzazioni rappresentative.

**ELIPORTO:** Un aeroporto o un'area determinata su una struttura da utilizzare completamente o in parte per l'arrivo, la partenza e il movimento a terra degli elicotteri.

**FIDS (FLIGHT INFORMATION DISPLAY SYSTEM):** Sistema Informativo per la diffusione, mediante monitor, di informazioni ai passeggeri e al personale operativo.

**FOD: (FOREIGN OBJECT DAMAGE/DEBRIS):** Fenomeno talvolta presente negli aeroporti per il quale un aeromobile subisce un danno causato da oggetti (sassolini, ghiaia, plastica, ecc) presenti sull'area di movimento, per un cattivo stato di pulizia o manutenzione della medesima, e messi in movimento dal vento o dal jet blast dei motori degli aeromobili, oppure ingeriti dagli stessi.

**FUORI TUTTO:** Fuori tutto dell'elicottero è la distanza compresa fra i punti estremi dell'elicottero avente il motore, o i motori, con una delle pale orientate parallelamente all'asse longitudinale dell'elicottero stesso.

**JET BLAST:** Spinta aerodinamica provocata dal getto dei motori a reazione di un aeromobile.

**LINEA DI VIRATA (TURNING LINE):** Guida il pilota nelle virate di entrata od uscita dalle piazzole di sosta.

**OPERATORE:** Qualsiasi Operatore Aeroportuale, compreso il Vettore, il Prestatore e Autoproduttore.

**OSTACOLO (OBSTACLE):** Tutti gli oggetti fissi (temporanei o permanenti) e mobili, o loro parti, che sono situati su di un'area destinata al movimento in superficie di aeromobili o che si estendono al di sopra di (forano) una superficie definita a proteggere gli aeromobili in volo.

**PIAZZOLA PER ELICOTTERI:** Una piazzola adatta al parcheggio di un elicottero, dove sono previste manovre di rullaggio in volo, atterraggio e sollevamento.

	<b>AEROPORTO INTERNAZIONALE DELL'UMBRIA SAN FRANCESCO D'ASSISI</b>	EDIZIONE	3
		REVISIONE	0
		DATA	27/11/2019
<b>REGOLAMENTO DI SCALO</b>		<b>PEG - LIRZ</b>	

**PIAZZALE (APRON):** L'area specifica dell'aeroporto adibita allo stazionamento di aeromobili per l'imbarco e lo sbarco di passeggeri, il carico e lo scarico delle merci e della posta, il rifornimento carburanti e la manutenzione degli aeromobili.

**PIAZZOLA DI SOSTA AEROMOBILI (AIRCRAFT Stand O Stand):** L'area delimitata dell'Apron adibita al parcheggio di un aeromobile.

**PISTA (RUNWAY):** Un'area rettangolare definita sull'aeroporto predisposta per l'atterraggio e la corsa di decollo degli aeromobili.

**PRESTATORE:** Qualsiasi prestatore di una o più categorie di servizi di assistenza a terra. All'interno del presente Regolamento, con il termine Prestatore si intende in particolare anche il personale del Prestatore stesso.

**PUSH BACK:** Manovra per trainare l'aeromobile, carico e pronto alla partenza, dallo stand al punto dell'aircraft stand taxi lane appropriato

**SEDIME AEROPORTUALE:** Insieme delle aree regolamentate di movimento (air side) e delle aree aperte al pubblico (land side) sulle quali si esercitano le competenze della locale DA.

**SEGNALETICA DI USCITA (LEAD-OUT):** Combinazione di markings per guidare il pilota dalla piazzola di sosta fino alla linea di asse dell'aircraft stand taxilane

**SELF-MANOEUVRING:** Manovra di ingresso e di uscita di un aeromobile da uno stand in auto-manovra.

**SOCIETÀ DI GESTIONE (GESTORE AEROPORTUALE):** Il soggetto a cui affidato, sotto il controllo e la vigilanza dell'ENAC insieme ad altre attività o in via esclusiva, il compito di amministrare e di gestire, secondo i criteri di trasparenza e non discriminazione, le infrastrutture aeroportuali e di coordinare e controllare le attività dei vari operatori privati presenti nell'aeroporto. Nell'ambito del presente Regolamento la Società di Gestione è SASE S.p.A.

**START POINT:** Segnale indicante la posizione precisa su cui collocare un aeromobile sull'aircraft stand taxilane.

**STRISCIA DI SICUREZZA DELLA PISTA (RUNWAY STRIP):** Un'area di dimensioni definite che comprende la pista, realizzata allo scopo di ridurre il rischio di danni agli aeromobili in caso di uscita di pista ed a protezione degli aeromobili che la sorvolano in decollo o in atterraggio. Si estende per entrambi i lati per 150 metri dall'asse pista e per 60 metri oltre la fine della pista.

**STRISCIA DI SICUREZZA DELLA VIA DI RULLAGGIO (TAXIWAY STRIP):** Un'area che comprende una via di rullaggio, predisposta allo scopo di proteggere gli aeromobili che operano sulla via di rullaggio e di ridurre il rischio di danni agli aeromobili in caso di uscita dalla stessa. Si estende per entrambi i lati per 40,5 metri dall'asse della via di rullaggio.

**TRAIINO:** Manovra di trasferimento dell'aeromobile scarico, trainato da un trattore da uno stand ad un altro oppure in un Hangar.

	<b>AEROPORTO INTERNAZIONALE DELL'UMBRIA SAN FRANCESCO D'ASSISI</b>	EDIZIONE	3
		REVISIONE	0
		DATA	27/11/2019
<b>REGOLAMENTO DI SCALO</b>		<b>PEG - LIRZ</b>	

**VETTORE:** Qualsiasi persona fisica o giuridica che trasporti per via aerea passeggeri, posta, merci da e per l'Aeroporto Internazionale dell'Umbria-Perugia "San Francesco d'Assisi".

All' interno del presente Regolamento, con il termine Vettore si intendono in particolare anche il personale del Vettore stesso e qualsiasi soggetto dal Vettore stesso delegato a svolgere funzioni in propria vece o rappresentanza (ad esempio l'handling agent di cui si avvale); l'espressione "esclusivamente il Vettore" viene usata nei casi in cui il Vettore (con il relativo personale) non può farsi rappresentare o sostituire da soggetti diversi da sé stesso.

**VIA DI RULLAGGIO (TAXIWAY):** Percorso definito destinato al rullaggio degli aeromobili, avente lo scopo di collegare differenti aree dell'aeroporto; essa include:


**VIA DI ACCESSO ALLE PIAZZOLE (AIRCRAFT Stand TAXILANE):** Parte del Piazzale destinata a via di rullaggio degli aeromobili ed avente la funzione di fornire accesso unicamente alle piazzole di sosta aeromobili.

**VIA DI RULLAGGIO SUL PIAZZALE (APRON TAXIWAY):** Parte di un sistema di vie di rullaggio situato su un piazzale ed avente la funzione di permettere il rullaggio attraverso il piazzale stesso.

**RACCORDO/TAXIWAY DI USCITA RAPIDA (RAPID EXIT TAXIWAY):** Via di rullaggio collegata, ad angolo acuto, ad una pista e avente lo scopo di permettere ai velivoli in atterraggio di liberare la pista a velocità maggiore di quella consentita sugli altri raccordi di uscita, minimizzando di conseguenza i tempi di occupazione della pista stessa.


**ZONA AIR SIDE:** Area aeroportuale (piste e piazzali aeromobili, viabilità, parti di aerostazioni) interna ai varchi doganali e/o alle postazioni di controllo di sicurezza.

**ZONA LAND SIDE:** Area aeroportuale (viabilità, parti di aerostazioni) esterna ai varchi doganali e/o alle postazioni di controllo di sicurezza.

	<b>AEROPORTO INTERNAZIONALE DELL'UMBRIA SAN FRANCESCO D'ASSISI</b>	EDIZIONE	3
		REVISIONE	0
		DATA	27/11/2019
	<b>REGOLAMENTO DI SCALO</b>	<b>PEG - LIRZ</b>	

PAGINA LASCIATA INTENZIONALMENTE BIANCA



	<b>AEROPORTO INTERNAZIONALE DELL'UMBRIA SAN FRANCESCO D'ASSISI</b>	EDIZIONE	3
		REVISIONE	0
		DATA	27/11/2019
	<b>REGOLAMENTO DI SCALO</b>	<b>PEG - LIRZ</b>	

### 3. ENTITA' AEROPORTUALI – RUOLI E RESPONSABILITA'

	<b>AEROPORTO INTERNAZIONALE DELL'UMBRIA SAN FRANCESCO D'ASSISI</b>	EDIZIONE	3
		REVISIONE	0
		DATA	27/11/2019
<b>REGOLAMENTO DI SCALO</b>		<b>PEG - LIRZ</b>	

### **3.1 ENAC (Italian Civil Aviation Authority)**

L'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (ENAC), nel rispetto dei poteri di indirizzo del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e fatte salve le competenze specifiche degli altri enti aeronautici, agisce come unica autorità di regolazione tecnica, certificazione, vigilanza e controllo nel settore dell'aviazione civile, mediante le proprie strutture centrali e periferiche, e cura la presenza e l'applicazione di sistemi di qualità aeronautica rispondenti ai regolamenti comunitari (art.687 CdN).

La Direzione Aeroportuale Regioni Centro è la struttura periferica dell'ENAC competente per territorio, avente compiti di polizia della navigazione aerea, ispettivi e di vigilanza e controllo nell'ambito territoriale di competenza unitamente all'applicazione delle sanzioni e alla ratifica delle misure interdittive temporanee.

I soggetti privati che esercitano un'attività all'interno degli aerodromi sono soggetti alla vigilanza di ENAC nell'esercizio dei poteri autorizzativi di competenza.

### **3.2 ENAV SpA**

Società Nazionale di Assistenza al Volo SpA a cui sono affidati i Servizi del traffico Aereo, delle telecomunicazioni aeronautiche, di radionavigazione e radiodiffusione, delle informazioni aeronautiche e della meteorologia aeroportuale.

Sotto la vigilanza dell'ENAC e coordinandosi con il Gestore aeroportuale, ENAV SpA disciplina e controlla, per gli aeroporti Italiani, la movimentazione degli aeromobili, degli altri mezzi e del personale sull'area di manovra ed assicura l'ordinato movimento degli aeromobili sui piazzali. La società ENAV è responsabile, altresì, della gestione e manutenzione degli impianti di assistenza visiva luminosa (AVL) di sua proprietà.

### **3.3 Enti di Stato**

Fermo restando le competenze degli Enti di Stato e della Dogana (Polizia di Frontiera, Vigili del Fuoco, Dogana e Guardia di Finanza), sono vincolati al rispetto del Regolamento di Scalo per tutto ciò che concerne la gestione dell'operatività dello scalo, il mantenimento della qualità del servizio (anche sotto l'aspetto della sicurezza) e devono comunicare al Gestore e a ENAC l'eventuale mancato rispetto.

### **3.4 Gestore Aeroportuale**

La Società di Gestione Aeroportuale SASE SpA è il soggetto cui è affidato, sotto il controllo e la vigilanza dell'ENAC, il compito di amministrare e di gestire, insieme ad altre attività o in via esclusiva, le infrastrutture aeroportuali e di coordinare e controllare le attività dei vari operatori presenti nell'aeroporto considerato.

La Società di Gestione Aeroportuale SASE SpA, quindi:

	<b>AEROPORTO INTERNAZIONALE DELL'UMBRIA SAN FRANCESCO D'ASSISI</b>	EDIZIONE	3
		REVISIONE	0
		DATA	27/11/2019
	<b>REGOLAMENTO DI SCALO</b>		<b>PEG - LIRZ</b>

- a) assicura il puntuale rispetto degli obblighi assunti con la convenzione;
- b) organizza l'attività aeroportuale al fine di garantire l'efficiente ed ottimale utilizzazione delle risorse per la fornitura di attività e di servizi di livello qualitativo adeguato, anche mediante la pianificazione degli interventi in relazione alla tipologia di traffico;
- c) corrisponde il canone di concessione;
- d) assicura agli utenti la presenza in aeroporto dei necessari servizi di assistenza a terra, fornendoli direttamente o coordinando l'attività dei soggetti idonei che forniscono i suddetti servizi a favore di terzi o in autoproduzione;
- e) sotto la vigilanza dell'ENAC e coordinandosi con la società ENAV, assegna le piazzole di sosta agli aeromobili e assicura l'ordinato movimento degli altri mezzi e del personale sui piazzali;
- f) propone all'ENAC l'applicazione delle misure sanzionatorie previste per l'inosservanza delle condizioni d'uso degli aeroporti e delle disposizioni del regolamento di scalo da parte degli operatori privati fornitori di servizi aerei e aeroportuali;
- g) applica, in casi di necessità e urgenza e salva ratifica dell'ENAC, le misure interdittive di carattere temporaneo previste dal regolamento di scalo;
- h) fornisce tempestivamente notizie all'ENAC, alla società ENAV, ai Vettori e agli enti interessati in merito a riduzioni del livello del servizio ed a interventi sull'area di movimento dell'aeroporto, nonché alla presenza di ostacoli o di altre condizioni di rischio per la navigazione aerea nell'ambito del sedime di concessione;
- i) redige la Carta dei servizi in conformità alle direttive emanate dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dall'ENAC e garantisce il rispetto dei previsti livelli di qualità dei servizi offerti all'utenza;
- j) assicura i controlli di sicurezza su passeggeri, bagagli e merci, conformemente alle disposizioni vigenti, nonché la gestione degli oggetti smarriti;
- k) assicura l'accesso alle infrastrutture aeroportuali secondo criteri di efficienza, efficacia, trasparenza ed equità, affinché tutti gli operatori privati assicurino condizioni di sicurezza ed operative adeguate agli standard fissati per lo scalo;
- l) assicura lo svolgimento dei servizi dei controlli di sicurezza in ossequio ai Regolamenti Europei e relativo Programma Nazionale di Sicurezza ed al Decreto Ministeriale del 29 gennaio 1999, n. 85, secondo le prescrizioni e nel rispetto dei termini e delle modalità definite dall'Enac;
- m) assicura il servizio di Primo Soccorso Aeroportuale.

Inoltre, in relazione alle attività disciplinate da questo Regolamento di Scalo, il ruolo di SASE SpA consiste nell'assicurare l'accesso alle infrastrutture aeroportuali secondo criteri di efficienza, trasparenza ed equità, affinché tutti gli operatori assicurino condizioni di sicurezza ed operative adeguate agli standard fissati per lo scalo. Nel presente Regolamento di Scalo la Società di Gestione Aeroportuale definisce:

- procedure che disciplinano aspetti che riguardano l'operatività dello scalo inteso nel suo complesso;
- i parametri di controllo e i metodi di verifica per ciò che concerne la qualità del servizio (anche riguardo la sicurezza), con cui interviene sui soggetti che operano in aeroporto mediante attività programmate (auditing) e a campione.

SASE S.p.A., in conformità ai requisiti del Reg. (CE) n. 216/2008 e corrispondenti Implementing Rules contenute nel Reg. UE 139/2014, è strutturata per garantire il presidio di tutte le aree e il mantenimento dei requisiti di sicurezza delle operazioni sullo scalo di Perugia.

	<b>AEROPORTO INTERNAZIONALE DELL'UMBRIA SAN FRANCESCO D'ASSISI</b>	EDIZIONE	3
		REVISIONE	0
		DATA	27/11/2019
<b>REGOLAMENTO DI SCALO</b>		<b>PEG - LIRZ</b>	

Il Gestore aeroportuale esercita la sua attività attraverso le seguenti figure e/o aree:

**Accountable Manager (AM):** ha la responsabilità del funzionamento dello scalo in sicurezza, garantendo la disponibilità del personale, opportunamente qualificato, e delle risorse economiche necessarie al mantenimento dei requisiti di certificazione e quindi dei livelli di sicurezza stabiliti dalla regolamentazione europea;

**Training Manager (TM):** è responsabile dell'addestramento, affinché il personale impegnato nelle operazioni sia adeguatamente qualificato e consapevole, per garantire lo svolgimento delle attività in sicurezza;

**Operation Manager (OM):** ha la responsabilità del movimento di uomini e mezzi sull'area destinata alla movimentazione degli aeromobili e delle operazioni che avvengono nelle aree di airside.

**Post Holder Terminal (PH Terminal):** è responsabile delle procedure ordinarie di sicurezza e di assistenza ai passeggeri nelle aerostazioni e di quelle che, ai fini della safety, interessano la correlazione del Terminal con l'aeromobile.

**Maintenance Manager (MM):** ha la responsabilità di mantenere i requisiti infrastrutturali e degli impianti, destinati alla movimentazione sicura degli aeromobili a terra, delineati dal regolamento.

**Post Holder Progettazione Infrastrutture e sistemi (PH Progettazione):** è responsabile della conformità ai regolamenti in vigore, delle progettazioni di tutte le nuove infrastrutture, relative alle aree Terminal e di quelle destinate alla movimentazione degli aeromobili (comprese piste, raccordi, piazzali, taxiway, ecc.) nel sedime aeroportuale.

**Safety Manager (SM):** è responsabile della gestione sistematica dei possibili rischi associati alle operazioni degli aeromobili, a prevenzione di tutti i potenziali eventi che potrebbero verificarsi durante le attività in Airside, per garantire che siano osservati dal sistema aeroportuale i più elevati standard di sicurezza.

**Compliance Monitoring Manager & Quality Manager (CMM / QM):** è responsabile della verifica, attraverso audit puntuali, della conformità ai requisiti regolamentari dell'organizzazione e di alcuni processi di soggetti esterni (parti terze) che si svolgono nelle aree dedicate alla movimentazione degli aeromobili.

**Security Manager (SecM):** verifica lo stato di attuazione degli aspetti normativi e operativi e, a tal fine, supervisiona in via generale l'intero sistema della security aeroportuale.

**Servizio Prevenzione e Sicurezza (RSPP):** funzione attribuita come responsabile ad una Società esterna a SASE S.p.A.;

L'idoneità della Società di Gestione Aeroportuale ad espletare, nel rispetto degli standard tecnici di sicurezza, le attività di cui sopra è attestata dalla certificazione rilasciata dall'ENAC.

	<b>AEROPORTO INTERNAZIONALE DELL'UMBRIA SAN FRANCESCO D'ASSISI</b>	EDIZIONE	3
		REVISIONE	0
		DATA	27/11/2019
<b>REGOLAMENTO DI SCALO</b>		<b>PEG - LIRZ</b>	

### **3.5 Prestatori di Servizi di Assistenza a Terra (Handlers)**

Qualsiasi persona fisica o giuridica che fornisce a terzi una o più categorie dei servizi di assistenza a terra di cui all'Allegato A del D. Lgs 13 gennaio 1999, n.18:

- 1) assistenza amministrativa e supervisione
- 2) assistenza passeggeri
- 3) assistenza bagagli
- 4) assistenza merci e posta
- 5) assistenza operazioni in pista
- 6) assistenza pulizia aeromobile e servizi di scalo
- 7) assistenza carburante e olio
- 8) assistenza manutenzione dell'aereo
- 9) assistenza operazioni aeree e gestione degli equipaggi
- 10) assistenza trasporto a terra
- 11) assistenza ristorazione "catering"

Gli Handlers devono garantire l'esercizio dell'attività secondo le prescrizioni del presente Regolamento di Scalo e sono tenuti ad assicurare, per il principio di responsabilità per le azioni o/e omissioni, l'autocontrollo e l'autocertificazione sulle proprie attività, fatte salve le competenze di SASE S.p.A. di operare verifiche a campione sul rispetto dei parametri ed obiettivi.

In generale, tutti i soggetti che erogano i servizi necessari o strumentali al trasporto aereo e/o connessi alla attività aeroportuale, sono obbligati al mantenimento degli standard qualitativi e di sicurezza e delle necessarie certificazioni ed abilitazioni per lo svolgimento delle attività ad essi autorizzate; nel caso in cui dovesse per qualsiasi motivo venire meno tale garanzia e/o non siano in grado di fornire gli stessi servizi entro i termini definiti nel presente documento, devono darne immediata informazione a SASE S.p.A.

In caso di reiterati inadempimenti alle obbligazioni o ai contenuti del Regolamento di Scalo, saranno adottati, ai sensi di quanto riportato successivamente, provvedimenti sanzionatori fino ad obbligare l'Operatore/Vettore/utente a pagamenti anticipati nei confronti di SASE S.p.A., o di altri soggetti fornitori, ovvero ad applicare la sospensione/revoca.


Per prevenire il verificarsi di situazioni che pregiudichino l'attività dell'aeroporto e provochino danni o disagi all'utenza, l'ENAC nell'esercizio del potere di vigilanza e di autorità assicura l'adozione di strumenti di regolazione e prevenzione nei confronti degli operatori aeroportuali.

### **3.6 Subconcessionari**

Sono subconcessionari quei soggetti, pubblici o privati, presenti sull'aeroporto che svolgono attività connesse all'operatività aeroportuali o servizi ai passeggeri.

### **3.7 Obbligo di Rappresentanza**

Ogni operatore privato aeroportuale dovrà fornire alla Società di Gestione Aeroportuale SASE SpA il nominativo del proprio rappresentante locale (diretto o delegato) con pieni poteri di rappresentanza, in particolare per quanto attiene security, safety e Carta dei Diritti del passeggero.

	<b>AEROPORTO INTERNAZIONALE DELL'UMBRIA SAN FRANCESCO D'ASSISI</b>	EDIZIONE	3
		REVISIONE	0
		DATA	27/11/2019
	<b>REGOLAMENTO DI SCALO</b>	<b>PEG - LIRZ</b>	

PAGINA LASCIATA INTENZIONALMENTE BIANCA

	<b>AEROPORTO INTERNAZIONALE DELL'UMBRIA SAN FRANCESCO D'ASSISI</b>	EDIZIONE	3
		REVISIONE	0
		DATA	27/11/2019
	<b>REGOLAMENTO DI SCALO</b>		<b>PEG - LIRZ</b>

## 4. COMITATI AEROPORTUALI



	<b>AEROPORTO INTERNAZIONALE DELL'UMBRIA SAN FRANCESCO D'ASSISI</b>	EDIZIONE	3
		REVISIONE	0
		DATA	27/11/2019
<b>REGOLAMENTO DI SCALO</b>		<b>PEG - LIRZ</b>	

#### **4.1 Comitato per la Sicurezza Aeroportuale (CSA)**

L'ENAC, nella persona del Direttore Aeroportuale, per lo svolgimento delle sue funzioni in materia di aviation security, si avvale di un comitato consultivo: il Comitato per la Sicurezza Aeroportuale (C.S.A.).

Il CSA è convocato dal Direttore Aeroportuale che lo presiede con funzioni di coordinamento ed è composta dal Dirigente dell'ufficio di Polizia di Stato, dal Dirigente dell'ufficio dell'Agenzia delle Dogane, dal Comandante della Guardia di Finanza, dal Security Manager di SASE S.p.A.

Il CSA può essere integrato, ove lo richiedano le problematiche trattate, dal Comandante dei Vigili del Fuoco, dal Dirigente ENAV e da altri enti aeroportuali.

Il Comitato formula pareri e raccomandazioni di in materia di:

- Coordinamento di misure e procedure di security
- Elaborazione ed aggiornamento del Piano di Sicurezza Aeroportuale
- Vigilanza preventiva sugli atti di interferenza illecita contro l'Aviazione Civile (aeromobili, passeggeri, equipaggi, infrastrutture, impianti)
- Interventi per presenza di ordigni esplosivi a bordo e a terra
- Interventi per dirottamenti o cattura di aeromobili.

I compiti del Comitato sono pertanto di promozione, di studio e di coordinamento delle iniziative e di ogni altro provvedimento volto a prevenire e/o contrastare attività criminose che possano inficiare la sicurezza della navigazione aerea, delle infrastrutture e degli impianti aeroportuali.

#### **4.2 Comitati del Safety Management System (SMS)**

In conformità al Reg. (UE) 139/2014, la gestione di un Safety Management System volto al miglioramento continuo dei livelli di safety aeroportuale prevede un'efficace cooperazione tra i diversi attori del sistema stesso.

A tale scopo, gli organi collegiali dell'SMS sono i seguenti:

- Safety (Review) Board - AMC1 ADR.OR.D.005(b)(1)(b) (1) - GM2 ADR.OR.D.005(b)(1) - GM1 ADR.OR.D.005(b)(1)
- Safety Committee - GM1 ADR.OR.D.027
- Safety Action Group (SAG) – GM1 ADR.OR.D.005(b)(1)
- Local Runway Safety Team – AMC2-GM2 ADR.OR.D.027

I Comitati di safety sopra elencati, secondo le modalità descritte nel capitolo 2 del Safety Management Manual (SMM) di SASE nella sua revisione applicabile, contribuiscono alla gestione dell'SMS implementato dal Gestore e alla realizzazione della safety policy e degli obiettivi connessi.

La periodicità, la composizione e gli obiettivi/scopi di detti comitati è enunciata nel SMM.

	<b>AEROPORTO INTERNAZIONALE DELL'UMBRIA SAN FRANCESCO D'ASSISI</b>	EDIZIONE	3
		REVISIONE	0
		DATA	27/11/2019
<b>REGOLAMENTO DI SCALO</b>		<b>PEG - LIRZ</b>	

### 4.3 Local Runway Safety Team

Comitato che si occupa specificatamente della prevenzione delle “runway incursion”.

Secondo quanto indicato nella Circolare ENAC APT30 il Gestore, nella figura del Safety Manager, coordina il gruppo locale di sicurezza della pista (LRST), con il compito specifico di analizzare e valutare la sicurezza operativa della pista e, più in generale dell’area di manovra, onde poter concretamente contribuire all’adozione di idonee misure correttive e/o preventive, finalizzate a contenere e/o a diminuire il numero degli eventi legati alle incursioni in pista.

In particolare, il LRST svolge i propri compiti in ragione delle seguenti attività:

- verificare che le procedure di movimentazione adottate e la segnaletica realizzata non presentino elementi di ambiguità, in particolare per le operazioni in bassa visibilità;
- distribuzione a tutti gli operatori della Aerodrome chart e/o altro materiale per focalizzare l’attenzione di tutti gli operatori sui punti sensibili e le aree interessate da frequenti incursioni in pista;
- monitorare che la fraseologia adottata dagli operatori aeroportuali (in particolare autisti) rientri nell’ambito della fraseologia standard ICAO;
- monitorare che il contenuto dei corsi formativi e di istruzione orientati al personale in organico presso tutti i soggetti coinvolti ed operanti in aeroporto, finalizzati al mantenimento dell’autorizzazione alla guida nell’area di movimento, siano adeguati allo scopo (in particolare in termini di: uso di procedure di comunicazione, conoscenza dell’aeroporto, della segnaletica e delle procedure di circolazione e movimentazione);
- identificare i potenziali pericoli e le conseguenze, “hazard identification”;
- determinare il rischio e valutare i possibili fattori di compensazione per riportare il rischio a livelli accettabili (“risk-assessment”);
- identificare e proporre soluzioni e misure per prevenire le incursioni in pista;
- analizzare e valutare, in accordo con la classificazione adottata, ogni evento locale connesso con le incursioni di pista.

### 4.4 Comitato Utenti

Nell’Aeroporto Internazionale dell’Umbria-Perugia “San Francesco d’Assisi” svolge funzioni consultive della Società di Gestione Aeroportuale il Comitato degli Utenti, cui partecipano i maggiori Vettori operanti sullo scalo, direttamente o tramite organizzazioni rappresentative, nonché in base agli argomenti trattati, i prestatori di servizi di assistenza a terra certificati sull’aeroporto.

Nel corso degli anni, le Circolari ENAC APT e GEN e le Linee Guida applicative della Direttiva in materia di regolazione tariffaria dei servizi aeroportuali offerti in regime di esclusiva hanno progressivamente esteso l’obbligo di consultazione del comitato degli utenti a numerose tematiche, quali la definizione dei livelli qualitativi dei servizi aeroportuali e dei requisiti minimi operativi di scalo, l’approvazione del Regolamento di Scalo, l’attuazione del Reg. CE 1107/06 in tema di servizi di assistenza ai PRM e la regolazione tariffaria tra ART, ENAC e Gestore ai fini della stipula ed aggiornamento del Contratto di Programma.

	<b>AEROPORTO INTERNAZIONALE DELL'UMBRIA SAN FRANCESCO D'ASSISI</b>	EDIZIONE	3
		REVISIONE	0
		DATA	27/11/2019
<b>REGOLAMENTO DI SCALO</b>		<b>PEG - LIRZ</b>	

#### **4.5 Comitato Aeroportuale per le facilitazioni FAL**

Il Comitato Nazionale Facilitazioni dell'Aeroporto Internazionale dell'Umbria-Perugia "San Francesco d'Assisi", da qui in poi Comitato aeroportuale FAL, è presieduto dal Direttore aeroportuale pro tempore dell'Ente Nazionale dell'Aviazione Civile territorialmente competente o da un suo delegato ed è composto dai rappresentanti degli Enti di Stato, delle Agenzie e degli altri soggetti coinvolti nella attuazione del Programma FAL.

Il Comitato aeroportuale FAL si riunisce di norma su base annuale; Il Presidente può convocare riunioni straordinarie ad hoc ogni volta sia necessario al fine di analizzare situazioni specifiche in materia di facilitazioni o per la ricerca di soluzioni di specifici problemi operativi. Le riunioni straordinarie possono essere plenarie o ristrette ai singoli soggetti interessati alla specifica problematica.

I membri del Comitato aeroportuale FAL, così come gli esperti invitati alle specifiche riunioni, devono assicurare — se la materia trattata lo richiede — la riservatezza delle informazioni e delle dichiarazioni fatte nel corso delle riunioni, così come lo specifico contenuto delle riunioni e delle decisioni assunte.


#### **4.6 Comitato per regolarità e la qualità dei servizi**

Il Comitato è presieduto dal responsabile della Qualità del Gestore. Ad esso partecipano: l'Operation Manager, un rappresentante delle compagnie aeree presenti sullo scalo e da un rappresentante degli Handler aeroportuali.


L'ENAC partecipa come osservatore alle riunioni del Comitato, ai fini dell'esercizio delle proprie funzioni di vigilanza e controllo.

Il Comitato ha il compito di:

- effettuare l'analisi degli eventi significativi che si verificano in aeroporto sulla base dei dati rilevati periodicamente dal Gestore;
- analizzare la regolarità delle operazioni e gli indicatori di qualità dei servizi aeroportuali con l'intento di determinare, ove necessario, azioni correttive, ad esempio, per il raggiungimento degli indicatori previsti nella Carta dei servizi;
- analizzare i contenuti del report quotidiano del Gestore sui servizi di scalo;
- verificare i reclami dei passeggeri pervenuti alla Direzione Aeroportuale ENAC;
- esaminare i reclami dei passeggeri pervenuti al Gestore Aeroportuale o ai Vettori;
- considerare le segnalazioni pervenute dagli ispettori ENAC-DA, nell'ambito della loro attività ispettiva;
- controllare le segnalazioni pervenute dai Vettori e dagli Handlers;
- valutare i dati di customer satisfaction;

	<b>AEROPORTO INTERNAZIONALE DELL'UMBRIA SAN FRANCESCO D'ASSISI</b>	EDIZIONE	3
		REVISIONE	0
		DATA	27/11/2019
	<b>REGOLAMENTO DI SCALO</b>		<b>PEG - LIRZ</b>

PAGINA LASCIATA INTENZIONALMENTE BIANCA

	<b>AEROPORTO INTERNAZIONALE DELL'UMBRIA SAN FRANCESCO D'ASSISI</b>	EDIZIONE	3
		REVISIONE	0
		DATA	27/11/2019
	<b>REGOLAMENTO DI SCALO</b>	<b>PEG - LIRZ</b>	

## 5. CAPACITA' OPERATIVA DI SCALO

	<b>AEROPORTO INTERNAZIONALE DELL'UMBRIA SAN FRANCESCO D'ASSISI</b>	EDIZIONE	3
		REVISIONE	0
		DATA	27/11/2019
<b>REGOLAMENTO DI SCALO</b>		<b>PEG - LIRZ</b>	

### **5.1 Capacità operativa complessiva**

La capacità complessiva dello scalo è dettata dal numero massimo di movimenti operati in un dato arco orario che è possibile condurre sulla pista di volo in conseguenza del layout fisico dell'area di manovra (pista e taxiway a servizio della stessa) e delle procedure ATC in essere per l'utilizzo dello spazio aereo prossimo all'aeroporto, nonché in conseguenza del layout fisico delle infrastrutture riferite al Terminal e al lato città.

Sulla base delle caratteristiche geometriche delle infrastrutture di volo l'Aeroporto ha codice di riferimento ICAO 4C. Potranno perciò operare aeromobili con apertura alare fino a max. 36 mt. esclusi.

Aeromobili di categoria ICAO superiore 4D potranno operare dietro specifica autorizzazione rilasciata da ENAC a seguito di studio aeronautico prodotto da SASE SpA congiuntamente al Vettore richiedente che attesti la compatibilità delle operazioni in relazione alle infrastrutture.

Ai fini del soccorso e della lotta antincendio la Categoria dell'aeroporto è la settima ICAO, estendibile alla ottava su richiesta ai Vigili del Fuoco.

### **5.2 Capacità dichiarata della pista di volo**

La capacità dichiarata della pista di volo dell'Aeroporto Internazionale dell'Umbria-Perugia "San Francesco d'Assisi", in condizioni di normalità (regolari condizioni meteorologiche, Sistemi e Radioassistenze efficienti, ecc.), è di 12 movimenti/ora (su pista 01/19).

### **5.3 Capacità piazzale aeromobili**

L'Aeroporto Internazionale dell'Umbria-Perugia "San Francesco d'Assisi" è dotato di un piazzale aeromobili (apron), suddiviso in due aree di cui la più grande utilizzata prevalentemente per l'Aviazione Commerciale e la seconda utilizzata prevalentemente per l'Aviazione Generale.

L'area utilizzata per l'aviazione commerciale consente il parcheggio contemporaneo di n.3 aeromobili di classe C, mentre l'area utilizzata per l'aviazione generale consente il parcheggio contemporaneo di n. 4 aeromobili di classe B più un altro di classe A (le piazzole possono essere usate anche in una diversa configurazione tale da consentire il parcheggio a n. 2 aeromobili in classe B, più 5 in classe A).

L'apron è raggiungibile attraverso le taxiway Alfa, Bravo e Charlie che lo collegano alla pista 01/19.

Per ulteriori dettagli riferiti alle caratteristiche delle infrastrutture aeroportuali in airside (es. pista, raccordi, stands etc.), si rimanda al Manuale di Aeroporto – parte C e parte D, nelle sue revisioni applicabili.

	<b>AEROPORTO INTERNAZIONALE DELL'UMBRIA SAN FRANCESCO D'ASSISI</b>	EDIZIONE	3
		REVISIONE	0
		DATA	27/11/2019
<b>REGOLAMENTO DI SCALO</b>		<b>PEG - LIRZ</b>	

#### **5.4 Capacità del Terminal**

Il Terminal passeggeri dell'Aeroporto Internazionale dell'Umbria-Perugia "San Francesco d'Assisi", aperto H16 sette giorni su sette e con operatività 07:00-23:00 Local Time, è strutturato su un solo livello piano terra che ospita le sale arrivi Schengen ed Extra-Schengen, l'area check-in, le aree dedicate alle operazioni di imbarco con un totale di due sale partenze segregabili per voli Schengen ed Extra-Schengen, più una terza utilizzabile solamente per voli Schengen (In allegato la cartina dettagliata del terminal).

Le infrastrutture dedicate all'accoglienza e smistamento dei passeggeri sono le seguenti:

- Sei banchi check-in collocati in un'unica area accettazione e distribuiti con percorso di accesso facilitato dall'ingresso principale;
- 1 sistema distribuzione e controllo bagagli da stiva nella zona detta retro-check-in;
- Due varchi per il controllo di sicurezza dei passeggeri, di cui un varco è utilizzato anche per il controllo del personale come varco di servizio;
- Tre gate d'imbarco con accesso diretto all'apron;
- Due nastri trasportatori per la riconsegna dei bagagli ai passeggeri nella sala arrivi Schengen ed Extra-Schengen.

Il Terminal Passeggeri ospita inoltre le seguenti attività:

- attività commerciale e servizi destinata al comfort di passeggeri e visitatori;
- attività operativa, destinata al personale aeroportuale per l'espletamento delle proprie attività lavorative e per la gestione e manutenzione delle aree landside ed airside;
- attività d'ufficio, che comprende locali e postazioni in uso oltre che alla società di gestione anche ad ENAC, Polizia di Stato, Agenzia delle Dogane e Guardia di Finanza.

In accordo alle normative ICAO, il Terminal presenta le seguenti caratteristiche:

- capacità passeggeri in arrivo – 400pax/ora indifferentemente Schengen ed Extra-Schengen;
- capacità passeggeri in partenza - 400pax/ora indifferentemente Schengen ed Extra-Schengen.

#### **5.5 Varchi per l'accesso in area sterile/critica aeroportuale**

L'accesso nell'area sterile/critica avviene attraverso i seguenti varchi di sicurezza:

- Varco passeggeri: per l'accesso pedonale in area sterile dei passeggeri, degli equipaggi e dello staff ubicato nella zona partenze;
- Varco carraio "Nord": per l'accesso dei veicoli in area critica/sterile;

Il varco passeggeri è operativo durante l'orario di apertura dell'Aeroporto, mentre il varco carraio "Nord" è operativo su chiamata. I numeri telefonici da chiamare sono esposti a mezzo cartellonistica affissa al cancello.



	<b>AEROPORTO INTERNAZIONALE DELL'UMBRIA SAN FRANCESCO D'ASSISI</b>	EDIZIONE	3
		REVISIONE	0
		DATA	27/11/2019
<b>REGOLAMENTO DI SCALO</b>		<b>PEG - LIRZ</b>	

Le porte allarmate esistenti in area aeroportuale, tranne i gate d'imbarco/sbarco, dovranno essere usate solo nei casi previsti dalle procedure di emergenza/evacuazione.

I gate d'imbarco devono essere tenuti aperti per il tempo strettamente necessario alle operazioni d'imbarco.

Chiunque individui anomalie di qualsiasi genere su una porta allarmata dovrà darne immediata comunicazione all'Ufficio di Polizia di Frontiera e alla Società di Gestione Aeroportuale SASE SpA.

Per motivi di sicurezza, nel caso in cui sia assolutamente necessario aprire una porta allarmata, ciò dovrà essere preventivamente richiesto all'Ufficio di Polizia.

### **5.6 Capacità parcheggi autovetture**

Le aree di sosta per automobili sono distinte in aree dedicate ai passeggeri ed aree dedicate agli operatori aeroportuali, nonché ai rent a car.

I parcheggi riservati alle autovetture dei passeggeri hanno una capienza complessiva di 400 posti, suddivisi su 2 aree di parcheggio principali. All'interno dei parcheggi principali sono previste piazzole riservate a PRM, completamente gratuite.


Tali aree dedicate ai passeggeri sono destinate alla sosta a pagamento di autovetture per breve, medio, lungo periodo. Tali aree sono gestite direttamente da SASE S.p.A. con impianti automatici a sbarre. Il pagamento della sosta deve essere effettuato anticipatamente al ritiro dell'autovettura presso le casse automatiche. SASE S.p.A. si riserva la facoltà di emettere tessere di abbonamento all'utenza che ne faccia richiesta.

Le aree dedicate al personale aeroportuale sono tutti gli spazi destinati alla sosta di autovetture di personale dei diversi soggetti aeroportuali. L'uso di tali aree è limitato all'orario di lavoro. Ciascun operatore privato dovrà richiedere a SASE S.p.A., tramite la compilazione di apposita modulistica ed allegando copia del TIA, l'emissione dei titoli di ingresso nominativi per il personale in forza presso l'Aeroporto Internazionale dell'Umbria-Perugia "San Francesco d'Assisi". Il Gestore, previa comunicazione dell'entità del contributo da corrispondere, metterà a disposizione le aree di sosta sulla base delle richieste nei limiti delle disponibilità.

Le aree dedicate ai rent a car sono circa cento stalli.

È inoltre presente un'area parcheggio autobus, taxi e 118.

Il Gestore è responsabile della manutenzione e della sicurezza delle aree di sosta. Il passeggero/cliente è tenuto a rispettare il regolamento del parcheggio a sbarre, pubblicato sul sito dell'aeroporto alla pagina <https://www.airport.umbria.it/ita/parcheggi2>.

	<b>AEROPORTO INTERNAZIONALE DELL'UMBRIA SAN FRANCESCO D'ASSISI</b>	EDIZIONE	3
		REVISIONE	0
		DATA	27/11/2019
<b>REGOLAMENTO DI SCALO</b>		<b>PEG - LIRZ</b>	

### **5.7 Modalità di segnalazione della riduzione del livello di operatività**

Il Gestore, ai sensi dell'art.705 del C.d.N, fornisce tempestivamente notizie all'ENAC, ad ENAV, ai Vettori e agli Enti interessati in merito a riduzioni del livello del servizio e ad interventi sull'area di movimento dell'aeroporto, nonché in merito alla presenza di ostacoli o di altre condizioni di rischio per la navigazione aerea nell'ambito del sedime dato in concessione.

Uguali obblighi di informazione si applicano agli altri operatori privati aeroportuali nei casi in cui ricada nel loro ambito di competenza istituzionale la circostanza che può originare una riduzione del livello di servizio.

ENAV fornisce tempestivamente notizie all'ENAC e al Gestore (che si incarica di estendere l'informativa al Prestatore / Autoprodotto / Vettore) in merito a riduzioni del livello del servizio e ad interventi sull'area di movimento dell'aeroporto, inclusi gli impianti di assistenza visiva luminosa (AVL).

Il Gestore informa gli operatori privati della riduzione (prevista o in atto) del livello del servizio aeroportuale mediante l'invio, via e-mail da parte dell'Ufficio Operativo SASE S.p.A., di copia dei relativi NOTAM e/o comunicazioni. Qualora la circostanza che origina la riduzione del livello di servizio attenga alla sfera di competenza di altri Soggetti aeroportuali, il Gestore si limita a diffondere le informazioni così come ricevute da tali Soggetti.

Nei casi in cui la riduzione del livello di servizio sia significativa per la navigazione aerea e richieda la diffusione di una specifica informativa aeronautica, il Gestore si attiva per la emissione di apposito NOTAM / SNOWTAM.

Nei casi in cui la riduzione del livello di servizio attenga alla sfera di competenza di ENAV, l'informativa aeronautica è originata direttamente da ENAV stessa.

Nei casi in cui la riduzione del livello del servizio attenga alla sfera di competenza degli Enti di Stato, l'informativa aeronautica è originata da ENAC.

Nei casi in cui la riduzione del livello del servizio attenga alla sfera di competenza del Gestore Aeroportuale, l'informativa aeronautica è originata dal Gestore. Quando le variazioni interessano i servizi antincendio e soccorso resi dal Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, questi comunicano l'eventuale categoria aeroportuale disponibile al RIT dell'Ufficio Operativo SASE provvedendo poi ad inviare comunicazione scritta di ratifica via e-mail in un secondo momento.

Il RIT provvede a comunicare la decategorizzazione del servizio antincendio aeroportuale ad ENAV su linea telefonica registrata e contatta l'Operation Manager SASE S.p.A. per concordare le modalità di richiesta di emissione del relativo NOTAM e di comunicazione telefonica a ENAC-DA.

	<b>AEROPORTO INTERNAZIONALE DELL'UMBRIA SAN FRANCESCO D'ASSISI</b>	EDIZIONE	3
		REVISIONE	0
		DATA	27/11/2019
	<b>REGOLAMENTO DI SCALO</b>	<b>PEG - LIRZ</b>	

PAGINA LASCIATA INTENZIONALMENTE BIANCA

	<b>AEROPORTO INTERNAZIONALE DELL'UMBRIA SAN FRANCESCO D'ASSISI</b>	EDIZIONE	3
		REVISIONE	0
		DATA	27/11/2019
<b>REGOLAMENTO DI SCALO</b>		<b>PEG - LIRZ</b>	

## 6. NORME GENERALI

	<b>AEROPORTO INTERNAZIONALE DELL'UMBRIA SAN FRANCESCO D'ASSISI</b>	EDIZIONE	3
		REVISIONE	0
		DATA	27/11/2019
<b>REGOLAMENTO DI SCALO</b>		<b>PEG - LIRZ</b>	

### **6.1 Norme generali di comportamento**

A tutela degli utenti e del decoro dell'aeroporto, nelle aree aperte al pubblico è vietato:

- esercitare l'attività di venditore ambulante o procacciatore di affari, ove non autorizzata dal Gestore;
- esercitare accattonaggio;
- calpestare i prati e le aiuole o sostare su di essi;
- gettare rifiuti di qualsiasi genere fuori dagli appositi contenitori e sporcare o imbrattare muri e infrastrutture aeroportuali;
- affiggere manifesti di alcun genere nelle infrastrutture aeroportuali, ove non autorizzati dal Gestore;
- turbare in qualsiasi modo l'attesa dei passeggeri o lo svolgimento delle operazioni aeroportuali;

Le manifestazioni sindacali all'interno dell'aerostazione sono preventivamente comunicate ad ENAC DA ed alla Polizia di Stato mentre sono concordate con il Gestore la predisposizione di banchi informativi e l'affissione di materiale inerente.

È fatto divieto a chiunque di fumare negli uffici e nei locali pubblici o aperti al pubblico in ottemperanza alla normativa generale vigente. È altresì vietato fumare nelle aree di movimento dello scalo aereo.

Vige per tutti gli operatori aeroportuali, ivi incluso il personale che partecipa alle operazioni di salvataggio e antincendio, alla manutenzione dell'aeroporto e alle persone prive di scorta che operano sull'area di movimento o altre aree operative dell'aeroporto, il divieto all'uso dell'alcool, sostanze stupefacenti e/o psicotrope a tutela della safety aeroportuale nonché a tutela della dell'incolumità e della salute dei lavoratori e di terzi, come recepito nel Safety Management System Manual, ai sensi del Regolamento UE 139/14.

Nei luoghi pubblici o aperti al pubblico gli animali domestici, in particolare i cani, debbono essere condotti al guinzaglio e muniti di museruola in ottemperanza alla normativa vigente.

Gli animali non domestici o non addomesticati sono sempre tenuti in contenitori a norma e sotto la custodia del proprietario/accompagnatore. Il presente paragrafo non si applica ai cani in dotazione alle Forze Armate, alla Forze di Polizia e alla Protezione Civile.

### **6.2 Norme generali per i Soggetti operanti in ambito aeroportuale**

Ciascun Soggetto operante nell'Aeroporto Internazionale dell'Umbria-Perugia "San Francesco d'Assisi" dovrà:

- a) svolgere la propria attività nel pieno rispetto di tutta la Normativa comunitaria e nazionale vigente e futura, di tutte le Ordinanze e le Disposizioni emanate e da emanarsi da parte di ENAC, anche nelle sue articolazioni periferiche, e di ogni altra Autorità competente sullo scalo nonché di tutte le Procedure, Regolamenti e Disposizioni Operative, vigenti e futuri, emanati da SASE SpA nella sua qualità di Gestore Aeroportuale, in materia di sicurezza sul lavoro, sicurezza operativa delle infrastrutture ed impianti di volo e tutela ambientale, soggiacendo altresì a tutte le limitazioni e vincoli derivanti dal fatto di operare in area aeroportuale;

	<b>AEROPORTO INTERNAZIONALE DELL'UMBRIA SAN FRANCESCO D'ASSISI</b>	EDIZIONE	3
		REVISIONE	0
		DATA	27/11/2019
<b>REGOLAMENTO DI SCALO</b>		<b>PEG - LIRZ</b>	

- b) erogare tutti i servizi di competenza fornendo ai propri clienti un livello di qualità adeguato rispettando eventuali standard di qualità stabiliti dall'ENAC o da SASE SpA, previa autorizzazione dell'ENAC, nonché relazionarsi con il passeggero con competenza e cordialità, evitando in ogni modo allo stesso disagio di qualsiasi tipo;
- c) prendere conoscenza del presente Regolamento prima di iniziare l'attività;
- d) rispettare il presente Regolamento, sia per le attività svolte direttamente sia per le attività svolte avvalendosi di eventuali terzi nei confronti dei quali è obbligato a fornire adeguata informazione circa i contenuti del Regolamento stesso;
- e) rispettare e far rispettare da tutti coloro che lavorano per suo conto i divieti e gli obblighi di comportamento vigenti in aeroporto, contenuti nel presente Regolamento o stabiliti con disposizione specifica emanata da chiunque ne abbia titolo; dovrà inoltre mantenere in ordine e pulite le aree che utilizza;
- f) impiegare personale professionalmente qualificato e formato ed in numero adeguato ad assicurare una costante efficienza dei servizi prestati nello scalo;
- g) rispondere dell'operato dei propri dipendenti, o comunque delle persone dallo stesso incaricate, anche nei confronti di terzi, così da sollevare SASE SpA da responsabilità derivanti da ogni danno e molestia causati dai dipendenti medesimi;
- h) far indossare al proprio personale un abbigliamento che, in modo chiaro e omogeneo, consenta di individuarne immediatamente la Società di appartenenza e tenere ben esposto il tesserino identificativo che abilita all'accesso secondo quanto stabilito dalle disposizioni vigenti;
- i) far indossare al proprio personale impegnato in area airside indumenti ad alta visibilità.;
- j) segnalare immediatamente agli Organi competenti (Vigili del Fuoco, Polizia, Primo Soccorso, ecc.) qualsiasi situazione di pericolo imminente e/o incidenti relativi a persone e cose, informando subito dopo il Capo Scalo in turno ed ENAC;
- k) evitare di ingombrare le uscite di emergenza;
- l) rispondere delle proprie azioni e delle conseguenze dalle stesse derivanti, per i danni arrecati a persone o cose in conseguenza di fatti od omissioni connessi alla propria attività. Per coprire tali rischi, ogni Soggetto privato provvederà a stipulare una adeguata copertura assicurativa per i rischi connessi allo svolgimento della loro attività in aeroporto con una compagnia di rilevanza nazionale;
- m) evitare di abbandonare rifiuti e/o materiali di qualsiasi genere nell'ambito del sedime aeroportuale ed evitare qualsiasi possibile generazione di FOD;
- n) segnalare al gestore ogni evento che possa avere impatto sull'operatività o comportare riduzioni del livello di servizio;
- o) evitare, per finalità di security aeroportuale e per una corretta informazione agli utenti ed al pubblico in genere, l'effettuazione, la diffusione e la pubblicazione, tramite qualunque mezzo e su qualsiasi tipologia di media, di riprese fotografiche e/o video realizzate all'interno dei Terminal e nelle loro immediate adiacenze, nonché in area airside dell'aeroporto.  
È fatta salva la sola realizzazione di riprese fotografiche e/o video, purché necessaria e in stretta correlazione allo svolgimento delle attività operative. Eventuali deroghe al divieto di cui sopra potranno essere valutate, previa richiesta scritta dell'interessato al gestore aeroportuale, che si attiverà in merito con le competenti Autorità.
- p) Nominare, al fine di consentire un puntuale coordinamento delle attività da parte del Gestore e delle autorità aeroportuali, dei responsabili che siano reperibili anche nei casi di emergenza e fuori dell'orario di operatività.

	<b>AEROPORTO INTERNAZIONALE DELL'UMBRIA SAN FRANCESCO D'ASSISI</b>	EDIZIONE	3
		REVISIONE	0
		DATA	27/11/2019
<b>REGOLAMENTO DI SCALO</b>		<b>PEG - LIRZ</b>	

### 6.3 Addestramento

Tutti i soggetti che operano presso l'Aeroporto Internazionale dell'Umbria-Perugia "San Francesco d'Assisi" sono obbligati a formare i rispettivi dipendenti o preposti sul contenuto del Regolamento di Scalo, sulla esigenza del rispetto delle regole in esso stabilite e sulle conseguenze della loro inosservanza.

Vettori e Prestatori sono obbligati a tenere costantemente aggiornato ed addestrato il personale dipendente, e quello delle eventuali ditte esterne che operano per proprio conto, in merito agli obblighi derivanti dal Regolamento, dalle procedure standard di assistenza a terra degli aeromobili e dalle norme sulla sicurezza e protezione ambientale. Quanto sopra, anche attraverso la frequenza di corsi periodici di addestramento e qualificazione con test finali, tenuti a cura e spese della società di appartenenza.

I prestatori di servizi di assistenza a terra e gli utenti che effettuano l'autoassistenza, anche in coerenza con quanto già dichiarato nel proprio Manuale di Addestramento, oggetto di certificazione da parte di ENAC, dovranno adottare un programma di training che contenga almeno:

- gli standard di training, inclusi i programmi dei corsi, la frequenza di ciascun tipo di corso e l'area di attività delle persone da formare;
- un processo di validazione che misuri l'efficacia della formazione;
- formazione iniziale;
- formazione on-the-job;
- formazione periodica.

Il programma di addestramento deve individuare anche le responsabilità di formazione e contenere le procedure per la formazione e il controllo del personale, da applicare nel caso in cui il personale non raggiunga o mantenga il livello richiesto.

L'ENAC ed il Gestore aeroportuale, ognuno per le attribuzioni di competenza, potranno richiedere in qualsiasi momento la documentazione comprovante l'avvenuto addestramento ed aggiornamento periodico del personale presente in aeroporto nell'ambito di un'attività di controllo delle prestazioni svolte per l'assistenza a terra, effettuata con metodologie standardizzate internazionali.

La formazione aeroportuale obbligatoria per tutti gli operatori è costituita da:

- Corso di formazione in materia di Security (categoria A13), ai fini del rilascio del T.I.A.;
- Corso di sensibilizzazione alla safety, per gli operatori che operano in area airside, in possesso di T.I.A. con banda di colore verde/rosso;
- Airside Driving Permit ADP, per il personale che accede e opera in airside alla guida di un mezzo/veicolo.

Ogni soggetto aeroportuale che opera in airside ha pertanto la responsabilità e l'onere di assicurare la formazione del proprio personale e di quello dei propri fornitori sul comportamento da mettere in atto per garantire gli standard di sicurezza operativa per il settore di competenza.

	<b>AEROPORTO INTERNAZIONALE DELL'UMBRIA SAN FRANCESCO D'ASSISI</b>	EDIZIONE	3
		REVISIONE	0
		DATA	27/11/2019
<b>REGOLAMENTO DI SCALO</b>		<b>PEG - LIRZ</b>	

#### **6.4 Pubblicità in ambito aeroportuale**

È fatto divieto ai vettori, prestatori di servizi di assistenza a terra e a chiunque svolga attività nel sedime aeroportuale, di apporre richiami pubblicitari di qualsiasi genere su mezzi ed attrezzature destinati ai servizi aeroportuali, ad eccezione dei propri marchi distintivi.

Eventuali sfruttamenti pubblicitari dei mezzi e delle attrezzature potranno essere eventualmente concordati con SASE SpA e formeranno oggetto di separati accordi commerciali con la stessa o con Società dalla stessa incaricata.

È fatto altresì divieto a chiunque opera all'interno del sedime aeroportuale di apporre richiami pubblicitari su divise e/o indumenti di lavoro, ad eccezione dei propri marchi distintivi.

#### **6.5 Eventi/Spettacoli pubblici**

Per evento/spettacolo pubblico si deve intendere qualsiasi manifestazione che preveda partecipazione attiva o passiva di pubblico, come definite negli artt. 68 e 69 del TULPS.

L'interessato ad organizzare un evento/spettacolo pubblico dovrà presentare domanda all'ufficio commerciale della Società di Gestione aeroportuale che valuterà la domanda e in caso di necessità, provvederà a chiedere autorizzazione agli Enti competenti.

Gli interessati all'organizzazione dovranno comunicare con almeno 30 giorni di anticipo all'ufficio commerciale del Gestore, via PEC all'indirizzo [sase@legalmail.it](mailto:sase@legalmail.it) le seguenti informazioni:

- Scopo dell'evento
- Programma dettagliato (giorno, orario di inizio e fine di utilizzo delle aree)
- Denominazione della ditta o società richiedente
- Tipologia di evento (su invito, gratuito, a pagamento e nel caso di spettacolo per beneficenza indicare il nominativo dell'Ente beneficiario)

L'ufficio commerciale provvederà a confermare la disponibilità e la fattibilità dell'evento.

Il Gestore è responsabile del rispetto delle prescrizioni relative alla sicurezza (evacuazione e primo soccorso). L'eventuale autorizzazione concessa potrà essere limitata, sospesa o revocata per motivi di sicurezza.

#### **6.6 Utilizzo mezzi e attrezzature**

Sugli automezzi e le attrezzature utilizzati dagli Operatori dovrà essere visibile la denominazione e il logo identificativo della Società di appartenenza, la segnalazione luminosa di ostacolo mobile e la segnalazione diurna secondo quanto indicato nel "Regolamento e Manuale per la guida in air-side".



	<b>AEROPORTO INTERNAZIONALE DELL'UMBRIA SAN FRANCESCO D'ASSISI</b>	EDIZIONE	3
		REVISIONE	0
		DATA	27/11/2019
<b>REGOLAMENTO DI SCALO</b>		<b>PEG - LIRZ</b>	

Gli automezzi e le attrezzature dovranno inoltre essere costantemente e correttamente mantenuti, in condizioni di buona efficienza, ordine e pulizia; a tal fine, dovranno essere dotati di libretti di manutenzione che consentiranno immediate verifiche sull'idoneità e sicurezza delle attrezzature e mezzi utilizzati.

L'installazione e l'utilizzo di apparecchiature radio sarà consentita, previa richiesta di nullaosta alla SASE SpA nel rispetto della normativa vigente in materia. Tutti gli oneri, anche economici, relativi alla verifica di compatibilità saranno sostenuti dall'Operatore stesso.

### **6.7 Gestione delle emergenze e prevenzione incendi**

Tutti gli Operatori dovranno assicurare l'osservanza del D.M. 10/03/98 riguardante la prevenzione incendi e la gestione delle emergenze, con particolare attenzione alla valutazione del rischio d'incendio della propria attività, nella propria area di lavoro e, se del caso, di singole parti del luogo medesimo, le conseguenti misure di prevenzione e protezione, la formazione e l'addestramento del personale, l'attuazione dei piani di emergenza ove previsto.

Tutti gli operatori dovranno garantire l'osservanza delle misure di "prevenzione incendi e gestione delle emergenze con la valutazione del livello del rischio incendio e con la redazione del Piano di Emergenza (per i luoghi ubicati nello stesso edificio e ciascun facente capo a titolari diversi, il piano deve essere elaborato in collaborazione tra i vari datori di lavoro) dovrà individuare: i centri di pericolo, i lavoratori incaricati alla "lotta antincendio e alla gestione delle emergenze" ai quali dovrà essere erogata apposita "formazione e addestramento" (Allegato IX del D.M. 10/03/98) in relazione alla classificazione del "livello di rischio d'incendio" scaturita dalla valutazione di cui sopra.

Tutti gli Operatori dovranno effettuare le esercitazioni antincendio dei locali da loro gestiti e partecipare attivamente alle esercitazioni periodiche d'emergenza ed evacuazione organizzate nei siti aeroportuali.

Si evidenzia che gli aeroporti sono considerati, dalla normativa vigente, "luoghi di lavoro a rischio elevato".

Al termine della formazione dovrà essere formalizzato l'apposito incarico a seconda del ruolo che ciascun lavoratore è chiamato a ricoprire nella propria organizzazione.

In relazione ai Piani d'emergenza: ogni datore di lavoro dovrà garantire che tutti i lavoratori siano comunque a conoscenza delle:

- azioni da mettere in atto in caso di emergenza;
- procedure per l'evacuazione dei lavoratori dai luoghi di lavoro compresi i passeggeri presenti, la cui incolumità deve essere tutelata come quella dei lavoratori dipendenti;
- disposizioni relative alla richiesta di intervento dei Vigili del Fuoco, della Polizia di Stato o del Primo Soccorso e per fornire le necessarie informazioni al loro arrivo;
- specifiche misure per assistere le persone disabili.

	<b>AEROPORTO INTERNAZIONALE DELL'UMBRIA SAN FRANCESCO D'ASSISI</b>	EDIZIONE	3
		REVISIONE	0
		DATA	27/11/2019
<b>REGOLAMENTO DI SCALO</b>		<b>PEG - LIRZ</b>	

Le porte allarmate esistenti in area aeroportuale, quando risultino identificate come uscite di emergenza, dovranno essere usate solo nei casi di evacuazione e dovranno essere mantenute sempre libere.

In caso di evento incidentale, ogni operatore all'interno delle proprie aree di pertinenza, dovrà attuare le specifiche procedure interne di gestione dell'emergenza predisposte in ottemperanza a quanto previsto dal citato D.M. e dovrà immediatamente informare il Gestore di ogni situazione di pericolo, indipendentemente dalla gravità dell'evento.

Le procedure interne di gestione dell'emergenza di ogni operatore dovranno essere coerenti con quanto previsto nei piani di emergenza aeroportuali emessi con apposite Ordinanze dalla Direzione Aeroportuale ENAC.

### **6.8 Protezione e tutela ambientale**

Ciascun Operatore dovrà, nello svolgimento della propria attività, osservare e far osservare le normative, regolamenti e ordinanze vigenti in materia di tutela ambientale con particolare riferimento agli adempimenti previsti per gli aspetti seguenti:

- contenimento dell'inquinamento acustico dovuto ad attività aeronautiche.
- contenimento dell'inquinamento atmosferico generato da sorgenti fisse (Es. impianti, depositi, ecc.) ai sensi dei DPR 412/93, DPR 203/88, DPR 25/07/91e DM 471/99, D.Lgs. 152/06 e s.m.i.
- prevenzione e controllo da rischio ambientale dovuto ad incidente rilevante ai sensi del D. Lgs 334/99 e s.m.i.
- tutela dei corpi idrici ricettori ai sensi del D. Lgs 152/06 ed s.m.i.
- gestione rifiuti ai sensi del D. Lgs 152/06 e s.m.i.

Ciascuno dovrà inoltre collaborare con SASE S.p.A. nell'attuazione di soluzioni finalizzate al continuo miglioramento dell'ambiente aeroportuale e degli elementi che lo costituiscono; dovrà inoltre provvedere alla gestione e smaltimento dei rifiuti derivanti dalle proprie attività in accordo alla legislazione vigente in materia, con particolare riferimento al D.Lgs. 3 Aprile 2006, n. 152 e successive modifiche.

Ciascun Operatore dovrà assicurare l'immissione nella rete fognaria aeroportuale di acque conformi alle normative vigenti. Prima dell'avvio di qualsiasi attività o in caso di modifiche delle caratteristiche d'immissione dovrà essere richiesto nulla osta a SASE S.p.A., in qualità di titolare dell'autorizzazione allo scarico. SASE S.p.A., al fine del rilascio del nulla osta, potrà richiedere all'Operatore oltre a relazioni tecniche e analisi periodiche anche l'eventuale realizzazione di opportuni impianti di abbattimento.

In caso di violazione della normativa vigente in materia ambientale, il soggetto che ha commesso la violazione sarà ritenuto altresì responsabile ai sensi del D.Lgs. 231/2001, qualora la condotta posta in essere configuri uno dei reati presupposto contemplati dall'art. 25 undecies ("Reati Ambientali") del medesimo decreto.

	<b>AEROPORTO INTERNAZIONALE DELL'UMBRIA SAN FRANCESCO D'ASSISI</b>	EDIZIONE	3
		REVISIONE	0
		DATA	27/11/2019
<b>REGOLAMENTO DI SCALO</b>		<b>PEG - LIRZ</b>	

### Rifiuti urbani o assimilabili

Tutti i soggetti che svolgono attività in grado di generare rifiuti urbani o assimilabili, devono conferire i rifiuti prodotti negli appositi contenitori destinati alla raccolta differenziata predisposte da SASE S.p.A.

### Rifiuti speciali

Coloro i quali svolgono attività in grado di generare c.d. "rifiuti speciali" (ad es. olii vegetali esausti, calcinacci derivanti da attività edilizia, etc.) vengono considerati, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., "Produttori del rifiuto", pertanto sono tenuti a provvedere, a propria cura e spese, allo smaltimento di tutti i rifiuti speciali prodotti dalle loro attività in conformità alla normativa vigente.

### Acque

Il Gestore è titolare delle principali autorizzazioni agli scarichi idrici; tali autorizzazioni prevedono due tipi di scarico:

- Acque reflue derivanti da acque meteoriche di dilavamento delle superfici pavimentate;
- Acque reflue assimilabili alle acque reflue domestiche.

La rete fognaria aeroportuale è quindi dotata di due tipi di scarichi in fognatura:

- Scarichi in acque superficiali;
- Scarichi nella fognatura comunale.

Ogni operatore privato che abbia una immissione nella rete fognaria del Gestore dovrà assicurare l'immissione in tali scarichi di acque conformi alle normative vigenti. Eventuali variazioni di attività che possano comportare modifiche delle caratteristiche di immissione dovranno essere preventivamente autorizzate dal Gestore, che si riserva di richiedere le eventuali modifiche e/o la realizzazione di opportuni impianti di abbattimento.

È vietato scaricare nella rete fognaria (bianca o nera) né nelle caditoie aeroportuali rifiuti allo stato liquido o altre sostanze pericolose per l'ambiente.

Coloro i quali svolgono attività che generano scarichi di acque reflue diverse da quelle civili, dovranno provvedere alla gestione di tali scarichi secondo i disposti del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. curando le pratiche relative all'ottenimento di ogni necessaria autorizzazione.

### Emissioni in atmosfera

Coloro i quali svolgono attività che generano emissioni in atmosfera (ad es. esercizi di ristorazione, autolavaggio, autorimesse ed officine meccaniche, etc.) dovranno provvedere agli adempimenti previsti dalla normativa vigente (D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.) curando le pratiche relative all'ottenimento di ogni necessaria autorizzazione.

È vietato l'abbandono di qualsiasi tipologia di rifiuti. In caso di violazione, l'Impresa sarà considerata responsabile ai sensi degli artt. 192 ("Divieto di Abbandono") e 255 ("Abbandono di rifiuti") T.U. Ambiente. Saranno, altresì, a carico dell'Impresa tutti gli oneri relativi al ripristino delle aree interessate.

	<b>AEROPORTO INTERNAZIONALE DELL'UMBRIA SAN FRANCESCO D'ASSISI</b>	EDIZIONE	3
		REVISIONE	0
		DATA	27/11/2019
<b>REGOLAMENTO DI SCALO</b>		<b>PEG - LIRZ</b>	

SASE S.p.A., in qualità di Gestore aeroportuale, ha la facoltà di effettuare verifiche ed ispezioni per constatare il rispetto ed il mantenimento della conformità legislativa ambientale da parte dei soggetti terzi.

Per quanto riguarda lo sversamento di carburanti, sostanze inquinanti e qualsiasi altro liquido che possa pregiudicare la safety delle operazioni in area airside, l'evento deve essere prontamente segnalato al Maintenance Manager e all'Ufficio Operativo di SASE S.p.A., all'indirizzo e-mail [maintenance@airport.umbria.it](mailto:maintenance@airport.umbria.it) e [operation@airport.umbria.it](mailto:operation@airport.umbria.it). Se lo sversamento avviene durante le operazioni di rifornimento agli aeromobili si attua la relativa procedura riportata nel Manuale di Aeroporto nella sua revisione applicabile, parte E – sezione 15.

### **Inquinamento Acustico**

Essendo l'elemento predominante di inquinamento acustico quello generato dall'esercizio degli aeromobili, il Gestore deve garantire un apposito sistema di monitoraggio per garantire il rispetto del DM 31/10/97. È compito e responsabilità del Gestore, nella figura del Maintenance Manager:

- verificare il rispetto delle norme atte alla verifica di possibili fonti di inquinamento acustico ai sensi dell'Art. 5 del DM 31/10/97;
- segnalare a ENAC-DA le presunte violazioni alla procedura antirumore;
- mantenere in efficienza il sistema di monitoraggio;

SASE S.p.A. informerà l'ENAC nel caso in cui i livelli di inquinamento acustico, all'interno o all'esterno del sedime aeroportuale, superino quelli previsti dalle normative vigenti e/o rilevati in occasione del monitoraggio per la redazione della mappa acustica.

### **6.9 Modalità di gestione degli addebiti e del credito**

Tutti gli Operatori sono tenuti al pagamento dei corrispettivi per beni, infrastrutture e servizi messi a disposizione o resi dal Gestore.

Il pagamento dovrà avvenire secondo le modalità e i termini previsti dai contratti e dagli accordi sottoscritti tra le parti e comunque entro e non oltre la data di scadenza riportata sulle fatture emesse da SASE S.p.A.

### **Diritti aeroportuali, tasse aeroportuali, oneri di sicurezza, infrastrutture centralizzate ed altri beni e/o servizi strettamente correlati con le operazioni di volo**

Ogni Vettore, in assenza di specifico accordo con il Gestore, è tenuto al pagamento di diritti e tasse aeroportuali (come stabilito dall'art. 802 del Codice della Navigazione, dalla L. 324/76 e secondo quanto previsto dall'art. 15 del DPR 1085/82) nonché dei corrispettivi previsti dal Gestore per i servizi e le infrastrutture utilizzati dal Vettore o dall'aeromobile, prima della partenza dell'aeromobile stesso, e comunque entro e non oltre i termini previsti dall'eventuale contratto in essere tra le parti.

Per le tariffe applicate presso l'Aeroporto Internazionale dell'Umbria-Perugia "San Francesco d'Assisi" si rimanda al dettaglio <https://www.airport.umbria.it/ita/tariffe>.


	<b>AEROPORTO INTERNAZIONALE DELL'UMBRIA SAN FRANCESCO D'ASSISI</b>	EDIZIONE	3
		REVISIONE	0
		DATA	27/11/2019
	<b>REGOLAMENTO DI SCALO</b>		<b>PEG - LIRZ</b>

### Corrispettivi per servizi di assistenza a terra


I corrispettivi per i servizi di assistenza a terra, ove non prestati dal Gestore, sono determinati direttamente tra il Vettore ed i suoi fornitori. Il Gestore è pertanto estraneo a qualsiasi contenzioso e/o richiesta che dovesse sorgere tra le suddette parti contraenti in relazione all'addebito, alla erogazione ed al pagamento di tali servizi.

Il Vettore è tenuto al pagamento dei servizi secondo le modalità concordate con i suoi fornitori, inoltre dovrà assicurare che gli accordi in essere prevedano modalità di erogazione degli stessi idonei a garantire i livelli di qualità e di sicurezza previsti sullo scalo.

Per le tariffe applicate presso l'Aeroporto Internazionale dell'Umbria-Perugia "San Francesco d'Assisi" si rimanda al dettaglio <https://www.airport.umbria.it/ita/tariffe> .

	<b>AEROPORTO INTERNAZIONALE DELL'UMBRIA SAN FRANCESCO D'ASSISI</b>	EDIZIONE	3
		REVISIONE	0
		DATA	27/11/2019
	<b>REGOLAMENTO DI SCALO</b>		<b>PEG - LIRZ</b>

PAGINA LASCIATA INTENZIONALMENTE BIANCA

	<b>AEROPORTO INTERNAZIONALE DELL'UMBRIA SAN FRANCESCO D'ASSISI</b>	EDIZIONE	3
		REVISIONE	0
		DATA	27/11/2019
	<b>REGOLAMENTO DI SCALO</b>		<b>PEG - LIRZ</b>

## 7. PERMESSI AEROPORTUALI E CIRCOLAZIONE IN AREA AEROPORTUALE

	<b>AEROPORTO INTERNAZIONALE DELL'UMBRIA SAN FRANCESCO D'ASSISI</b>	EDIZIONE	3
		REVISIONE	0
		DATA	27/11/2019
<b>REGOLAMENTO DI SCALO</b>		<b>PEG - LIRZ</b>	

### **7.1 Rilascio permessi di accesso per le persone (TIA e TIV)**

Per il rilascio dei permessi di accesso di persone all'interno del sedime aeroportuale si fa riferimento alla vigente procedura accessi del Gestore pubblicata sul sito:

[www.airport.umbria.it](http://www.airport.umbria.it)

### **7.2 Rilascio permessi di accesso per i mezzi**

Per il rilascio dei lasciapassare veicolari all'interno del sedime aeroportuale si fa riferimento alla vigente procedura accessi del Gestore pubblicata sul sito:

[www.airport.umbria.it](http://www.airport.umbria.it)

### **7.3 Rilascio Abilitazione alla guida in area aeroportuale airside**

Le modalità per l'ottenimento dell'abilitazione alla guida da parte di tutti i soggetti privati e pubblici aeroportuali sono contenute all'interno del "Manuale per la guida in airside" e relativamente alla possibilità di erogazione dei corsi al personale dei Vigili del Fuoco, da parte di personale VV.F., tale possibilità è stata concordata e sancita all'art. 6 dell'accordo SASE-VVF ai sensi del Regolamento (UE) n.139/2014.

La ADP deve essere sempre portata al seguito del conducente e deve essere esibita ad ogni richiesta degli organi competenti. Tale documento non sostituisce la patente di guida, che resta l'unico documento valido ai fini dell'abilitazione alla guida delle varie categorie di veicoli; l'abilitazione citata (ADP) costituisce pertanto unicamente una qualificazione aggiuntiva a condurre gli stessi nelle aree aeroportuali airside.

### **7.4 Circolazione in area aeroportuale landside**

La circolazione sulle strade aperte all'uso pubblico, delimitate da apposita segnaletica, è disciplinata in conformità a quanto riportato nelle vigenti Ordinanze Enac-DA. I relativi segnali di obbligo, di divieto e di indicazione sono conformi al Codice della Strada.

La rimozione dei veicoli parcheggiati in divieto di sosta o all'interno di stalli/parcheggi riservati senza la prevista autorizzazione, sarà effettuata secondo quanto specificato nelle succitate ordinanze.

I compiti di vigilanza e di controllo sulla circolazione vengono svolti dagli organi competenti a norma dell'art. 12 del Codice della Strada.

Per tutto quanto non specificamente regolamentato nel presente paragrafo, si rimanda alle norme del Codice della Strada.



	<b>AEROPORTO INTERNAZIONALE DELL'UMBRIA SAN FRANCESCO D'ASSISI</b>	EDIZIONE	3
		REVISIONE	0
		DATA	27/11/2019
<b>REGOLAMENTO DI SCALO</b>		<b>PEG - LIRZ</b>	

### **7.5 Automezzi degli Enti di Stato**

Gli automezzi di proprietà degli Enti di Stato possono accedere, circolare o sostare nell'ambito delle aree di manovra e degli spazi doganali, solo per motivi di servizio; l'accesso è, comunque, consentito solo se il veicolo è munito di logo di identificazione e/o disco di Stato e/o certificazione di veicolo in servizio di Stato e permesso veicolare.


I mezzi di Stato condotti da personale privo di abilitazione alla guida in airside (ADP) devono essere scortati, sull'airside, da personale dotato di patente aeroportuale, possibilmente appartenente allo stesso Ente o, in alternativa, da personale abilitato della SASE SpA.

In assenza di schermatura antifiamma, l'accesso all'area di movimento è consentito quando l'aeromobile interessato e quelli limitrofi hanno i motori spenti e non sono interessati da operazioni di rifornimento carburante.

### **7.6 Accesso ambulanze, mezzi della Polizia Penitenziaria e militari e altri casi particolari**

È consentito, previo controllo di sicurezza, l'accesso di autoambulanze esterne che trasportano passeggeri, in partenza o in arrivo. L'autoambulanza dovrà essere scortata da personale del Gestore Aeroportuale.

Per l'ingresso di mezzi della Polizia Penitenziaria adibiti al trasporto detenuti e/o mezzi militari da e per gli aeromobili, il caposcorta concorderà con la Polaria e la SASE SpA le modalità di accesso, parcheggio e avvicinamento sottobordo tramite il varco carraio.

	<b>AEROPORTO INTERNAZIONALE DELL'UMBRIA SAN FRANCESCO D'ASSISI</b>	EDIZIONE	3
		REVISIONE	0
		DATA	27/11/2019
<b>REGOLAMENTO DI SCALO</b>		<b>PEG - LIRZ</b>	

PAGINA LASCIATA INTENZIONALMENTE BIANCA

	<b>AEROPORTO INTERNAZIONALE DELL'UMBRIA SAN FRANCESCO D'ASSISI</b>	EDIZIONE	3
		REVISIONE	0
		DATA	27/11/2019
	<b>REGOLAMENTO DI SCALO</b>	<b>PEG - LIRZ</b>	

## 8. INFRASTRUTTURE AEROPORTUALI

	<b>AEROPORTO INTERNAZIONALE DELL'UMBRIA SAN FRANCESCO D'ASSISI</b>	EDIZIONE	3
		REVISIONE	0
		DATA	27/11/2019
<b>REGOLAMENTO DI SCALO</b>		<b>PEG - LIRZ</b>	

Ai sensi della normativa nazionale vigente si definiscono e regolamentano i seguenti beni:

### **8.1 Infrastrutture Centralizzate**

Si intendono gli impianti di assistenza a terra, che per complessità, costo ed impatto ambientale siano ritenuti non duplicabili, non suscettibili di frazionamento e la cui gestione deve essere riservata da ENAC ad un unico soggetto (il Gestore), che provvede, sulla base di criteri trasparenti, obiettivi e non discriminatori, a regolamentarne, coordinarne e garantirne l'utilizzazione da parte dei vari operatori privati in termini di sicurezza ed efficienza operativa.

Sull'aeroporto Internazionale dell'Umbria-Perugia "San Francesco d'Assisi" è stata centralizzata la gestione da parte di SASE SpA delle seguenti infrastrutture:

- sistema smistamento e riconsegna bagagli;
- sistemi informatici quali informativa al pubblico ed ai passeggeri;
- informativa di scalo e servizi collegati
- Impianto stoccaggio liquido de-icing
- Impianto di condizionamento
- Impianto di svuotamento e trattamento liquami di bordo.

### **8.2 Beni di uso esclusivo**

Si intendono i locali, i beni strumentali per l'assistenza a terra e le aree aeroportuali ad utilizzo frazionabile, assegnati dal Gestore in uso esclusivo ai prestatori di assistenza a terra, ai Vettori e ad altri soggetti richiedenti, in relazione alle richieste da questi formulate ed alle disponibilità aeroportuali.

L'assegnazione dovrà avvenire secondo i criteri di trasparenza e non discriminazione.

Sull'aeroporto Internazionale dell'Umbria-Perugia "San Francesco d'Assisi", i beni di uso esclusivo sono i seguenti:

- Banchi check-in
- Gate d'imbarco
- Aree di sosta mezzi di rampa
- Uffici e locali operativi

### **8.3 Beni di uso comune**

Si intendono i beni e le aree non frazionabili, il cui utilizzo da parte di più operatori privati aeroportuali deve essere gestito e coordinato dal Gestore.

I restanti beni che non rientrano nei beni sopraelencati, in quanto non inclusi nel Decreto 18/1999 sono utilizzati dai soggetti aeroportuali ed assegnati in base ai criteri commerciali.

	<b>AEROPORTO INTERNAZIONALE DELL'UMBRIA SAN FRANCESCO D'ASSISI</b>	EDIZIONE	3
		REVISIONE	0
		DATA	27/11/2019
<b>REGOLAMENTO DI SCALO</b>		<b>PEG - LIRZ</b>	

Tali aree comprendono:

- Aree comuni aerostazione passeggeri
- Strade perimetrali e interne
- Piazzale di sosta aeromobili

Le aree devono essere particolarmente curate per quanto riguarda la pulizia; è pertanto vietato abbandonare nelle stesse, anche temporaneamente, rifiuti di qualsiasi genere; il personale SASE SpA, rileverà il mancato rispetto della presente disposizione e riferirà direttamente alla DA per i provvedimenti che il caso richiede.

#### **8.4 Aree di uso comune**

Si intendono le aree interne ed esterne agli edifici che ospitano le attività di tutti gli operatori aeroportuali privati (ad esempio: servizi igienici, altri e locali di accesso comune, aree in airside adibite alla circolazione e fermata dei veicoli e dei mezzi di rampa poste presso l'aerostazione passeggeri principale), che non siano sub-concesse come beni in uso esclusivo e che risultino accessorie agli spazi prioritariamente utilizzati per l'attività operativa.

#### **8.5 Beni di uso commerciale**

Si intendono i beni e le aree aeroportuali utilizzate per le attività commerciali e assegnati in sub-concessione agli operatori privati secondo criteri commerciali, in base alla disponibilità aeroportuale.

#### **8.6 Modalità di Utilizzo delle Infrastrutture Centralizzate**

Di seguito si riporta in tabella la lista delle infrastrutture centralizzate:

<b>INFRASTRUTTURE CENTRALIZZATE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>IMPIANTI E ATTREZZATURE</b>	<b>SERVIZI</b>
Sistema di smistamento e riconsegna bagagli (bhs)	Smistamento bagagli in partenza e nastri riconsegna bagagli in arrivo	<ul style="list-style-type: none"> <li>•nastri smistamento bagagli</li> <li>•sistema riconsegna bagagli (nastri e caroselli)</li> </ul>	gestione nastri recupero bagagli tagless e non ritirati e consegna a lost&found
informativa al pubblico	sistemi di informazione al pubblico	<ul style="list-style-type: none"> <li>•sistema fids e relativi tabelloni</li> <li>•monitor di informazione al pubblico</li> <li>•monitor gates imbarco</li> <li>•monitor nastro riconsegna bagagli</li> <li>•tabellone arrivi</li> <li>•annunci sonori</li> <li>•impianto microfonico</li> <li>•banchi informazioni</li> <li>•informazioni telefoniche</li> </ul>	gestione sistemi informazione

	<b>AEROPORTO INTERNAZIONALE DELL'UMBRIA SAN FRANCESCO D'ASSISI</b>	EDIZIONE	3
		REVISIONE	0
		DATA	27/11/2019
<b>REGOLAMENTO DI SCALO</b>		<b>PEG - LIRZ</b>	

INFRASTRUTTURE CENTRALIZZATE	DESCRIZIONE	IMPIANTI E ATTREZZATURE	SERVIZI
sistema informatico di scalo	sistemi informatici di scalo	<ul style="list-style-type: none"> <li>• sistema c.u.t.e.</li> <li>• sistema opera</li> <li>• sistema airone 2000</li> <li>• sistema iport</li> <li>• cablaggio rete aziendale</li> <li>• reti wireless</li> </ul>	gestione e supervisione impianti e fornitura informativa
impianto stoccaggio liquido de-icing	impianto di stoccaggio: liquido sghiacciante per aeromobili liquido sghiacciante per pista taxiway ed apron	<ul style="list-style-type: none"> <li>• stoccaggio / de-icer</li> </ul>	gestione e supervisione
impianto condizionamento	sistema condizionamento e riscaldamento	<ul style="list-style-type: none"> <li>• sistema e locali tecnici</li> </ul>	gestione e supervisione
impianto svuotamento e trattamento liquami di bordo	impianto svuotamento e trattamento liquami di bordo	<ul style="list-style-type: none"> <li>• depuratore</li> </ul>	gestione e supervisione dell'impianto

Prima di utilizzare impianti centralizzati l'Operatore dovrà accertarsi che gli stessi siano in perfette condizioni di efficienza e controllare i dispositivi di sicurezza e degli organi di comando.

Nel caso fossero riscontrati malfunzionamenti o anomalie si dovrà darne immediata comunicazione al Maintenance Manager di SASE S.p.A., anche attraverso l'indirizzo e-mail [maintenance@airport.umbria.it](mailto:maintenance@airport.umbria.it).

Le istruzioni tecniche per l'utilizzo delle Infrastrutture Centralizzate e dei relativi impianti operativi sono in alcuni casi contenute all'interno del Manuale di Aeroporto o del Manuale delle Operazioni Handling, disponibili su richiesta.

Istruzioni o regolamentazioni specifiche, anche temporanee, riguardanti l'utilizzo di particolari impianti, attrezzature o infrastrutture, anche non contenute nel presente Regolamento, potranno essere esposte da SASE S.p.A. in maniera visibile presso le stesse in qualsiasi momento, in caso di urgenza anche senza comunicazione ai soggetti aeroportuali interessati. Il personale addetto alle operazioni sarà tenuto a prenderne conoscenza e ad attenersi alle istruzioni stesse.

SASE S.p.A. si riserva la facoltà, per motivi di sicurezza o per consentire il regolare svolgimento dell'attività aeroportuale, di disporre la rimozione in qualsiasi momento di mezzi, carrelli, contenitori e quant'altro ingombri le aree comuni o comunque si trovi al di fuori degli spazi consentiti; qualora non venga ottemperato alla rimozione e debba adempiervi direttamente il Gestore, verranno addebitati all'operatore privato inadempiente i costi sostenuti ed eventuali ulteriori danni.

	<b>AEROPORTO INTERNAZIONALE DELL'UMBRIA SAN FRANCESCO D'ASSISI</b>	EDIZIONE	3
		REVISIONE	0
		DATA	27/11/2019
<b>REGOLAMENTO DI SCALO</b>		<b>PEG - LIRZ</b>	

### 8.7 Modalità di Utilizzo per i Beni in Uso Esclusivo

Di seguito si riporta in tabella la lista dei beni in uso esclusivo:

INFRASTRUTTURE	DESCRIZIONE	IMPIANTI E ATTREZZATURE	SERVIZI
banchi check-in	banchi destinati all'attività di accettazione ed eventuale self check-in	banchi accettazione e gates imbarco in configurazione standard che comprende:	gestione banchi e gate imbarco
gate di imbarco	gates imbarco	<ul style="list-style-type: none"> <li>• telefoni, stampanti, etichettatrici</li> <li>• computer, banchi, gate, gate reader</li> <li>• eventuale self check-in</li> </ul>	
stalli di sosta mezzi di rampa	aree in airside destinate alla sosta dei mezzi di rampa		gestione ed assegnazione spazi
uffici, locali ed aree operativi	uffici, locali ed aree operative destinate ad attività di handling		gestione ed allestimenti uffici ed aree

Resta inteso che SASE S.p.A. non consentirà l'utilizzo dei beni in caso di mancato perfezionamento degli accordi contrattuali; in caso di revoca o risoluzione del contratto SASE S.p.A. fornirà pronta comunicazione a ENAC DA.

Ai fini di un'ottimale utilizzazione degli spazi in uso esclusivo, l'operatore privato dovrà inoltrare a SASE S.p.A. richiesta scritta contenente le seguenti informazioni:

- Dichiarazione attestante l'ottenimento da parte di ENAC della certificazione di idoneità ad operare sullo scalo per i servizi di assistenza a terra elencati nell'Allegato A) del D. Lgs. N° 18 del 13/01/99;
- Tipologia dei servizi che si intendono prestare;
- Numero degli Utenti e dei voli da assistere;
- Specifico uso dell'area richiesta e quantità di spazio che si intende richiedere in sub-concessione;
- Elenco dei mezzi (relativi alle aree interne air side) che si intendono utilizzare per la prestazione dei servizi.

Essendo la quantità degli spazi concessi rapportata alle quote di mercato assistite, nel caso di significative riduzioni degli Utenti serviti o delle attività per cui gli operatori privati detengano l'idoneità, SASE S.p.A. si riserva il diritto di procedere, nel contraddittorio delle parti, ad una riduzione dei beni di uso esclusivo sub-concessi.

	<b>AEROPORTO INTERNAZIONALE DELL'UMBRIA SAN FRANCESCO D'ASSISI</b>	EDIZIONE	3
		REVISIONE	0
		DATA	27/11/2019
<b>REGOLAMENTO DI SCALO</b>		<b>PEG - LIRZ</b>	

### 8.8 Modalità di Utilizzo per i Beni in Uso Comune

Di seguito si riporta in tabella la lista dei beni in uso comune:

INFRASTRUTTURE	SERVIZI
strade perimetrali ed interne piazzali di sosta aeromobili sistemi luminosi di piazzali di sosta e torri faro segnaletica verticale ed orizzontale	manutenzione e gestione

Al fine di garantire la pulizia delle aree in uso comune in oggetto è vietato abbandonare nelle stesse, anche temporaneamente, rifiuti di qualsiasi genere; chiunque rilevi anomalie o situazioni difformi è tenuto a segnalarle tempestivamente all'Ufficio Operativo SASE S.p.A. per l'adozione delle opportune azioni.

Eventuali danni arrecati alle strutture, per uso imprudente o negligente delle stesse, saranno addebitati all'Operatore previa opportuna e documentata segnalazione. Non sarà consentito lo stoccaggio, in aree comuni, di materiali di consumo degli operatori. In caso di violazione, SASE S.p.A. provvederà a contestare l'infrazione all'Operatore il quale, con la massima sollecitudine, dovrà provvedere al ripristino dell'area. In caso di difetto SASE S.p.A. procederà direttamente e addebiterà all'Operatore i relativi costi.

Le vetture e le attrezzature di rampa degli operatori dovranno essere in condizioni di efficienza e di manutenzione tali da non arrecare pericolo per le attività di piazzale.

Gli eventuali mezzi inutilizzati e inutilizzabili dovranno essere tempestivamente rimossi a cura dell'operatore proprietario. In caso di difetto, SASE S.p.A. provvederà direttamente addebitando all'operatore il relativo costo.

### 8.9 Modalità di Utilizzo per i Beni in Uso Commerciale

Di seguito si riporta in tabella la lista dei beni in uso commerciale:

INFRASTRUTTURE	DESCRIZIONE	IMPIANTI E ATTREZZATURE	SERVIZI
aree commerciali	locali ed aree destinate ad attività commerciali	negozi	gestione ed allestimento locali
aree terminal	aree sponsorizzabili (con pubblicità)	impianti pubblicitari, spazi espositivi,	gestione e supervisione
parcheggi auto	parcheggi assegnati landside	aree di sosta	gestione e assegnazione spazi



	<b>AEROPORTO INTERNAZIONALE DELL'UMBRIA SAN FRANCESCO D'ASSISI</b>	EDIZIONE	3
		REVISIONE	0
		DATA	27/11/2019
<b>REGOLAMENTO DI SCALO</b>		<b>PEG - LIRZ</b>	

SASE S.p.A., in qualità di Gestore aeroportuale, individuerà operatori privati interessati ad avviare attività (sia aviation che non aviation) all'interno dell'Aeroporto Internazionale dell'Umbria-Perugia "San Francesco d'Assisi", attraverso procedure ad evidenza pubblica su forma di manifestazione di interesse in conformità alla normativa vigente o di gara/appalto, pubblicizzate nel sito web all'indirizzo <https://www.airport.umbria.it/ita/bandi-e-gare> .

Resta inteso che SASE S.p.A. non consentirà l'utilizzo dei beni in caso di mancato perfezionamento degli accordi contrattuali e di sub-concessione; in caso di revoca o risoluzione del contratto SASE S.p.A. fornirà pronta comunicazione ad ENAC DA.

È di conseguenza, vietata qualsiasi attività commerciale al di fuori delle aree sub-concesse. In caso di violazione di tale prescrizione SASE S.p.A. richiederà ad ENAC DA l'applicazione di opportune sanzioni.

#### **8.10 Subconcessione di aree per attività commerciale**

Si intendono le aree aeroportuali utilizzate per le attività commerciali, assegnate in sub-concessione.

Le infrastrutture aeroportuali vengono amministrate, gestite ed assegnate dal Gestore secondo criteri di trasparenza e non discriminazione, coordinando e controllando le attività dei diversi operatori privati presenti in aeroporto.

Per quanto concerne le aree commerciali, gli operatori privati interessati ad avviare attività commerciali presso l'aeroporto Internazionale dell'Umbria-Perugia "San Francesco d'Assisi" devono partecipare alle manifestazioni di interesse o alle gare di appalto pubblicizzate sul sito dell'aeroporto.

#### **8.11 Subconcessione di aree per attività aeronautiche**

Si intendono le aree aeroportuali destinate alle attività aeronautiche, assegnate in sub-concessione secondo criteri di trasparenza e non discriminazione. Data la natura di tali attività, le aree sono concesse solo previa autorizzazione di Enac DA.

#### **8.12 Modalità di utilizzo spazi in area air side e land side**

Le singole modalità di utilizzo sono definite in appositi contratti di sub-concessione stipulati tra la Società di Gestione ed il Prestatore/Autoprodotto/Vettore interessato.

Il Prestatore/Autoprodotto/Vettore non ha facoltà di concedere a terzi gli spazi e le infrastrutture a qualsiasi titolo assegnate, né di svolgervi attività diverse da quelle previste, né di effettuarvi modifiche senza esplicita autorizzazione scritta da parte della Società di Gestione pena la revoca della sub-concessione.

	<b>AEROPORTO INTERNAZIONALE DELL'UMBRIA SAN FRANCESCO D'ASSISI</b>	EDIZIONE	3
		REVISIONE	0
		DATA	27/11/2019
<b>REGOLAMENTO DI SCALO</b>		<b>PEG - LIRZ</b>	

Il Prestatore/Autoproduttore/Vettore, ove richiesto, deve dimostrare al Gestore di aver stipulato in conformità alla normativa vigente adeguata polizza assicurativa in relazione ai locali sub-concessi, trasmettendo al Gestore copia conforme all'originale o apposita dichiarazione rilasciata dalla Compagnia di Assicurazione. Inoltre, il Prestatore/Autoproduttore/Vettore dovrà inviare al Gestore attestazione di adeguata fideiussione bancaria o assicurativa, così come previsto dal contratto di sub-concessione.

### **8.13 Revoca / decadenza della sub-concessione**

Il Gestore potrà procedere alla revoca o dichiarare la decadenza della sub-concessione dei beni di uso esclusivo per i seguenti motivi:

- revoca, da parte dell'Ente competente che ha concesso l'idoneità ad operare, per il venir meno dei requisiti necessari;
- inosservanza da parte dell'affidataria degli obblighi stabiliti dall'atto di sub concessione
- necessità da parte del Gestore di entrare in possesso dei beni sub-concessi a fronte di lavori di ristrutturazione o ampliamento, o motivi di altro genere; in questo caso SASE S.p.A. fornirà una sistemazione sostitutiva;
- gravi violazioni alle norme di sicurezza e tutela ambientale;
- inosservanza ripetuta dei richiami ufficiali fatti da ENAC, per documentata negligenza o gravi e ripetuti disservizi provocati o per inosservanza delle vigenti leggi in materia, delle ordinanze aeroportuali o del presente Regolamento;
- cessazione, per qualsiasi causa, delle prestazioni in favore del Vettore servito, ove presenti in tutti gli altri casi previsti dalle vigenti disposizioni di Legge tutte le cause previste dal contratto di sub-concessione.


La revoca o la decadenza della sub-concessione dovrà essere comunicata da parte di SASE S.p.A. all'affidataria, mediante lettera raccomandata A/R contenente il motivo o i motivi della stessa; la revoca o la decadenza non darà diritto ad alcun indennizzo in favore dell'affidataria.

Al termine del rapporto, quale che sia la causa, l'affidataria dovrà provvedere a riconsegnare gli impianti e le infrastrutture in concessione alla SASE S.p.A. liberi da cose o persone.

### **8.14 Danneggiamenti e utilizzi impropri**

Qualsiasi danneggiamento o utilizzo improprio di beni, infrastrutture, impianti, attrezzature, tale da comportare costi di ripristino delle normali condizioni d'uso da parte del Gestore, sarà riaddebitato al Prestatore/Autoproduttore/Vettore/Sub-concessionario responsabile dell'evento, unitamente al risarcimento del danno provocato.

Qualora l'anomalia venga segnalata da un Prestatore/Autoproduttore/Vettore/Sub-concessionario all'atto della presa in consegna del bene (o infrastruttura, o impianto, o attrezzatura) oppure venga riscontrata direttamente dal Gestore, i costi di ripristino saranno successivamente addebitati all'ultimo utilizzatore.

	<b>AEROPORTO INTERNAZIONALE DELL'UMBRIA SAN FRANCESCO D'ASSISI</b>	EDIZIONE	3
		REVISIONE	0
		DATA	27/11/2019
	<b>REGOLAMENTO DI SCALO</b>	<b>PEG - LIRZ</b>	

PAGINA LASCIATA INTENZIONALMENTE BIANCA

	<b>AEROPORTO INTERNAZIONALE DELL'UMBRIA SAN FRANCESCO D'ASSISI</b>	EDIZIONE	3
		REVISIONE	0
		DATA	27/11/2019
	<b>REGOLAMENTO DI SCALO</b>	<b>PEG - LIRZ</b>	

## 9. ACCESSO AL MERCATO AI PRESTATORI DEI SERVIZI DI ASSISTENZA A TERRA

	<b>AEROPORTO INTERNAZIONALE DELL'UMBRIA SAN FRANCESCO D'ASSISI</b>	EDIZIONE	3
		REVISIONE	0
		DATA	27/11/2019
<b>REGOLAMENTO DI SCALO</b>		<b>PEG - LIRZ</b>	

### **9.1 Prestatori di servizi di assistenza a terra**

SASE S.p.A., in qualità di Gestore aeroportuale, può individuare imprese terze interessate ad accedere al mercato dei prestatori di servizi di assistenza a terra all'interno dell'Aeroporto Internazionale dell'Umbria-Perugia "San Francesco d'Assisi", attraverso procedure ad evidenza pubblica in conformità alla normativa vigente, pubblicizzate nel sito web all'indirizzo <https://www.airport.umbria.it/ita/bandi-e-gare>.

L'impresa individuata dovrà presentare domanda in bollo indirizzata alla Direzione Aeroportuale dell'ENAC secondo quanto previsto della circolare ENAC APT-2B "Certificazione e sorveglianza dei prestatori dei servizi aeroportuali di assistenza a terra". Copia della domanda, unitamente alle procedure operative e di tutela ambientale e degli standard di qualità, contenuti nel Manuale delle Operazioni, deve essere trasmessa alla Società di Gestione aeroportuale.

Al fine di consentire all'ENAC di svolgere, nell'ambito del processo di rilascio della certificazione, gli accertamenti documentali e le verifiche sull'organizzazione, sul personale, sulle risorse strumentali, e sulle procedure, nonché le verifiche di ordine economico ed amministrativo, la domanda citata dovrà esser inoltrata almeno 90 giorni prima dell'inizio previsto delle operazioni.

### **9.2 Inizio delle attività e predisposizione del Registro dei Prestatori**

L'inizio delle attività dovrà avvenire, pena la decadenza del certificato o della specifica del certificato (qualora si tratti di un'estensione dei servizi di assistenza a terra su altri aeroporti), entro e non oltre sei mesi dal rilascio della certificazione.

Il Gestore, nei 30 giorni successivi al ricevimento della copia del Certificato di Handling da parte dell'Handler richiedente, al fine dell'iscrizione dell'Handler nel Registro dei Prestatori, richiede i seguenti dati:

- ragione sociale;
- indirizzo e-mail di riferimento per comunicazioni;
- tipologia/e di servizio svolta di cui all'All. A al D. Lgs 18/99;
- copia del Manuale delle Operazioni;
- nominativo ed e-mail del Responsabile di scalo;
- nominativo del Referente Security;
- nr. del recapito telefonico di servizio;
- nome e recapito telefonico del referente per la gestione Emergenze e di un suo alternato.

Per ogni dipendente: cognome e nome; data di nascita; luogo di nascita; n. badge e scadenza.

Per ogni mezzo: descrizione mezzo; modello; numero telaio; numero serie; numero targa (se il mezzo è targato) e copia delle Assicurazioni sottoscritte.

Copia del Registro dei Prestatori aggiornato viene consegnato dal Gestore alla DA entro il 31 gennaio di ogni anno.

	<b>AEROPORTO INTERNAZIONALE DELL'UMBRIA SAN FRANCESCO D'ASSISI</b>	EDIZIONE	3
		REVISIONE	0
		DATA	27/11/2019
<b>REGOLAMENTO DI SCALO</b>		<b>PEG - LIRZ</b>	

### **9.3 Redazione del “VERBALE DI ACCESSO E INIZIO ATTIVITÀ “**


Raccolte tutte le informazioni necessarie ed effettuate le necessarie verifiche, per ogni nuovo Prestatore che inizia l'attività presso lo scalo, il Gestore e il Prestatore predispongono il Verbale di Accesso e Inizio Attività sulla base del modello previsto dall'APT 19 al punto 9.2 (vedi allegato).

Il Verbale di Accesso e inizio attività viene sottoscritto dai rappresentanti del Prestatore o Subappaltatore e del Gestore, muniti dei poteri previsti; il documento è archiviato dal Gestore e rimane a disposizione di Enac-DA.


Il Prestatore o Subappaltatore ha l'obbligo di comunicare al Gestore i dati richiesti e di fornire ogni possibile variazione dei dati forniti.

### **9.4 Cessione dei servizi**

Salvo diverso regime, espressamente autorizzato dall'ENAC, è fatto assoluto di divieto di affidare a terzi i servizi per i quali il Prestatore ha ottenuto dall'ENAC la certificazione d'idoneità.

	<b>AEROPORTO INTERNAZIONALE DELL'UMBRIA SAN FRANCESCO D'ASSISI</b>	EDIZIONE	3
		REVISIONE	0
		DATA	27/11/2019
	<b>REGOLAMENTO DI SCALO</b>	<b>PEG - LIRZ</b>	

PAGINA LASCIATA INTENZIONALMENTE BIANCA

	<b>AEROPORTO INTERNAZIONALE DELL'UMBRIA SAN FRANCESCO D'ASSISI</b>	EDIZIONE	3
		REVISIONE	0
		DATA	27/11/2019
	<b>REGOLAMENTO DI SCALO</b>	<b>PEG - LIRZ</b>	

## 10. CLEARANCE AEROPORTUALE



	<b>AEROPORTO INTERNAZIONALE DELL'UMBRIA SAN FRANCESCO D'ASSISI</b>	EDIZIONE	3
		REVISIONE	0
		DATA	27/11/2019
<b>REGOLAMENTO DI SCALO</b>		<b>PEG - LIRZ</b>	

### **10.1 Aviazione commerciale**

Ogni volo, per poter operare, necessita di una notifica all'Ufficio Operativo di SASE SpA che può essere inoltrata via SITA: PEGKKXH/PEGKWXH/PEGKSXH oppure E-MAIL: [operation@airport.umbria.it](mailto:operation@airport.umbria.it)

La Compagnia deve fornire, prima dell'inizio dei programmi operativi estivi e invernali, l'elenco degli aeromobili che intende utilizzare da/per l'aeroporto di Perugia; tale elenco deve comprendere la registrazione dell'aeromobile, il tipo, il codice IATA SSIM, il MTOW, la configurazione (posti) ed il capitolo di certificazione acustica (ICAO Annesso 16)

### **10.2 Aviazione generale**

Per aviazione generale si intendono voli scuola, a noleggio e aerotaxi.

L'assistenza di voli di Aviazione Generale è affidata alla Soc. DELTA Aerotaxi (Perugia FBO – Tel +39 075 5929058 / Fax +39 075 5929024 / E-mail: [perugia@deltafir.it](mailto:perugia@deltafir.it)).

Il Vettore che necessita di approdare presso l'Aeroporto Internazionale dell'Umbria provvederà a richiedere il rilascio del PPR al Gestore Aeroportuale compilando il modulo di richiesta attraverso il sito internet dell'aeroporto ([www.airport.umbria.it](http://www.airport.umbria.it)), da inviare a Delta Aerotaxi ed in copia al Gestore Aeroportuale.

L'assegnazione dei PPR si rende necessaria in considerazione della limitata capacità aeroportuale, dei vincoli e delle limitazioni conseguenti alla disponibilità e configurazione delle piazzole di sosta aeromobili sullo scalo.

Eventuali ritardi devono essere preventivamente concordati con i riferimenti sopra indicati.

### **10.3 Voli di Stato, Ospedale/Emergenza, militari ed equiparati**

Ogni volo, per poter operare, necessita di una notifica all'Ufficio Operativo di SASE SpA che può essere inoltrata via SITA: PEGKKXH/PEGKWXH/PEGKSXH oppure E-MAIL: [operation@airport.umbria.it](mailto:operation@airport.umbria.it)

Eventuali ritardi devono essere preventivamente concordati con i riferimenti sopra indicati.

L'impiego degli aeromobili di Stato ed equiparati, comporta l'esenzione da qualsiasi tassa, diritto o tariffa, nonché il diritto di priorità nell'utilizzazione delle strutture aeroportuali.

I voli emergenza/ospedale sono disciplinati dalla "Procedura Operativa per estensioni e riaperture straordinarie durante le ore notturne in occasione di trasporti aerei per ragioni sanitarie di urgenza" siglata da Prefettura di Perugia, Centro Regionale Trapianti, ENAV SpA – C.A. di Perugia e SASE SpA, pubblicata sul sito [www.airport.umbria.it](http://www.airport.umbria.it)

### **10.4 Voli scuola**

Ad esclusione degli aeromobili di base sullo scalo, I voli scuola consentiti sono:

	<b>AEROPORTO INTERNAZIONALE DELL'UMBRIA SAN FRANCESCO D'ASSISI</b>	EDIZIONE	3
		REVISIONE	0
		DATA	27/11/2019
<b>REGOLAMENTO DI SCALO</b>		<b>PEG - LIRZ</b>	

- aeromobili fino a 5.700 kg di peso, che saranno autorizzati compatibilmente con il traffico commerciale esistente;
- aeromobili superiori a 5.700 kg di peso, che saranno autorizzati compatibilmente con il traffico commerciale esistente, da parte del Gestore aeroportuale, previa richiesta via E-MAIL: [operation@airport.umbria.it](mailto:operation@airport.umbria.it)

### **10.5 Voli VDS (Volo da diporto o sportivo)**

L'Aeroporto Internazionale dell'Umbria-Perugia "San Francesco d'Assisi" è aperto ai voli VDS avanzati.

Eventuali limitazioni all'accesso o alle operazioni dei VDS avanzati possono intervenire qualora il livello di traffico in specifiche fasce orarie o intervalli temporali non consenta la fruibilità delle infrastrutture.

Nella gestione delle operazioni restano prioritarie le attività dei voli di aviazione commerciale, di aviazione generale e di lavoro aereo.

Per poter operare, ogni volo necessita di una notifica all'Ufficio Operativo di SASE SpA che può essere inoltrata via E-MAIL: [operation@airport.umbria.it](mailto:operation@airport.umbria.it)

### **10.6 Assistenza ai voli non programmati**

Sono da considerarsi "NON PROGRAMMATI" tutti i voli di Aviazione Commerciale e Generale, voli Umanitari, voli Ambulanza/trasporto organi e voli di Stato per i quali i singoli servizi non siano stati precedentemente concordati (inclusi gli eventuali voli dirottati e/o privi di contratto appartenenti a ognuna delle categorie citate). Tutti i voli Umanitari / di Stato, Ambulanza e/o Trasporto organi, dovranno essere assistiti con priorità, sia in arrivo che in partenza anche se non programmati.

### **10.7 Assistenza ai voli dirottati**

Per quanto riguarda i voli dirottati di Aviazione Commerciale e Generale l'assistenza è garantita secondo gli orari previsti nell'Aeronautical Information Publication (AIP) pubblicato da ENAV SpA e a seconda della disponibilità delle piazzole di sosta aeromobili al momento del dirottamento.

Stante la configurazione del piazzale parcheggio aeromobili, non tutte le richieste di dirottamento potranno considerarsi accettabili. A tutti i dirottamenti di velivoli in emergenza o in priorità sarà assegnata una piazzola con caratteristiche idonee al tipo di aeromobile.

La richiesta di dirottamento deve essere inoltrata esclusivamente dal Comandante del volo a TWR specificando l'orario previsto di arrivo volo, il numero di volo, il numero di passeggeri a bordo ed il tipo di aeromobile.

L'eventuale disponibilità della piazzola di sosta verrà confermata telefonicamente dall'ufficio operativo di scalo alla TWR che provvederà a comunicarla al Comandante che ne ha fatto richiesta.

	<b>AEROPORTO INTERNAZIONALE DELL'UMBRIA SAN FRANCESCO D'ASSISI</b>	EDIZIONE	3
		REVISIONE	0
		DATA	27/11/2019
<b>REGOLAMENTO DI SCALO</b>		<b>PEG - LIRZ</b>	

In caso di dirottamento l'ufficio operativo di scalo su disposizione della compagnia aerea provvederà ad organizzare il trasporto via superficie nel caso in cui la compagnia stessa decida di non attendere traffico dall'aeroporto di destinazione del volo.

### **10.8 Coordinamento operativo di scalo**

Il servizio di Coordinamento Operativo assicurato dall'Ufficio operativo di SASE SpA al quale sono demandati i seguenti compiti

- gestire, sulla base della pianificazione prevista le sequenze di occupazione giornaliera delle piazzole di sosta, in funzione del tipo di aeromobile e della capacità delle piazzole, degli orari schedati e operativi, della compatibilità tra le operazioni di accesso/uscita dalla piazzola assegnata e l'attività di rifornimento sulle piazzole adiacenti;
- gestire, sulla base della pianificazione prevista, l'assegnazione dei gate d'imbarco in base agli orari schedati e operativi e alla tipologia del volo;
- adeguare l'assegnazione delle infrastrutture in seguito a ritardi, variazioni schedate, irregolarità operative, sopravvenute inagibilità, esecuzione interventi o eventi speciali quali particolari condizioni meteorologiche;
- garantire ai Prestatori/Autoproduttori, Ufficio informazioni del Gestore ed ENAV l'informativa relativa alla programmazione giornaliera dell'assegnazione delle infrastrutture e alle eventuali successive modifiche apportate;
- garantire l'attività di Clearance per le richieste a breve termine;
- gestire, sulla base delle richieste pervenute dagli Enti, l'assegnazione di specifiche piazzole di sosta per i voli di Stato, garantendo al Prestatore di assistenza ed alla locale Polizia di Frontiera l'informativa relativa alla movimentazione ed ai servizi richiesti;
- garantire l'informazione ad ENAV relativamente al numero di piazzole disponibili per eventuali dirottamenti;
- coordinare l'attività del FOLLOW-ME con riferimento all'assegnazione delle piazzole di sosta;
- coordinarsi con TWR per le azioni da intraprendere in merito a problematiche di interesse comune che dovessero verificarsi in relazione all'assegnazione delle piazzole o in relazione ad eventi operativi;
- definire le sequenze di effettuazione del servizio de-icing;
- garantire l'aggiornamento del calendario voli giornaliero in seguito a dirottamenti, cancellazioni, voli aggiuntivi e rischedulazioni;
- garantire la verifica sui codici di ritardo attribuiti ad attività dello scalo ed assicurare il loro corretto inserimento all'interno del sistema operativo;
- diffondere ai Prestatori/Autoproduttori/Vettori l'informativa di competenza prevista dal Piano Sgombero Neve;
- diffondere a Enti, Prestatori/Autoproduttori/Vettori l'informativa prevista relativamente agli stati di allerta aeronautica previsti dal P.E.A. ed alla predisposizione delle procedure/attivazione delle procedure di bassa visibilità e ai successivi ripristini della normalità operativa, sulla base delle comunicazioni ricevute da ENAV;
- diffondere ai Prestatori/Autoproduttori/Vettori i NOTAM emessi nel corso della giornata in seguito ad eventi specifici;
- trasmettere ai Prestatori/Autoproduttori l'informativa relativa ad eventuali limitazioni non programmate all'utilizzo delle infrastrutture operative;

	<b>AEROPORTO INTERNAZIONALE DELL'UMBRIA SAN FRANCESCO D'ASSISI</b>	EDIZIONE	3
		REVISIONE	0
		DATA	27/11/2019
<b>REGOLAMENTO DI SCALO</b>		<b>PEG - LIRZ</b>	

- ricevere dai Prestatori/Autoproduttori/Vettori eventuali segnalazioni relative a incidenti/inconvenienti di superficie oppure a problematiche inerenti alla documentazione volo;
- assicurare le attività di competenza previste dal PEA e dal Piano di Emergenza ed Evacuazione.

### **10.9 Copertura dei servizi durante gli scioperi**


Gli operatori privati, nell'evenienza di scioperi indetti dal proprio personale, dovranno garantire i servizi funzionalmente connessi alle attività di Aviazione Civile e di navigazione aerea sulla base di quanto disciplinato dalla c.d. "Regolamentazione provvisoria" Delibera 14/387 del 13/10/2014 e dalla normativa Enac EAL 19.

### **10.10 Richiesta di applicazione delle misure interdittive di carattere temporaneo**


Il Gestore Aeroportuale, nel caso rilevi direttamente o riceva delle informazioni relative alla presenza di rischi, anche solo potenziali, per la sicurezza del volo e/o delle operazioni a terra e sia impossibilitato a contattare tempestivamente Enac-DA come previsto dalle modalità sopra descritte, è autorizzato da Enac DA (ex artt. 705,718,792 e 801 del CdN) a comunicare a TWR su linea registrata l'applicazione immediata delle seguenti misure interdittive di carattere temporaneo:

- SOSPENSIONE TEMPORANEA DELLA PROCEDURA DI APPROVAZIONE DELLA MESSA IN MOTO
- SOSPENSIONE TEMPORANEA DELLA MANOVRA DI RULLAGGIO ED EVENTUALE RICHIESTA DI RIENTRO AL PARCHEGGIO.


Le misure interdittive di carattere temporaneo sopra indicate dovranno essere quanto prima ratificate o annullate da Enac DA (o dal Gestore aeroportuale dietro autorizzazione di Enac DA) a TWR su telefono registrato.

	<b>AEROPORTO INTERNAZIONALE DELL'UMBRIA SAN FRANCESCO D'ASSISI</b>	EDIZIONE	3
		REVISIONE	0
		DATA	27/11/2019
	<b>REGOLAMENTO DI SCALO</b>		<b>PEG - LIRZ</b>

PAGINA LASCIATA INTENZIONALMENTE BIANCA

	<b>AEROPORTO INTERNAZIONALE DELL'UMBRIA SAN FRANCESCO D'ASSISI</b>	EDIZIONE	3
		REVISIONE	0
		DATA	27/11/2019
	<b>REGOLAMENTO DI SCALO</b>	<b>PEG - LIRZ</b>	

## 11. SAFETY

	<b>AEROPORTO INTERNAZIONALE DELL'UMBRIA SAN FRANCESCO D'ASSISI</b>	EDIZIONE	3
		REVISIONE	0
		DATA	27/11/2019
<b>REGOLAMENTO DI SCALO</b>		<b>PEG - LIRZ</b>	

### 11.1 Prescrizioni

Tutti i soggetti aeroportuali che operano in area air-side hanno l'obbligo di cooperare per assicurare che l'area di movimento sia mantenuta in condizioni di pulizia e sicurezza; in particolare il suddetto personale operante presso le aree esterne air-side dovrà evitare, durante lo svolgimento delle proprie attività, la produzione di FOD, ovvero la dispersione di materiale, anche di piccole dimensioni, che possa essere aspirato dai motori aeronautici.

In caso di rilascio di FOD gli stessi hanno l'obbligo di provvedere a raccogliarli e inserirli negli appositi contenitori; qualora ciò non fosse possibile, oppure nel caso di quantità notevoli, essi dovranno segnalarlo al Gestore per la successiva immediata rimozione.

I soggetti privati aeroportuali si impegnano a indennizzare i costi sostenuti dal Gestore a seguito della rimozione di FOD da loro direttamente generati.

È vietato depositare e/o abbandonare anche temporaneamente i rifiuti di bordo sulle piazzole di sosta.

Nell'ottica di salvaguardia della safety, all'interno dell'area di movimento ed in particolare nella piazzola di sosta durante il transito di aeromobili, dovrà essere presente solo il personale adibito alle operazioni di assistenza, fatte salve situazioni particolari per cui è prevista la partecipazione di persone esterne alle operazioni autorizzate all'accesso ed alla presenza sottobordo (ad es: cerimoniali, voli inaugurati, voli di Stato, eventi specifici).

Tutti gli operatori privati dovranno adempiere a quanto specificamente previsto riguardo alla circolazione di mezzi e persone, sulla base di quanto indicato "Manuale per la guida in airside".

In particolare, si sottolinea:

- il divieto di fumare in tutta l'area air-side, anche a bordo dei mezzi;
- l'obbligo di presenza di un estintore a bordo dei mezzi operativi aeroportuali che operano sull'apron.

Al termine delle singole operazioni di assistenza lato aria, tutti i veicoli e le attrezzature devono essere ritirati dal piazzale aeromobili e collocati nelle apposite aree di sosta e di stoccaggio.

Per motivi di sicurezza o per consentire il regolare svolgimento dell'attività aeroportuale, il Gestore si riserva la facoltà di disporre la rimozione di mezzi, carrelli, contenitori e ogni altro bene che ingombri i piazzali aeromobili, le vie di circolazione e le vie di fuga o comunque si trovi al di fuori degli spazi consentiti. All'operatore privato inadempiente verranno addebitati i costi sostenuti e gli eventuali ulteriori danni.

Il Gestore, nell'ambito delle funzioni attribuite ex art. 705 C.d.N., effettua un'attività di controllo quotidiana sulle operazioni effettuate in apron.

Qualora vengano rilevati danneggiamenti di qualsiasi genere alle aree pavimentate, questi dovranno essere immediatamente segnalati al Gestore.

	<b>AEROPORTO INTERNAZIONALE DELL'UMBRIA SAN FRANCESCO D'ASSISI</b>	EDIZIONE	3
		REVISIONE	0
		DATA	27/11/2019
<b>REGOLAMENTO DI SCALO</b>		<b>PEG - LIRZ</b>	

### **Presenza di condizioni meteorologiche avverse**

In condizioni di bassa temperatura, in relazione ai rischi connessi alla formazione di ghiaccio sulle pavimentazioni aeroportuali, sono stabilite le seguenti norme comportamentali:

- prestare maggiore attenzione durante la guida, in modo particolare quando ci si avvicina ad un aereo o ad un incrocio e mantenere la necessaria distanza di sicurezza rispetto agli ostacoli mobili e fissi;
- non abbandonare mai un veicolo con il motore acceso;
- i passeggeri in arrivo e in partenza devono essere avvisati dallo staff, rispettivamente sottobordo e al gate di imbarco, affinché esercitino una particolare attenzione in presenza di superfici trattate con fluidi de-icing/anti-icing in quanto molto scivolose, soprattutto nelle zone verniciate, nonché in presenza di neve o ghiaccio sul piazzale;
- gli indumenti ad alta visibilità devono essere sempre indossati;
- il sale comune (cloruro di sodio) non deve mai essere impiegato per sghiacciare il piazzale a causa del suo effetto corrosivo sull'aeromobile e al rischio di ingestione nei motori.
- gli operatori dei veicoli per il rifornimento di acqua potabile o per lo svuotamento delle toilette devono porre attenzione affinché non si verifichino perdite di liquido che potrebbero potenzialmente ghiacciarsi;
- il lavaggio dei veicoli e delle attrezzature è permesso solo nelle apposite aree di lavaggio e comunque solo con temperature superiori allo zero;
- i Vettori devono assicurare che ghiaccio, acqua ed altri liquidi provenienti dai galley o da altre parti degli aeromobili non vengano scaricati sul piazzale;
- nel caso di perdite di liquido con conseguente formazione di ghiaccio, deve essere immediatamente informato il Capo Scalo di Servizio per le verifiche di competenza.

In presenza di temporali e/o fulmini non è consentito:

- effettuare operazioni di rifornimento carburante;
- utilizzare le cuffie (interfono) per le comunicazioni ground/cockpit.

In presenza di vento, tutti i soggetti aeroportuali sono tenuti ad assicurare l'ancoraggio di aeromobili, mezzi, veicoli e materiali di competenza e a rimuovere tempestivamente l'eventuale FOD rilevato, al fine di garantire il mantenimento delle condizioni di safety dell'area di movimento e delle rimanenti superfici air-side

### **Ritrovamento di oggetti somiglianti o riconducibili ad un aeromobile**

Qualora venga ritrovato un oggetto somigliante o riconducibile ad una parte di aeromobile, SASE SpA richiede al personale tecnico presente sullo scalo di identificare la parte di aeromobile rinvenuta; il personale tecnico presente sullo scalo è invitato a prestare la massima collaborazione all'attività di identificazione degli oggetti classificati come presunte parti di aeromobili.



	<b>AEROPORTO INTERNAZIONALE DELL'UMBRIA SAN FRANCESCO D'ASSISI</b>	EDIZIONE	3
		REVISIONE	0
		DATA	27/11/2019
<b>REGOLAMENTO DI SCALO</b>		<b>PEG - LIRZ</b>	

In base alle indicazioni ricevute dal personale tecnico, qualora l'oggetto rinvenuto sia classificabile come "parte di aeromobile" e qualora sia stato identificato il volo o il tipo di aeromobile di appartenenza, SASE SpA - ufficio operativo - provvede tramite la TWR, ove sia ancora possibile, ad informare del ritrovamento e della sua tipologia il comandante del volo/i interessato/i; qualora non sia stato identificato in tempi brevi il volo o il tipo di aeromobile di appartenenza, SASE SpA informa via e-mail le compagnie aeree.

Qualora l'aeromobile sia stato identificato, SASE SpA:

- restituisce la parte al Vettore (in sua assenza all'Handler), comunicando l'avvenuta consegna a SMS Reporting e ad Enac-DA via e-mail;
- redige un rapporto relativo al ritrovamento allegando le fotografie dell'oggetto rinvenuto: tale rapporto verrà inviato in copia a ENAC-DA ed al Vettore (qualora identificato);
- provvede alla custodia dell'oggetto qualora non sia stato possibile a identificare l'aeromobile interessato.

### **Segnalazioni di bird strike o ritrovamento volatili**

Per bird strike si intende generalmente l'impatto violento tra un aeromobile ed uno o più volatili, con conseguenze di gravità più o meno rilevanti. È oramai ampiamente appurato che il rischio di collisione tra uccelli ed aerei è, di fatto, un problema estremamente concreto ed importante a causa degli altissimi costi, sia di natura umana che di tipo economico, che esso comporta per i vettori e per gli Stati Maggiori dell'Aeronautica di tutto il mondo.

In ottemperanza alla Circolare ENAC APT 01B, ciascun Prestatore dei Servizi di handling, Vettore ed Ente ATS è obbligato a segnalare alla Direzione Aeroportuale (mail: [regionicentro.apt@enac.gov.it](mailto:regionicentro.apt@enac.gov.it)) ed al Gestore Aeroportuale – Ufficio Operativo (mail: [operation@airport.umbria.it](mailto:operation@airport.umbria.it)):

- Impatto (o presunto tale) accertato direttamente dal personale navigante;
- Segnalazione di impatto (o presunto tale) pervenuta agli operatori del servizio ATS;
- Danno all'aeromobile segnalato dal personale addetto alla manutenzione dell'aeromobile come oggettivamente derivante da impatto con volatile o altra fauna (es. tracce di sangue, piume, ecc.);
- Ritrovamento di carcasse e/o resti di volatile o altra fauna sulla pista o nell'area compresa entro 60 mt dalla center line;
- Effetti sulla conduzione di un volo (riattaccata, decollo abortito, ecc.) dovuti alla presenza di animali, come manovra evasiva, ma senza il verificarsi di un impatto.

Le segnalazioni devono avvenire utilizzando gli appositi form denominati "Bird Strike Reporting form" (pubblicati sulla Circolare ENAC APT 01B) cercando di acquisire tutte le informazioni necessarie per una compilazione più completa possibile.

	<b>AEROPORTO INTERNAZIONALE DELL'UMBRIA SAN FRANCESCO D'ASSISI</b>	EDIZIONE	3
		REVISIONE	0
		DATA	27/11/2019
<b>REGOLAMENTO DI SCALO</b>		<b>PEG - LIRZ</b>	

## 11.2 Safety Management System

Il Safety Management System è un sistema idoneo a garantire che le operazioni aeroportuali si svolgano nelle condizioni di sicurezza prefissate e a valutare, al contempo, l'efficacia del sistema stesso al fine di intervenire per correggere le eventuali deviazioni.

L'efficacia del Safety Management System è strettamente legata alla periodica valutazione della sicurezza ed alle conseguenti azioni di miglioramento del sistema aeroporto, finalità realizzabili solo con il pieno coinvolgimento di tutti gli attori che vi operano in una gestione proattiva della safety.

In tale ambito si richiama la necessità che tutti gli Enti, Operatori e Soggetti presenti nel sedime, sia in ottica di prevenzione, sia di riscontro degli accadimenti, forniscano al Gestore aeroportuale comunicazione su eventuali situazioni e/o fattori di rischio e collaborino con il Gestore e tra loro per porre in essere le azioni necessarie a prevenire, in un'ottica di riduzione *as low as reasonably practible*, il numero e la gravità degli eventi che possano dar luogo a situazioni anomale.

Il Safety Management System (SMS) è relativo a tutte le attività afferenti alla safety aeroportuale e pertanto tutti i soggetti che intervengono in tali attività sono tenuti a conformarsi ai requisiti di sicurezza dell'aeroporto e ad applicarne le relative procedure.

In conseguenza del suo carattere omnicomprensivo, il SMS permette di conferire una maggiore uniformità all'intera organizzazione, di razionalizzare i rapporti interni alla Società di Gestione e della stessa con gli altri soggetti, assegnando, per effetto dell'azione della Direzione Aeroportuale di ENAC, in maniera univoca i compiti e le responsabilità afferenti a ciascun soggetto, riducendo in questo modo ogni incertezza o errore organizzativo (Safety responsibility).

Coerentemente con quanto disposto dalla Circolare ENAC APT 22, il Gestore Aeroportuale ha la facoltà di condurre attività di sorveglianza e audit presso tutti i soggetti aeroportuali.

Premesso che ciascun soggetto resta responsabile di ogni azione od omissione che infici i livelli di safety, l'attività di auditing è finalizzata al controllo dell'adeguamento legislativo e procedurale necessario allo svolgimento delle attività che possano avere influenza sulla sicurezza delle operazioni.

A titolo esemplificativo e non esaustivo potrà essere oggetto di auditing la manutenzione ordinaria e straordinaria dei mezzi e delle attrezzature utilizzate oppure la formazione ed informazione degli operatori relativamente a:

- piani di emergenza;
- utilizzo dei mezzi e delle attrezzature di rampa;
- rispetto dei regolamenti e delle procedure aeroportuali nella conduzione delle operazioni e per la circolazione nell'Area Interna Aeroportuale.

	<b>AEROPORTO INTERNAZIONALE DELL'UMBRIA SAN FRANCESCO D'ASSISI</b>	EDIZIONE	3
		REVISIONE	0
		DATA	27/11/2019
<b>REGOLAMENTO DI SCALO</b>		<b>PEG - LIRZ</b>	

### 11.3 Reporting system– Il Ground Safety Report

Ogni operatore privato che svolge un'attività nell'ambito del sedime aeroportuale ha l'obbligo di assicurare l'esercizio della stessa in conformità a tutte le norme comunitarie e nazionali, nonché alla regolamentazione ulteriormente dettata da ENAC nell'ambito delle rispettive competenze istituzionali.

Ogni operatore privato dovrà altresì osservare tutte le norme, disposizioni e procedure aeroportuali vigenti presso lo scalo, atte a ridurre i rischi operativi e ad assicurare la funzionalità delle infrastrutture, impianti ed attrezzature utilizzate al fine di garantire l'operatività aeroportuale.

Con riferimento ad eventi e/o situazioni di rischio per la sicurezza della navigazione aerea (intesa come sicurezza del volo e/o delle operazioni a terra), il Gestore, ogni singolo Prestatore di servizi di assistenza a terra o altro soggetto aeroportuale che, in base alle proprie conoscenze e competenze tecniche e professionali, percepisca/verifichi un pericolo anche solo potenziale per persone, cose o aeromobili, deve provvedere a fornirne tempestiva comunicazione alla Direzione Aeroportuale, senza che ciò implichi tuttavia uno specifico obbligo di vigilanza e la conseguente assunzione di una posizione di garanzia.

La segnalazione degli incidenti/inconvenienti che si verificano nell'area air-side costituisce per la Società di Gestione uno degli elementi essenziali per il mantenimento di un alto livello di sicurezza operativa; a questa si aggiunge inoltre la segnalazione di quelle anomalie (mancati incidenti / inconvenienti, condizioni di rischio) che non hanno causato incidenti o eventi di pericolo, ma che in concomitanza con altri fattori avrebbero potuto condizionare la sicurezza delle operazioni.

Tali segnalazioni concorrono, oltre che alla conoscenza ed al miglioramento della gestione sia degli eventi, che dei rischi potenziali (prima che questi possano causare un incidente o un inconveniente grave), anche alla definizione e/o alla revisione, in coordinamento con tutti gli operatori aeroportuali, delle procedure predisposte per l'esecuzione di tutte le attività lato air-side.

Le segnalazioni di inconvenienti/incidenti pervengono alla Società di Gestione tramite la compilazione di un Ground Safety report (vedi allegato).

La finalità di ogni segnalazione è quella di ricercare i più alti livelli di sicurezza attraverso tutte le esperienze maturate nell'attività di ogni giorno, il GSR non verrà mai utilizzato per identificare i colpevoli di eventuali errori o inadempienze.

### 11.4 Investigazioni

A seguito segnalazioni inerenti:

- un incidente (urto aeromobile-mezzo, evento di jet-blast sulle aree di movimento, FOD, ecc.);
- un mancato evento (rischio di urto aeromobile –mezzo, jet-blast, FOD, runway incursion, ecc);
- una criticità segnalata in termini infrastrutturale/impiantistico (segnaletica poco visibile, criticità viabilità air-side, ecc.);
- qualsiasi evento che avrebbe potuto compromettere la sicurezza operativa in air side.

	<b>AEROPORTO INTERNAZIONALE DELL'UMBRIA SAN FRANCESCO D'ASSISI</b>	EDIZIONE	3
		REVISIONE	0
		DATA	27/11/2019
<b>REGOLAMENTO DI SCALO</b>		<b>PEG - LIRZ</b>	

Il Safety Manager può aprire una indagine finalizzata alla identificazione delle cause dell'evento al fine di valutare il rischio generato e applicare eventuali azioni correttive e/o raccomandazioni.

Tutti gli operatori aeroportuali dovranno fornire ogni dato/informazione/documento/altro finalizzato alla identificazione delle cause a fini preventivi.

Il Safety Manager, al fine di acquisire il maggior numero di informazioni possibili relative ad un evento, può avvalersi di apposite interviste agli operatori coinvolti.

### **11.5 Formazione in materia di Safety Management System**

Ogni soggetto aeroportuale ha la responsabilità e l'onere di assicurare la formazione del proprio personale e di eventuali subappaltatori e/o collaboratori in conformità ai requisiti del Safety Management System.

Qualora richiesto, il Gestore può eseguire formazione in materia di Safety Management System e Ramp Safety senza entrare nel merito dei rischi specifici della mansione svolta, che rimane in capo al datore di lavoro, ma evidenziando i rischi generici propri dell'area air-side.

Le esigenze formative saranno condivise in sede di Safety Committee.

### **11.6 Canale di segnalazione obbligatoria all'ENAC (E-EMOR)**

L'ENAC ha istituito l'eE-mor, un sistema relativo alla raccolta, registrazione, tutela e diffusione delle informazioni riguardanti gli "eventi aeronautici" attinenti alla sicurezza nel settore dell'aviazione civile, nel rispetto della vigente normativa.

L'istituzione del sistema eE-mor ha come unico obiettivo la raccolta delle segnalazioni di eventi e la loro analisi ai fini della prevenzione degli incidenti e degli inconvenienti gravi senza mirare alla determinazione di colpe e/o responsabilità.

La segnalazione di eventi, inconvenienti, inconvenienti gravi ed incidenti deve essere inviata entro 72 ore all'ENAC attraverso il Sistema ENAC MANDATORY OCCURRENCE REPORT.

La funzione deputata all'invio del eE-MOR all'interno dell'organizzazione del Gestore Aeroportuale è il Safety Manager.

L'elenco delle casistiche da segnalare è riportato nel Regolamento di esecuzione (UE) n. 2015/1018.

Gli operatori aeroportuali, compresi gli handler, non in possesso di credenziali per l'accesso al sistema ENAC (eE- MOR), sono invitati a segnalare attraverso l'invio di un Ground Safety Report al Safety Manager (e-mail [safety@airport.umbria.it](mailto:safety@airport.umbria.it)).

	<b>AEROPORTO INTERNAZIONALE DELL'UMBRIA SAN FRANCESCO D'ASSISI</b>	EDIZIONE	3
		REVISIONE	0
		DATA	27/11/2019
<b>REGOLAMENTO DI SCALO</b>		<b>PEG - LIRZ</b>	

### **11.7 Segnalazione obbligatoria all'Agencia Nazionale per la Sicurezza al Volo (ANSV)**

Il Governo italiano, con Decreto Legislativo 14 gennaio 2013 n.18, ha dato attuazione all'art. 23 del Regolamento UE 996/2010 sulle inchieste e la prevenzione di incidenti e inconvenienti nel settore dell'aviazione civile prevedendo la disciplina sanzionatoria per la violazione delle disposizioni di cui allo stesso regolamento.


Sulla base di tale normativa, è obbligatorio inviare la segnalazione di incidente aereo o inconveniente grave all'Agencia Nazionale per la Sicurezza del Volo (ANSV) entro i 60 minuti successivi al verificarsi dell'evento.

Le comunicazioni vanno trasmesse all'ANSV per e-mail o fax ai seguenti contatti:


e-mail [safety.info@ansv.it](mailto:safety.info@ansv.it)  
 fax **068273672 / 06827382**  
 tel. **0682078207**

Fino all'arrivo degli investigatori dell'autorità investigativa per la sicurezza dell'aviazione civile nessuno può modificare lo stato del luogo dell'incidente, prelevare da esso campioni, intraprendere movimenti o effettuare campionamenti dell'aeromobile, del suo contenuto o del suo relitto, spostarlo o rimuoverlo, a meno che ciò non si renda necessario per ragioni di sicurezza o per assistere persone ferite o previa autorizzazione esplicita delle autorità responsabili del sito e, ove possibile, in consultazione con la stessa autorità investigativa per la sicurezza.

In tal senso, il Ministero della Giustizia ha trasmesso ai procuratori generali presso le Corti d'Appello la nota «m\_dg.DAG.30/01/2008.0014513», con la quale lo stesso invita a disporre affinché, nel caso di un incidente aereo e nell'immediatezza successiva all'evento, compatibilmente con le azioni di primo soccorso e salvataggio, non si verifichino manomissioni o alterazioni delle evidenze prima dell'arrivo degli investigatori dell'ANSV, al fine di non compromettere l'acquisizione degli elementi necessari all'accertamento delle cause. Nella medesima nota si precisa altresì che, a rilievi effettuati, compatibilmente con le esigenze legate alla pubblica incolumità, il successivo recupero dei rottami deve avvenire in coordinamento con il personale dell'ANSV.

	<b>AEROPORTO INTERNAZIONALE DELL'UMBRIA SAN FRANCESCO D'ASSISI</b>	EDIZIONE	3
		REVISIONE	0
		DATA	27/11/2019
	<b>REGOLAMENTO DI SCALO</b>	<b>PEG - LIRZ</b>	

PAGINA LASCIATA INTENZIONALMENTE BIANCA

	<b>AEROPORTO INTERNAZIONALE DELL'UMBRIA SAN FRANCESCO D'ASSISI</b>	EDIZIONE	3
		REVISIONE	0
		DATA	27/11/2019
	<b>REGOLAMENTO DI SCALO</b>		<b>PEG - LIRZ</b>

## 12. RAMPA

	<b>AEROPORTO INTERNAZIONALE DELL'UMBRIA SAN FRANCESCO D'ASSISI</b>	EDIZIONE	3
		REVISIONE	0
		DATA	27/11/2019
<b>REGOLAMENTO DI SCALO</b>		<b>PEG - LIRZ</b>	

### **12.1 Utilizzo mezzi, impianti ed attrezzature di rampa**

Tutti i soggetti aeroportuali hanno la responsabilità di utilizzare in ogni circostanza, per le loro mansioni mezzi, impianti ed attrezzature in stato di piena efficienza. A questo scopo, tutti i soggetti aeroportuali hanno la responsabilità di far eseguire correttamente la manutenzione programmata e straordinaria dei mezzi, impianti ed attrezzature in utilizzo.

Il Prestatore / Autoproduttore dovrà accedere alle postazioni di erogazione/scarico con i propri automezzi di assistenza sostando solo per il tempo strettamente necessario alle operazioni di erogazione/scarico, evitando di interferire, per ragioni operative e di sicurezza, con le attività di altri soggetti presenti nell'area e, in particolare, lasciando l'impianto pulito e pronto per un nuovo utilizzo.

### **12.2 Rifornimento acqua potabile a bordo degli aeromobili**

Si rimanda al Manuale delle Operazioni "Rifornimento acqua potabile".

### **12.3 Aree e stalli di parcheggio e stoccaggio**

Tutti i soggetti operanti in aeroporto dovranno posizionare i propri mezzi / attrezzature esclusivamente all'interno delle aree delimitate.

I suddetti mezzi / attrezzature non dovranno comunque essere di ostacolo alla movimentazione degli aeromobili e dei veicoli nell'area aeroportuale.

Ogni mezzo / attrezzatura dovrà essere posizionato esclusivamente negli stalli destinati e aventi dimensioni congrue con la propria specifica tipologia, allo scopo di ottimizzare l'occupazione complessiva di spazio (ad esempio un'autovettura non dovrà occupare uno stallone destinato ad autobus).

Nelle aree dedicate al parcheggio dei carrelli, ciascun operatore dovrà evitare di porre in atto azioni di qualsiasi tipo che possano penalizzare le attività di eventuali altri operatori che abbiano assegnate aree adiacenti.

Tutti gli automezzi, quando non utilizzati, dovranno essere lasciati spenti e frenati.

Gli automezzi dovranno essere parcheggiati ordinatamente e avendo cura di non lasciare, per i mezzi che ne sono dotati, teli o teloni non adeguatamente fissati, sia per ragioni di sicurezza che di immagine dell'aeroporto.

Gli stalli assegnati ad automezzi e attrezzature utilizzati per l'assistenza non dovranno essere utilizzati per la sosta e/o il deposito di automezzi e attrezzature destinati alla rottamazione e/o all'alienazione.



	<b>AEROPORTO INTERNAZIONALE DELL'UMBRIA SAN FRANCESCO D'ASSISI</b>	EDIZIONE	3
		REVISIONE	0
		DATA	27/11/2019
	<b>REGOLAMENTO DI SCALO</b>		<b>PEG - LIRZ</b>

Le aree operative e gli stalli ubicati a margine delle piazzole di sosta aeromobili, sono, se non diversamente indicato in loco, a disposizione dei mezzi destinati all'assistenza del volo in arrivo sulla piazzola di riferimento e dovranno essere lasciate completamente sgombre contestualmente allo sblocco, a tutela della sicurezza delle persone, dell'integrità di aeromobili e automezzi e del regolare funzionamento dello scalo.

I carrelli (per bagagli, pallet, container) dovranno essere posizionati all'interno delle aree assegnate, in modo ordinato e tale da poter essere parcheggiati e prelevati, in qualsiasi momento, agevolmente, rapidamente e in condizioni di sicurezza.

Tutti i soggetti operanti in aeroporto dovranno posizionare i propri mezzi / automezzi esclusivamente all'interno delle aree assegnate o in quelle di utilizzo comune

#### **12.4 Operazioni sull'area di manovra**

Le operazioni finalizzate al mantenimento in efficacia delle infrastrutture e degli impianti sull'area di manovra sono disciplinate dal Manuale di Aeroporto, nella sua revisione applicabile e dalle procedure operative in esso contenute e indicate di seguito.

SASE S.p.A., in conformità alle disposizioni del Reg. UE 139/2014, ha l'obbligo di:

- definire i programmi per conseguire l'Airside Driving Permit ed effettuare i relativi corsi di formazione;
- fornire all'ente ATS le indicazioni sulle piazzole assegnate;
- fornire all'ente ATS con anticipo concordato informazioni sugli interventi per il mantenimento in efficienza delle infrastrutture e degli impianti di competenza SASE S.p.A.

SASE S.p.A. informa tutti gli operatori che necessitano di operare con veicoli in area di manovra che hanno l'obbligo di:

- conseguire l'Airside Driving Permit di colore rosso e provvedere al suo mantenimento;
- dotare i veicoli che devono accedere in airside in conformità al Reg. UE 139/2014 - AMC1 ADR.OPS.B.080 Marking and lighting of vehicles and other mobile objects - GM1 ADR.OPS.B.080 Marking and lighting of vehicles and other mobile objects - CS ADR-DSN.Q.850 Lighting of other objects;
- attenersi alle disposizioni dell'Ente ATS durante qualsiasi spostamento in airside;

Va riferito a carico dell'ente ATS l'obbligo di fornire al Gestore con anticipo concordato informazione sugli interventi per il mantenimento in efficienza degli impianti di propria competenza.

	<b>AEROPORTO INTERNAZIONALE DELL'UMBRIA SAN FRANCESCO D'ASSISI</b>	EDIZIONE	3
		REVISIONE	0
		DATA	27/11/2019
<b>REGOLAMENTO DI SCALO</b>		<b>PEG - LIRZ</b>	

## 12.5 Operazioni sui piazzali (apron)

### Movimento mezzi e personale - Prescrizioni

Tutti i conducenti degli automezzi e delle attrezzature trainate che operano sul piazzale di sosta aa/mm devono scrupolosamente osservare i percorsi descritti dalla segnaletica orizzontale. In Allegato è riportato lo stralcio planimetrico relativo alla segnaletica.

Al fine di definire la disciplina della circolazione dei mezzi di rampa, il Piazzale (Apron), viene suddiviso in per stand delimitati da segnaletica (safety line).

Il conducente di qualsiasi mezzo deve essere in possesso dell'Airside Driving Permit ADP rilasciata da SASE S.p.A. e durante gli spostamenti sul piazzale aeromobili e lungo le vie perimetrali deve:

- osservare le norme previste dal Codice della Strada;
- mantenere una velocità massima di 30 km/h da ridurre a 20 km/h in presenza di condizioni meteorologiche avverse che limitino la visibilità e/o il coefficiente di attrito (nebbia, neve, ghiaccio, pioggia, temporali, etc.) e/o altri fattori ambientali legati alla presenza di uomini e mezzi;
- avvicinare l'a/m, quando all'interno della safety line della piazzola, a passo d'uomo cioè con velocità < 5 km/h;
- nelle vicinanze di un aeromobile, guidare in modo tale che lo stesso aereo si trovi sempre a distanza di sicurezza e dal lato della guida.

Per ulteriori dettagli relativi si rimanda alla Procedura Operativa P 26 – Procedura per il rilascio, rinnovo e revoca della Airside Driving Permit (ADP), pubblicata sul sito web aziendale.

### Parcheggio mezzi di rampa

Tenendo conto dell'uso dei vari piazzali e degli standard di servizio previsti nella Carta dei Servizi SASE, le attrezzature di rampa sono distribuite, in termini di qualità e quantità, in modo da soddisfare le esigenze del servizio di handling.

Le aree e gli stalli di parcheggio e stoccaggio, in zona airside, di autovetture, automezzi e attrezzature aeroportuali (tra le attrezzature aeroportuali sono inclusi, a titolo di esempio, i carrelli trasporto merci / bagagli, i contenitori per merci e bagagli, le scale) devono essere utilizzate secondo quanto disposto di seguito.

Le aree e gli stalli sono assegnati dal Gestore, in qualità Gestore dell'Aeroporto Internazionale dell'Umbria-Perugia "San Francesco d'Assisi".

Materiali impropri e di rifiuti di qualsiasi genere non devono essere lasciati nelle aree / stalli di parcheggio e stoccaggio e presso le postazioni per la ricarica dei mezzi elettrici.

	<b>AEROPORTO INTERNAZIONALE DELL'UMBRIA SAN FRANCESCO D'ASSISI</b>	EDIZIONE	3
		REVISIONE	0
		DATA	27/11/2019
<b>REGOLAMENTO DI SCALO</b>		<b>PEG - LIRZ</b>	

L'assegnazione delle aree, degli stalli e delle postazioni di ricarica potrà essere variata dal Gestore in qualsiasi momento e soprattutto in caso di ingresso di nuovi operatori di handling o di variazioni dei volumi di traffico di quelli già presenti, per consentire di soddisfare le esigenze di tutti gli operatori aeroportuali in modo trasparente, obiettivo e non discriminatorio.

Le variazioni potranno consistere, per ciascun operatore, in aumento, diminuzione, variazione delle ubicazioni rispetto a quanto precedentemente assegnato.

Ciascun operatore deve posizionare i propri mezzi / attrezzature esclusivamente all'interno delle aree assegnate, siano esse dedicate o di utilizzo comune. I suddetti mezzi / attrezzature non devono comunque essere in ogni caso d'intralcio alla movimentazione di aeromobili e di veicoli nell'area aeroportuale.

Ogni mezzo / attrezzatura dovrà essere posizionato esclusivamente negli stalli destinati e/o aventi dimensioni congrue con la propria specifica tipologia, allo scopo di ottimizzare l'occupazione complessiva di spazio (ad esempio un'autovettura non dovrà occupare uno stallone destinato ad autobus). Gli stalli di uso comune destinati ad autovetture non dovranno essere utilizzati per la sosta di mezzi dedicati alle operazioni di assistenza.

Le autovetture dei Vettori operanti sull'Aeroporto Internazionale dell'Umbria-Perugia "San Francesco d'Assisi" devono essere parcheggiate negli stalli di cui al precedente Capitolo.

Tutti gli automezzi, quando non utilizzati, dovranno essere lasciati spenti, per ridurre l'inquinamento ambientale e acustico in ambito aeroportuale.

Tutti gli automezzi dovranno essere parcheggiati ordinatamente e avendo cura di non lasciare, per i mezzi che ne sono dotati, teli o teloni non adeguatamente fissati, per ragioni di sicurezza.

Le aree operative e gli stalli non dedicati, ubicati a margine delle piazzole di sosta aeromobili, sono, se non diversamente indicato in loco, a disposizione dei mezzi destinati all'assistenza del volo in arrivo sulla piazzola di riferimento. Tali postazioni potranno essere occupate esclusivamente da mezzi che, per dimensioni, caratteristiche tecniche o velocità di spostamento, non possono essere agevolmente trasferiti. L'operatore non potrà occupare le suddette postazioni prima di dieci minuti dal blocco dell'aeromobile in arrivo e dovrà lasciarle completamente sgombre contestualmente allo sblocco, a tutela della sicurezza delle persone, dell'integrità di aeromobili e automezzi, del regolare funzionamento dello Scalo.

I carrelli (per bagagli, pallet, container) dovranno essere posizionati, all'interno delle aree assegnate, in modo ordinato e tale da poter essere parcheggiati e prelevati, in qualsiasi momento, agevolmente, rapidamente e in condizioni di sicurezza.

### **Stato degli stand**

Per la corretta gestione degli stand e nell'ottica di garantire la sicurezza delle operazioni di seguito sono date le definizioni dello stato in cui si possono trovare gli stand:

	<b>AEROPORTO INTERNAZIONALE DELL'UMBRIA SAN FRANCESCO D'ASSISI</b>	EDIZIONE	3
		REVISIONE	0
		DATA	27/11/2019
<b>REGOLAMENTO DI SCALO</b>		<b>PEG - LIRZ</b>	

**Libero:** quando nessun aeromobile si trovi al suo interno;

**Disponibile:** quando possa essere assegnato ad un aeromobile per la sosta;

**Assegnato:** quando sia fisicamente libero ed assegnato ad un aeromobile in arrivo;

**Occupato:** quando sia occupato da un aeromobile;

**Chiuso:** quando non possa essere assegnato ad un aeromobile per la sosta;

**Ready:** quando l'aeromobile che lo occupi sia rilasciato per la partenza.

### **Gestione anomalie, malfunzioni e situazioni operative critiche**

Nel caso di avaria di mezzi di rampa l'addetto dovrà contattare il Maintenance Manager SASE S.p.A. che provvederà a far intervenire ditte terze specializzate nella manutenzione.


Nel caso di inagibilità della piazzola a causa di sversamenti o danneggiamenti della pavimentazione l'addetto informa immediatamente il RIT dell'Ufficio Operativo SASE comunicandogli il numero della piazzola da inibire e la durata prevista dell'inagibilità.

La stessa procedura dovrà essere adottata anche in caso di altri eventi critici per l'utilizzo delle piazzole. In tutti i casi dovrà essere verificato l'impatto con l'utilizzo delle piazzole adiacenti.


#### **12.6 Ordinato movimento sui piazzali di aeromobili, mezzi e personale**

Per la gestione ordinata dei movimenti di aeromobili, mezzi e personale sui piazzali (apron) si rimanda a quanto previsto dalla Lettera di Operazioni (OL) – Accordo ENAV-SASE "Ordinato movimento degli aeromobili, mezzi e persone sui piazzali" che disciplina il coordinamento tra ENAV S.p.A., in qualità di fornitore di Servizi ATS, e SASE S.p.A., in qualità di Gestore Aeroportuale, previsto dagli articoli 691bis e 705 del Codice della Navigazione, nel rispetto della normativa applicabile in vigore.

Per ulteriori dettagli si rimanda al Manuale di Aeroporto nella sua revisione applicabile - parte E – sezione 14.

	<b>AEROPORTO INTERNAZIONALE DELL'UMBRIA SAN FRANCESCO D'ASSISI</b>	EDIZIONE	3
		REVISIONE	0
		DATA	27/11/2019
	<b>REGOLAMENTO DI SCALO</b>	<b>PEG - LIRZ</b>	

PAGINA LASCIATA INTENZIONALMENTE BIANCA

	<b>AEROPORTO INTERNAZIONALE DELL'UMBRIA SAN FRANCESCO D'ASSISI</b>	EDIZIONE	3
		REVISIONE	0
		DATA	27/11/2019
	<b>REGOLAMENTO DI SCALO</b>	<b>PEG - LIRZ</b>	

### 13. RIFORNIMENTO CARBURANTE

	<b>AEROPORTO INTERNAZIONALE DELL'UMBRIA SAN FRANCESCO D'ASSISI</b>	EDIZIONE	3
		REVISIONE	0
		DATA	27/11/2019
<b>REGOLAMENTO DI SCALO</b>		<b>PEG - LIRZ</b>	

### **13.1 Gestione e fornitura del servizio**

Sull'aeroporto Internazionale dell'Umbria-Perugia "San Francesco d'Assisi" la gestione del deposito carburanti e del servizio rifornimento è svolta da AirBP SpA (Handler Rifornitore) che è, attualmente, anche l'unica Società che garantisce tali servizi.

Il deposito, ubicato in zona air-side, è costituito da n. 2 serbatoi metallici (acciaio al carbonio) del volume utile di 90 mc e 10 mc, posti all'interno di bacini di contenimento, da un'area destinata a piazzola di carico refueller (per il carico delle autobotti dai serbatoi per l'espletamento del servizio di into-plane)

L'accesso alle aree è consentito solamente alle persone autorizzate ed esclusivamente per motivi di servizio.

Le operazioni di presa in carico del prodotto, inclusi i necessari controlli qualitativi, sono effettuate nel rispetto degli standard nazionali e internazionali e delle leggi e regolamenti vigenti.

La manutenzione degli impianti, degli automezzi e delle apparecchiature utilizzate per il servizio è effettuata dall'Handler Rifornitore, direttamente o tramite l'utilizzo di ditte specializzate.

Il servizio di rifornimento agli aeromobili viene prestato tramite l'utilizzo di autocisterne sul piazzale di sosta aeromobili.

### **13.2 Operazioni di rifornimento e priorità**

Le operazioni di rifornimento carburante (con o senza passeggeri a bordo o in fase di sbarco/imbarco) sono regolate nel Manuale di Aeroporto- Parte E- Sezione 15 .

Gli orari ufficiali sono quelli pubblicati in AIP-ITALIA (Aeronautical Information Publication).

Il Gestore richiede all'Handler Rifornitore, di dare priorità nell' erogazione di carburante ai voli commerciali per garantire la puntualità degli stessi e, quindi, garantire la qualità del servizio al passeggero. Successivamente, il servizio sarà garantiti a tutti i restanti utenti.

Sono stabilite regole di priorità nel rifornimento nei casi di richiesta simultanea del servizio.

Il diritto alla priorità può essere esercitato solo dal momento in cui l'aeromobile interessato è effettivamente pronto per ricevere il servizio; il diritto non può essere esercitato quando già è in corso l'assistenza ad altro volo qualsiasi, anche charter o taxi, che abbia richiesto assistenza prima di altri voli di maggiore "priorità". L'ordine di priorità previsto è il seguente:

1. priorità incondizionata spetta ai voli di Stato/emergenza/sanitari;
2. voli regolari di linea (voli programmati stagionali);
3. voli charter;
4. voli aerotaxi.

	<b>AEROPORTO INTERNAZIONALE DELL'UMBRIA SAN FRANCESCO D'ASSISI</b>	EDIZIONE	3
		REVISIONE	0
		DATA	27/11/2019
<b>REGOLAMENTO DI SCALO</b>		<b>PEG - LIRZ</b>	

### **13.3 Gestione anomalie, avarie e situazioni operative critiche**


Qualsiasi operatore aeroportuale rilevi sversamenti di carburante durante il rifornimento di un aeromobile, la movimentazione delle autobotti sul piazzale o di qualsiasi automezzo operante sul sedime aeroportuale, dovrà tempestivamente informare ed allertare i seguenti soggetti per l'adozione dei necessari provvedimenti di contenimento dello sversamento, assorbimento del carburante e pulizia delle superfici:

**Distaccamento Vigili del Fuoco (tel. 075/5925031 / 0755925055)**  
**SASE SpA – Ufficio Operativo (075/5921436 / cell.3397753195)**  
**TWR (0755920321 / 0756929460)**


La comunicazione dovrà contenere scrupolosamente le seguenti informazioni:

- tipo di evento e luogo;
- presenza di passeggeri o persone nelle vicinanze dell'evento;
- tipo di carburante;
- consistenza ed estensione dello spandimento o perdita.



	<b>AEROPORTO INTERNAZIONALE DELL'UMBRIA SAN FRANCESCO D'ASSISI</b>	EDIZIONE	3
		REVISIONE	0
		DATA	27/11/2019
	<b>REGOLAMENTO DI SCALO</b>		<b>PEG - LIRZ</b>

PAGINA LASCIATA INTENZIONALMENTE BIANCA

	<b>AEROPORTO INTERNAZIONALE DELL'UMBRIA SAN FRANCESCO D'ASSISI</b>	EDIZIONE	3
		REVISIONE	0
		DATA	27/11/2019
	<b>REGOLAMENTO DI SCALO</b>	<b>PEG - LIRZ</b>	

## 14. SISTEMI DI ACCETTAZIONE E INFRASTRUTTURE DEL TERMINAL

	<b>AEROPORTO INTERNAZIONALE DELL'UMBRIA SAN FRANCESCO D'ASSISI</b>	EDIZIONE	3
		REVISIONE	0
		DATA	27/11/2019
<b>REGOLAMENTO DI SCALO</b>		<b>PEG - LIRZ</b>	

#### **14.1 Sistemi di accettazione**

Sono trattati nel presente paragrafo i banchi di accettazione del terminal in tutti i componenti di cui sono costituiti (hardware, software, elettromeccanici, infrastrutturali) e i nastri bagagli originanti in zona land side, con le relative procedure di utilizzo.

#### **14.2 Assegnazione banchi check-in**

Essendo il Gestore unico SASE S.p.A., la pianificazione dell'assegnazione dei banchi verrà effettuata dal Gestore stesso secondo le disponibilità esistenti.

#### **14.3 Accettazione passeggeri**

L'accettazione dei passeggeri deve essere eseguita secondo quanto descritto nella procedura accettazione passeggeri prescritte nei Ground Operation Manual (GOM) di ciascun Vettore, ovvero in conformità con le relative procedure di handling contenute nel Manuale delle Operazioni Handling SASE S.p.A., nella sua revisione applicabile.

#### **14.4 Accettazione bagagli**

L'accettazione dei bagagli deve essere eseguita secondo quanto segue:

- Controllare periodicamente, e comunque prima dell'inizio delle operazioni di accettazione, la qualità della stampa delle etichette. Nel caso di stampa non idonea, richiedere immediatamente l'intervento ai riferimenti indicati nella sezione del presente paragrafo "Gestione anomalie, malfunzionamenti e situazioni operative critiche" ed interrompere l'accettazione in attesa del ripristino della stampante;
- Rimuovere tutte le vecchie etichette;
- Verificare la presenza dell'etichetta identificativa del passeggero, in caso di mancanza della stessa, richiedere al passeggero di applicarla;
- Per i bagagli che superano il peso di 27 kg, apporre l'etichetta "heavy" con l'indicazione del relativo peso, allo scopo di fornire agli operatori di handling le informazioni necessarie ai fini della sicurezza sul lavoro;
- Mettere in atto tutti gli accorgimenti atti a prevenire possibili interferenze con il funzionamento dell'impianto (es. rimuovere tracolle e lacci pendenti, richiudere maniglie estese di trolley, etc.)
- Apporre l'etichetta bagaglio ed evitare che venga coperta da etichette di altro genere (Es. priority, first-class, short-connection, etc.)
- Controllare con regolarità che non giacciono bagagli in fondo al collettore della propria linea e, comunque, effettuare la verifica sistematicamente al termine delle operazioni di accettazione al fine di assicurare il corretto avviamento del bagaglio.

Si sottolinea che la non osservanza di corrette modalità di accettazione può comportare conseguenze rilevanti sul funzionamento dell'intero sistema di smistamento e controllo dei bagagli, con penalizzazioni anche gravi per operatori e passeggeri.

	<b>AEROPORTO INTERNAZIONALE DELL'UMBRIA SAN FRANCESCO D'ASSISI</b>	EDIZIONE	3
		REVISIONE	0
		DATA	27/11/2019
<b>REGOLAMENTO DI SCALO</b>		<b>PEG - LIRZ</b>	

La personalizzazione dei banchi con tappeti, corrimano, piante o altro per particolari esigenze di accettazione (ad esempio First Class, profiling, etc.), se non regolata da accordi contrattuali, dovrà essere preventivamente concordata con il Gestore.

L'utilizzo di transenne o di misuratori bagagli nell'area check-in, anche se in corrispondenza con i banchi utilizzati, dovrà essere preventivamente concordato con il Gestore.

Nell'espletamento delle procedure di accettazione, il Gestore si impegna ad ottemperare quanto prescritto nei Ground Operation Manual (GOM) di ciascun Vettore, ovvero in conformità con le relative procedure di handling contenute nel Manuale delle Operazioni Handling SASE S.p.A., nella sua revisione applicabile.

#### **14.5 Gestione dei Gate per imbarco e sbarco**

Sono trattati in questo paragrafo i flussi informativi e le modalità relative al processo di assegnazione e utilizzo dei gate d'imbarco e sbarco passeggeri. L'utilizzo delle uscite di imbarco e sbarco passeggeri dovrà avvenire in conformità con tutte le normative e disposizioni vigenti, con particolare riferimento alle disposizioni della DA competente.

Al momento della pianificazione giornaliera dei voli, viene definita l'area e il gate per l'imbarco di ciascun volo con criteri disposti dal Gestore. Tale pianificazione, da intendersi indicativa e non vincolante, può essere modificata in qualsiasi momento per esigenze operative e/o tecniche; in tal caso il Gestore, non appena intervenuta la variazione, la comunicherà al Vettore interessato.


L'assegnazione del gate d'imbarco è visualizzata tramite sistema Flight Information Display System (FIDS). Eventuali richieste specifiche di assegnazione gate per voli particolari, riferite all'operativo quotidiano, dovranno essere fatte all'Ufficio Operativo SASE S.p.A.

La personalizzazione delle uscite d'imbarco per particolari esigenze (ad esempio voli inaugurali), se non regolata da accordi contrattuali, dovrà essere preventivamente concordata con il Gestore. Ciascuna uscita d'imbarco per piazzola remota, quando realizzata, sarà disponibile, salvo diversi accordi con il Gestore, secondo i tempi minimi previsti dai singoli Vettori.

La disponibilità dell'uscita d'imbarco cessa cinque minuti dopo lo Scheduled Time Departure (STD) o l'ultimo Estimated Time Departure (ETD) noto al momento di inizio imbarco; ogni impegno aggiuntivo dovrà essere richiesto, non appena noto, all'Ufficio Operativo SASE S.p.A. che si riserverà la facoltà di concederlo o di individuare soluzione alternativa, a tutela del buon funzionamento complessivo delle operazioni d'imbarco.

Le uscite d'imbarco dovranno essere lasciate sgombre da materiali di qualsiasi genere al termine dell'impiego. Nel caso, infrequente e determinato da esigenze operative, in cui avvengano operazioni concomitanti d'imbarco e sbarco che hanno in comune parte del percorso, le operazioni d'imbarco dovranno essere momentaneamente sospese.

L'apertura e la chiusura delle uscite sia d'imbarco sia di sbarco dovranno essere effettuate dagli addetti interessati mediante utilizzo dei sistemi esistenti (tesserino magnetico personale).

	<b>AEROPORTO INTERNAZIONALE DELL'UMBRIA SAN FRANCESCO D'ASSISI</b>	EDIZIONE	3
		REVISIONE	0
		DATA	27/11/2019
<b>REGOLAMENTO DI SCALO</b>		<b>PEG - LIRZ</b>	

Le uscite d'imbarco dovranno essere aperte e chiuse esclusivamente mediante gli appositi meccanismi, fatto salvo quanto previsto nella sezione del presente Capitolo "Gestione anomalie, malfunzionamenti e situazioni operative critiche". L'utilizzo di transenne o altre personalizzazioni delle uscite d'imbarco dovranno essere preventivamente concordate con il Gestore.

Nell'espletamento delle procedure di accettazione SASE S.p.A. si impegna ad ottemperare secondo quanto prescritto nei Ground Operation Manual (GOM) di ciascun Vettore, ovvero in conformità con le relative procedure di handling contenute nel Manuale delle Operazioni Handling SASE S.p.A., nella sua revisione applicabile

#### **14.6 Minori non accompagnati**

L'assistenza a minori non accompagnati avviene sotto la responsabilità e con oneri a carico dell'operatore con cui stipulano il contratto relativo al titolo di viaggio che fissa altresì i limiti di età e le procedure operative.

In accordo alle procedure del Manuale operativo del Vettore che li trasporta, i minori non accompagnati in arrivo e partenza dall'aeroporto devono essere sempre presi in custodia dalle persone designate e dichiarate nell'apposita documentazione di accompagnamento prevista, dal personale del Vettore o da esso designato in accordo alle procedure del citato Manuale.

In minori non accompagnati non devono essere mai lasciati da soli.

Il personale di scalo incaricato dal Vettore dovrà avere cura di verificare la completezza della documentazione in possesso del Minore non accompagnato nonché la corrispondenza delle persone che lo accompagnano e/o che in arrivo lo prendono in consegna.

#### **14.7 Accettazione animali vivi e al seguito del passeggero**

L'accettazione degli animali vivi deve essere eseguita secondo quanto prescritto nella documentazione sanitaria prevista dalla normativa vigente ed in regola con i vaccini e richiami, nonché nei Ground Operation Manual (GOM) di ciascun Vettore, ovvero in conformità con le relative procedure di handling contenute nel Manuale delle Operazioni Handling SASE S.p.A., nella sua revisione applicabile.

Il trasporto di animali vivi (AVH e PET in cabina) è consentito solo a condizione che il passeggero sia in possesso di tutta la documentazione sanitaria prevista dalla vigente legislazione, nonché la documentazione e requisiti previsti dal Vettore che lo trasporta. L'animale deve essere trasportato a cura del passeggero secondo quanto previsto dalle regole di Compagnia, in apposita gabbia chiusa resistente e sicura con fondo impermeabile, provvista di apertura per una sufficiente aerazione.

Durante la sosta in aerostazione e fino alle operazioni di imbarco, gli animali di piccola taglia dovranno essere tenuti all'interno della gabbia e quelli di grossa taglia dovranno essere tenuti al guinzaglio muniti di museruola.

	<b>AEROPORTO INTERNAZIONALE DELL'UMBRIA SAN FRANCESCO D'ASSISI</b>	EDIZIONE	3
		REVISIONE	0
		DATA	27/11/2019
<b>REGOLAMENTO DI SCALO</b>		<b>PEG - LIRZ</b>	

Possono essere trasportati in cabina senza necessità di contenitore esclusivamente i cani guida, necessariamente muniti di museruola e guinzaglio.

Il Prestatore/Autoprodotto o suo Rappresentante avrà cura di verificare che il passeggero tenga nella gabbia l'animale al seguito per tutto il tempo di transito dallo sbarco all'arrivo nell'area landside.

#### **14.8 Accettazione e riconsegna armi e munizioni**

Per il trasporto di armi e/o munizioni si rimanda a quanto previsto dalla pertinente procedura contenuta nel Programma di Sicurezza Aeroportuale.

#### **14.9 Procedura "Delivery at Aircraft"**

Ai sensi del PNS, al capitolo 4 - PASSEGGERI E BAGAGLIO A MANO- paragrafo 4.1.2.0.6, Il bagaglio a mano che viene ritirato sottobordo per essere stivato (Delivery at Aircraft) a causa di vincoli di spazio a bordo dell'aeromobile, continua ad essere considerato bagaglio a mano.

Fatti salvi gli obblighi di safety (per esempio eventuali annotazioni nel piano di carico) è facoltà dell'handler/vettore apporre idonea etichetta a tale bagaglio al fine di garantire la riconsegna dello stesso al legittimo proprietario sottobordo o presso la sala riconsegna bagagli.

#### **14.10 Bagagli privi di etichetta**

Per quanto riguarda i bagagli privi di etichetta rinvenuti nell'area smistamento bagagli, essi dovranno essere radiogenati e nell'eventualità non sia possibile riconciliarlo con il legittimo proprietario, inviati all' Ufficio Lost & Found per azioni di competenza.

#### **14.11 Riconsegna bagagli**

Gli addetti alle operazioni di handling dovranno rispettare la viabilità e, dopo aver correttamente posizionato i carrelli, iniziare lo scarico dei bagagli sui nastri di riconsegna. Le suddette operazioni, così come le operazioni successive effettuate fino al termine della riconsegna bagagli del volo interessato, dovranno essere effettuate in opportuno coordinamento con gli altri soggetti eventualmente presenti nell'area, ai fini della sicurezza sul lavoro e del regolare svolgimento delle operazioni complessive di riconsegna bagagli.

Per motivi operativi un nastro potrà essere assegnato a più di un volo contemporaneamente. Lo scarico dei bagagli sul nastro, in tal caso, avverrà secondo la sequenza di arrivo dei carrelli o in relazione alla sequenza di ingresso dei passeggeri nelle sale; questo accorgimento tende ad evitare che siano posizionati sul nastro bagagli che non vengano prelevati dai passeggeri presenti in sala, ritardando le operazioni di riconsegna.

	<b>AEROPORTO INTERNAZIONALE DELL'UMBRIA SAN FRANCESCO D'ASSISI</b>	EDIZIONE	3
		REVISIONE	0
		DATA	27/11/2019
<b>REGOLAMENTO DI SCALO</b>		<b>PEG - LIRZ</b>	

Qualora, per problemi operativi, non sia possibile iniziare o completare la riconsegna entro 20 minuti, gli addetti alle operazioni di handling dovranno tempestivamente darne comunicazione all'Ufficio Operativo SASE S.p.A.

Il Gestore sarà comunque responsabile dei bagagli prelevati dall'aeromobile in arrivo fino all'immissione degli stessi sui nastri di riconsegna.

#### **14.12 Gestione Bagagli Rush e Magazzino Lost & Found**

La Compagnia è responsabile del bagaglio fino al momento della riconsegna; pertanto bisogna prendere le necessarie misure precauzionali per consentire la massima sicurezza durante il periodo in cui se ne è in possesso.

Il magazzino, ove possibile, dovrà essere organizzato in modo che i bagagli, una volta registrati e lavorati, siano separati in:

DISPO – RUSH – IN CONSEGNA –OHD .

Dovrà essere data precedenza ai bagagli che riportano l'etichetta PRIORITY.

Al momento dell'ingresso dei bagagli in magazzino si dovrà:

- Sigillare i bagagli e le eventuali tasche in maniera da non rendere possibile la loro apertura;
- Riportare il numero del/i sigillo/i sull'apposito registro "Giacezza Magazzino SASE" attualmente utilizzato ed all'interno della pratica usando preferibilmente il campo RL o comunque compilando il campo SI .
- Quotidianamente si dovrà controllare quei bagagli messi DISPO per cui non vi è stato un contatto telefonico con esito positivo.

La gestione del magazzino, così come l'attività di ricerca del bagaglio, dovrà essere fatta primariamente attraverso l'action file del sistema WORLDTRACER di Compagnia.

Quest'ultima è una casella postale elettronica contenente messaggi inviati automaticamente dal sistema.

Tutti i messaggi dovranno essere elaborati dall'agente quanto più tempestivamente possibile e cancellati solo dopo accurata selezione.

I messaggi non cancellati rimarranno in action file per sette giorni, dopo di che verranno inviati all'indirizzo telex predefinito per lo scalo.

Particolare attenzione dovrà essere prestata per le seguenti tipologie di messaggi che dovranno essere gestite con priorità rispetto alle altre:

- WM Worldtracer Matches
- AA Action messages
- SP System Prompts
- PR Purged/Retired

	<b>AEROPORTO INTERNAZIONALE DELL'UMBRIA SAN FRANCESCO D'ASSISI</b>	EDIZIONE	3
		REVISIONE	0
		DATA	27/11/2019
<b>REGOLAMENTO DI SCALO</b>		<b>PEG - LIRZ</b>	

- EC Eletronic Communication
- FW Foward messages

Una volta ritrovato il bagaglio, si dovrà chiudere la pratica. La mancata chiusura causerebbe, dopo due giorni dall'apertura, il passaggio automatico della pratica a LZ con conseguente ricezione di inutili messaggi di match presso lo scalo e di un aggravio di costi.

### **Consegna a domicilio e ritiro in aeroporto.**

Ove prevista la riconsegna a domicilio tramite corriere, all'arrivo del bagaglio presso lo scalo si dovrà :

- Sdoganarlo, ove possibile, senza l'intervento del proprietario, che sarà stato comunque preavvertito;
- In caso di ispezione doganale sigillare nuovamente il bagaglio riportando nel campo RK e/o SI la dicitura "INSPECTED BY CUSTOMS" ed il numero del nuovo sigillo;
- Pesarlo, annotando il peso nella pratica;
- Inserire SEMPRE nel sistema, tramite transazione BDO (Baggage Delivery Order), tutti i dettagli relativi al bagaglio che si intende consegnare. Il relativo documento dovrà essere stampato in triplice copia (una copia con firma del corriere e data/orario di presa consegna che resta alla Compagnia, una per il corriere e un'altra per il cliente);
- Contattare il cliente per informarlo dell'avvenuto ritrovamento del bagaglio, controllando che le indicazioni di consegna siano corrette ed informarlo che il corriere provvederà a contattarlo successivamente per stabilire un orario di consegna.

Qualora il cliente, al momento dell'apertura dell'AH, abbia fatto richiesta di ritirare il bagaglio in aeroporto o non fosse raggiungibile telefonicamente, il bagaglio sarà messo a disposizione (DISPO).

All'atto della consegna fare firmare, per ricevuta, al passeggero o suo delegato, la Ricevuta Ritiro Bagaglio e il Registro cartaceo nell'apposito campo.

Conservare il registro cartaceo e le eventuali ricevute per due anni.

Ove richiesto dal passeggero o imposto dalle autorità locali, il bagaglio dovrà essere messo a disposizione per il ritiro in aeroporto per il periodo massimo di 15 giorni. Trascorso questo termine senza che il bagaglio venga ritirato, dovrà essere inviato ad HDQ tramite transazione FAH.

Per i bagagli Limited Release con causale 01 (accettazione oltre tempo limite), NON È PREVISTA riconsegna a domicilio, il bagaglio sarà DISPO.

### **14.13 Oggetti Smarriti**

Chiunque all'interno del sedime aeroportuale e a bordo degli aeromobili ritrovi un oggetto smarrito dovrà consegnarlo all'ufficio Security SASE S.p.A. che provvederà alla sua custodia.



	<b>AEROPORTO INTERNAZIONALE DELL'UMBRIA SAN FRANCESCO D'ASSISI</b>	EDIZIONE	3
		REVISIONE	0
		DATA	27/11/2019
<b>REGOLAMENTO DI SCALO</b>		<b>PEG - LIRZ</b>	

L'addetto in turno della Security SASE S.p.A. prenderà in consegna l'oggetto compilando l'apposito registro Oggetti Rinvenuti che funge da database di gestione del deposito oggetti smarriti sito presso l'Ufficio Security SASE S.p.A.

Trascorso un periodo di massimo 30 giorni dalla data del rinvenimento, senza che l'oggetto venga rivendicato dal legittimo proprietario, il Gestore procederà alla donazione ad associazioni umanitarie.

Invece, tutti i documenti personali (carte d'identità, passaporti etc.) rivenuti nelle aree aeroportuali e/o a bordo di aeromobili, devono essere consegnati al Posto Aeroportuale di Polizia di Stato per l'opportuna conservazione.

#### **14.14 Restituzione oggetti reclamati**

Il materiale verrà restituito sulla base di una descrizione dell'oggetto, eventuale esibizione di denuncia di smarrimento o di furto fatta alle competenti Autorità di P.S., ed esibizione di un documento di riconoscimento.

#### **14.15 Biglietteria**

Il Gestore si impegna a garantire un orario di apertura compatibile con i voli per i quali viene erogato il servizio. Il personale in servizio agli sportelli deve essere facilmente identificabile tramite uniforme dell'azienda ed avere esposto il Tesserino di Ingresso Aeroportuale.

Il Gestore opera in adempienza con quanto previsto dalle regolamentazioni in materia di vendita titoli di viaggio, secondo quanto prescritto nei Ground Operation Manual (GOM) di ciascun Vettore, ovvero in conformità con le relative procedure di handling contenute nel Manuale delle Operazioni Handling SASE S.p.A.

#### **14.16 Giornale di Scalo**

La consuntivazione dei dati di traffico e operativi dello scalo (per ogni movimento: n. volo, tipo aeromobile, peso, passeggeri e merce trasportata, provenienza, destinazione, ritardo ecc.) avviene tramite il documento Giornale di Scalo. Il corretto flusso dei dati in esso inseriti avviene automaticamente.

Il modulo cartaceo (Vedi Allegato), viene mantenuto in archivio per anni 3. Il supporto informatico può essere consultato e/o stampato senza nessun limite temporale.

#### **14.17 Informativa ai passeggeri**

Il Gestore Aeroportuale garantirà l'esposizione nelle aree check-in di cartellonistica chiaramente visibile e di facile lettura che riporti le seguenti informazioni:

- Divieto di separarsi dal proprio bagaglio a mano e da tutti gli articoli trasportati durante la permanenza in aeroporto;

	<b>AEROPORTO INTERNAZIONALE DELL'UMBRIA SAN FRANCESCO D'ASSISI</b>	EDIZIONE	3
		REVISIONE	0
		DATA	27/11/2019
<b>REGOLAMENTO DI SCALO</b>		<b>PEG - LIRZ</b>	

- Divieto di trasportare oggetti e plichi per conto di altre persone;
- Divieto di trasportare bagagli da stiva per conto di altre persone;
- Elenco degli articoli proibiti, che possono essere trasportati nel bagaglio da stiva e/o nel bagaglio a mano in osservanza a quanto riportato nelle Appendici 4-c e 5-b del Regolamento UE2015/1998;
- Modalità e quantità di trasporto dei LAGs nel bagaglio a mano.

Il Gestore Aeroportuale deve inoltre diramare avvisi sonori riguardanti le informazioni circa il divieto di lasciare incustodito il proprio bagaglio.

#### **14.18 Requisiti operativi minimi di scalo per i servizi essenziali**

La modalità di svolgimento di alcune attività aeroportuali può incidere significativamente sulla funzionalità e qualità generale dell'aeroporto e interferire sulla qualità delle prestazioni di ciascun operatore e sulla programmazione dei voli.

Conseguentemente, è necessario fissare standard operativi minimi di servizio al fine di garantire il migliore utilizzo possibile degli impianti tecnici e strumentali dello scalo da parte del Gestore e dell'handler.

I servizi essenziali e gli standard minimi obbligatori sono individuati ed aggiornati su indicazione del gestore, e riportati nel Regolamento. I requisiti minimi di scalo, una volta inseriti nel Regolamento hanno carattere di obbligatorietà e, sono vincolanti per tutti coloro che effettuano attività riguardanti i servizi essenziali.

In base a quanto definito nel documento dell'ENAC Circolare APT 19 "Regolamento di Scalo per gli aeroporti", sono stati individuati, per lo Scalo di Perugia, i seguenti indicatori relativi ai requisiti operativi minimi di scalo per i servizi essenziali:

<b>Nr.</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Modalità di rilevazione</b>	<b>Tempi Massimi</b>
1	Tempo di riconsegna primo bagaglio	Tempo che intercorre dal momento del block-on dell'aeromobile al momento dell'arrivo sul nastro in sala arrivi dell'primo bagaglio	15'
2	Tempo di attesa a bordo sbarco del primo passeggero	Tempo di attesa dal block-on allo sbarco del primo passeggero	4'
3	Tempo di attesa in coda al check-in	Tempo di attesa in coda al check-in	4'
4	Tempo di attesa in coda al controllo di sicurezza	Tempo di attesa in minuti in coda ai controlli di sicurezza	4'

	<b>AEROPORTO INTERNAZIONALE DELL'UMBRIA SAN FRANCESCO D'ASSISI</b>	EDIZIONE	3
		REVISIONE	0
		DATA	27/11/2019
<b>REGOLAMENTO DI SCALO</b>		<b>PEG - LIRZ</b>	

Nel caso dei requisiti minimi di scalo, gli indicatori sono espressi da misure che si riferiscono a valori oggettivi (es: tempi di attesa in coda).

Per assicurare l'oggettività e l'equità dei controlli le modalità adottate per l'effettuazione delle rilevazioni devono essere interamente oggettive, trasparenti e costanti nel tempo.

Per ogni servizio da monitorare, pertanto, i controlli dovranno essere effettuati secondo metodologie standardizzate, che sono quelle proprie delle misurazioni finalizzate alla Carta dei Servizi, tuttavia differiscono da questa relativamente al valore da prendere in esame, che per i minimi di scalo sarà il valore minimo registrato in fase di rilevamento.

In accordo con quanto previsto dalla normativa vigente e dalle direttive ENAC ed in particolare con le indicazioni contenute nelle Circolari ENAC APT-19 e GEN 06, il controllo sui Minimi di Scalo viene attuato da SASE S.p.A., tramite il Compliance&Quality Manager o i RIT dell'Ufficio Operativo SASE S.p.A. che effettuano i controlli oggettivi secondo la metodologia sopra descritta.

#### **14.19 Informativa di scalo**

È trattato in questo paragrafo il complesso delle informazioni relative alla gestione operativa dei voli (orari di partenza e di arrivo aeromobili, ritardi, cancellazioni, informazioni varie per il pubblico e per il personale operativo, dati per la fatturazione, etc.). Tali informazioni sono generalmente trattate su sistemi informatici e, a seconda della tipologia e della finalità, sono fornite sia dal Vettore, che da SASE S.p.A. e possono essere obbligatorie o facoltative.

Le informazioni di scalo devono essere comunicate dal Gestore e dai Vettori secondo gli standard IATA, ovunque previsti e se non diversamente specificato, e comunque nel rispetto di tutte le normative e disposizioni vigenti.

#### **Informazioni Generali**

Le informazioni "Orario stimato di partenza" "Inizio IMBARCO", "Fine IMBARCO", "Banco/banchi check-in assegnati al volo e le Note Pubbliche necessarie per una corretta divulgazione delle informazioni tramite sistema FIDS, dovranno essere comunicate dal Vettore, non appena disponibili, mediante interfaccia con sistema informatico SASE S.p.A.

Essendo il Gestore responsabile dell'informativa al pubblico sullo scalo, le Note Pubbliche dovranno essere concordate preventivamente con il Gestore stessa, relativamente al contenuto, alla forma, ai tempi di divulgazione e alle condizioni che devono verificarsi affinché ciascuna nota possa essere pubblicata.

#### **Trattamento dati di supporto alle attività di handling**

Il Sistema informativo FIDS, gestito da SASE S.p.A., consente di rendere disponibili sui monitor operativi informazioni utilizzabili dagli operatori aeroportuali. Nel caso in cui un Vettore voglia utilizzare tale opportunità, dovrà comunicare al Gestore le suddette informazioni, non appena disponibili, all'Ufficio Operativo SASE S.p.A.

	<b>AEROPORTO INTERNAZIONALE DELL'UMBRIA SAN FRANCESCO D'ASSISI</b>	EDIZIONE	3
		REVISIONE	0
		DATA	27/11/2019
<b>REGOLAMENTO DI SCALO</b>		<b>PEG - LIRZ</b>	

### Informativa al pubblico

Nel presente paragrafo sono trattati i seguenti sistemi informativi per il pubblico con le relative modalità di gestione:

- Monitor del Sistema Informativo ubicati nella Aerostazione e nelle aree adiacenti - Annunci audio (generali e locali).
- Il Sistema informativo fornisce, con modalità e a livelli di dettaglio diversi a seconda della zona in cui i monitor sono installati, informazioni riguardanti i voli in arrivo e in partenza (orari, banchi di accettazione dedicati, status del volo, etc.)

#### **14.20 Gestione anomalie, malfunzioni e situazioni operative critiche**

In caso di interruzione del funzionamento del DCS (Departure Control System), local o del Vettore, utilizzato, il personale di accettazione dovrà procedere utilizzando proprie etichette manuali conformi alla raccomandazione IATA 740 Attachment "F".

L'addetto che rilevi qualsiasi anomalia, interruzione o malfunzione sui sistemi di accettazione dovrà darne immediata comunicazione ai riferimenti sotto indicati in funzione della tipologia di apparato, attendendo l'arrivo dei tecnici senza tentare operazioni di ripristino:

- componenti infrastrutturali (pavimenti, luci, etc.): Maintenance Manager SASE S.p.A.;
- componenti elettromeccanici (nastri, bilance): Maintenance Manager SASE S.P.A.;
- altri componenti hardware, software e di telecomunicazione: Maintenance Manager SASE SPA;

In caso di fermo prolungato per guasto / danneggiamento del nastro bagagli collettore (che serve più banchi di accettazione), il Gestore, sulla base della situazione e delle disponibilità operative del momento e consultandosi con i Vettori interessati, provvederà al prelievo continuo dei bagagli con proprie risorse e mezzi presso i banchi di accettazione interessati dal fermo e al trasporto degli stessi ai sistemi di smistamento.

Non sarà attuata la procedura alternativa detta qualora il nastro bagagli collettore funzioni a tratti, a causa di un rallentamento generale del sistema di smistamento; in tal caso infatti le operazioni di accettazione risulteranno rallentate ma non interrotte, ed il Gestore concorderà con i Vettori interessati le azioni da intraprendersi per evitare o minimizzare penalizzazioni operative.

#### **14.21 Gestione Ritardi e Cancellazioni - Regolamento (CE) 261/2004**

Analogamente ai casi di overbooking eventuali ritardi e/o cancellazioni saranno gestiti in ottemperanza alle normative previste dal Regolamento 261/2004 del Parlamento e del Consiglio Europeo dell'11 febbraio 2004 che stabilisce regole comuni in materia di compensazione ed assistenza ai passeggeri in caso di imbarco negato, di cancellazione o lungo ritardo del volo (oltre le due ore).

	<b>AEROPORTO INTERNAZIONALE DELL'UMBRIA SAN FRANCESCO D'ASSISI</b>	EDIZIONE	3
		REVISIONE	0
		DATA	27/11/2019
<b>REGOLAMENTO DI SCALO</b>		<b>PEG - LIRZ</b>	

Fermo restando che è sempre il vettore l'unico responsabile del procedimento, il Gestore provvede ad effettuare annunci ripetitivi con le indicazioni relative ai voli ritardati o cancellati e mette a disposizione degli utenti il testo che enumera i diritti dei passeggeri, in particolare in materia di compensazione pecuniaria e di assistenza che dovranno essere disponibili in lingua italiana ed inglese presso i banchi di biglietteria e accettazione e presso i gate d'imbarco.

Ove possibile, i testi potranno essere messi a disposizione anche in altre lingue. Nel rispetto delle specifiche competenze la gestione è demandata al Capo Scalo di servizio o suo sostituto.

#### **14.22 Rilevazione ritardi ed attribuzione delle relative causali**

##### **Rilevazione**

Gli orari dei voli in arrivo o in partenza pubblicati dalle compagnie aeree dovranno coincidere con i rispettivi slot assegnati dal coordinatore/Gestore.

Tali orari costituiranno i riferimenti per il computo dei ritardi, e quindi degli standard associati agli indicatori della regolarità del servizio. A tal fine i voli in partenza considerati "in ritardo" saranno quelli per i quali il "Block off" (o il rilascio freni, per gli aeromobili dotati di rilevamento automatico di tipo ACARS) avverrà con un ritardo maggiore di 15 minuti rispetto all'orario pubblicato.

Il codice di ritardo sarà costituito dall'identificazione numerica IATA vigente.

Per evitare improprie attribuzioni di ritardi all'area ATFM innescate dalla presenza di messaggi di slot dalla CMFU di Bruxelles, deve essere utilizzata la tabella "Causali di ritardo" nella quale:

- l'area di competenza "ATFM" sarà sostituita da quella "ATC", ed a quest'ultima saranno attribuiti i soli codici di ritardo 81 e 82;
- il codice 83 sarà attribuito ad "altre";
- il codice 84 sarà attribuito a "meteo".

Al fine di permettere una rapida e corretta identificazione dei codici di ritardo, i Vettori saranno tenuti a mettere tempestivamente a disposizione del Gestore che ne faccia richiesta tutta la documentazione originale relativa ai voli soggetti a ritardo, sia prodotta manualmente sia tramite sistemi informatici.

I Vettori; trasmetteranno al Gestore i messaggi CFMU ATFM di attribuzione e modifica degli SLOT relativi ai voli in propria assistenza, comprensivi del codice di ritardo inserito nel campo "Reg cause".

##### **Attribuzione delle Cause**

In caso di ritardi attribuibili al Gestore Aeroportuale lo stesso provvede ad inserirlo nel Service Information dei messaggi MVT (entro 15' dallo sblocco/ATD), specificando il codice e l'entità del ritardo associato (potrebbero essere identificati due codici con i relativi tempi e, in casi particolari, tre codici e relativi tempi).


	<b>AEROPORTO INTERNAZIONALE DELL'UMBRIA SAN FRANCESCO D'ASSISI</b>	EDIZIONE	3
		REVISIONE	0
		DATA	27/11/2019
<b>REGOLAMENTO DI SCALO</b>		<b>PEG - LIRZ</b>	

Nel messaggio MVT ATD dovranno essere riportati esclusivamente i codici ed i relativi tempi di ritardo scaturiti dalla suddetta procedura e contenuti nel Giornale di scalo.


Le attribuzioni di ritardo definitive saranno riportate nel Giornale di Scalo che costituirà fonte d'informazione ufficiale per tutti gli enti e gli operatori. Anche avvalendosi dei dati riportati nel Giornale di Scalo, il Gestore elaborerà mensilmente report statistici sui ritardi, suddivisi in base alla causale, che saranno inviati alla Direzione Aeroporto dell'ENAC e saranno oggetto di valutazione nel corso delle riunioni periodiche dell'Unità di Gestione della Carta dei Servizi.

Poiché i sistemi informatici possono essere differenti a seconda dei Vettori e allo stesso tempo il Giornale di Scalo viene gestito dal Gestore con sistemi propri, è fondamentale che la tabella dei codici da utilizzare diventi l'unica fonte comune cui attingere per la definizione dei ritardi, al fine di evitare il fenomeno ricorrente di inserimento dei codici di ritardo del tutto differenti da quelli IATA.

Se alcuni Vettori manifestano l'esigenza di utilizzare codici di ritardo differenti da quelli comunemente utilizzati si ritiene che debbano essere applicati in ogni caso quelli IATA.

	<b>AEROPORTO INTERNAZIONALE DELL'UMBRIA SAN FRANCESCO D'ASSISI</b>	EDIZIONE	3
		REVISIONE	0
		DATA	27/11/2019
	<b>REGOLAMENTO DI SCALO</b>	<b>PEG - LIRZ</b>	

PAGINA LASCIATA INTENZIONALMENTE BIANCA

	<b>AEROPORTO INTERNAZIONALE DELL'UMBRIA SAN FRANCESCO D'ASSISI</b>	EDIZIONE	3
		REVISIONE	0
		DATA	27/11/2019
	<b>REGOLAMENTO DI SCALO</b>	<b>PEG - LIRZ</b>	

## 15. ASSISTENZE SPECIALI



	<b>AEROPORTO INTERNAZIONALE DELL'UMBRIA SAN FRANCESCO D'ASSISI</b>	EDIZIONE	3
		REVISIONE	0
		DATA	27/11/2019
<b>REGOLAMENTO DI SCALO</b>		<b>PEG - LIRZ</b>	

### 15.1 PRM - Regolamento (CE) 1107/2006

Premesso che l'applicazione delle disposizioni di cui al Regolamento CE 1107/2006 sono compito essenziale delle compagnie aeree che hanno indicazioni generali e specifiche in termini di trasporto di passeggeri disabili e/o a ridotta mobilità ( definiti PRM), rilevando altresì l'esistenza di obblighi precisi anche per i gestori aeroportuali che non solo devono garantire la completa assistenza di questi passeggeri, ma ne devono curare tutte le fasi dal loro arrivo in aeroporto fino all'imbarco sugli aeromobili e viceversa.

Organismo responsabile per l'applicazione delle disposizioni è ENAC, al quale compete l'accertamento delle violazioni ed irroga le sanzioni previste agli articoli della legge 24 novembre 1981, n. 689, per le finalità di cui all'articolo 16 del Regolamento CE 1107/2006. Il Decreto Legislativo 24 febbraio 2009, n. 24 (GU n. 69 del 24-3-2009) contiene invece la disciplina sanzionatoria per la violazione delle disposizioni del regolamento (CE) n. 1107/2006 relativo ai diritti delle persone con disabilità e delle persone a mobilità ridotta nel trasporto aereo.

### 15.2 Obblighi del Gestore

#### Informazione

SASE S.P.A. deve adottare tutte le misure necessarie per ricevere le notifiche di richiesta di assistenza da parte delle persone con disabilità o a mobilità ridotta presso tutti i punti vendita presenti nel territorio degli Stati membri cui si applica il Trattato, ivi compresa la vendita per telefono o via internet.

#### Assistenza e norme di qualità

SASE S.p.A. adempie agli obblighi di assistenza indicati garantendo alle persone con disabilità e alle persone a mobilità ridotta di:

- comunicare il loro arrivo all'aeroporto e la richiesta di assistenza ai punti designati all'interno e all'esterno del terminal;
- spostarsi da un punto designato al banco dell'accettazione;
- adempiere alle formalità di registrazione del passeggero e dei bagagli;
- procedere dal banco dell'accettazione all'aeromobile, espletando i controlli per l'emigrazione, doganali e di sicurezza;
- imbarcarsi sull'aeromobile, mediante elevatori, sedie a rotelle, altra assistenza specifica necessaria;
- procedere dal portellone dell'aeromobile al posto a sedere;
- riporre e recuperare il bagaglio a bordo;
- procedere dal posto a sedere al portellone dell'aeromobile;
- sbarcare dall'aeromobile, mediante elevatori, sedie a rotelle o altra assistenza specifica necessaria;
- procedere dall'aeromobile alla sala ritiro bagagli e ritirare i bagagli, completando i controlli per l'immigrazione e doganali;

	<b>AEROPORTO INTERNAZIONALE DELL'UMBRIA SAN FRANCESCO D'ASSISI</b>	EDIZIONE	3
		REVISIONE	0
		DATA	27/11/2019
<b>REGOLAMENTO DI SCALO</b>		<b>PEG - LIRZ</b>	

- procedere dalla sala ritiro bagagli a un punto designato;
- prendere i voli in coincidenza, se in transito, con assistenza a bordo e a terra, all'interno dei terminal e tra di essi, a seconda delle esigenze specifiche;
- recarsi ai servizi igienici in caso di necessità.

SASE S.p.A. garantisce inoltre:

- la gestione a terra di tutte le necessarie attrezzature per la mobilità, comprese le sedie a rotelle elettriche, previo preavviso di quarantotto ore e limitatamente allo spazio disponibile a bordo dell'aeromobile nonché nel rispetto della pertinente normativa relativa alle merci pericolose;
- la sostituzione temporanea di attrezzatura per la mobilità danneggiata o smarrita, tenendo presente che la sostituzione con presidi comparabili potrebbe non essere fattibile;
- l'assistenza a terra per cani da assistenza riconosciuti;
- la comunicazione delle informazioni sui voli in formato accessibile.

SASE S.p.A. stabilisce e rende pubbliche le norme di qualità per l'assistenza, a mezzo della propria carta dei servizi e delle note informative pubblicate in aeroporto,

### **Designazione di punti di arrivo e di partenza**

SASE S.p.A. deve designare in modo chiaro i punti di arrivo e di partenza per le persone con disabilità o a mobilità ridotta, sia all'interno sia all'esterno dei terminal, mettendo a loro disposizione, in formati accessibili, le informazioni di base sull'aeroporto.

### **Obblighi di Informazione del Personale**

SASE S.P.A. garantisce che:

- il personale, compreso quello alle dipendenze del subappaltatore, sia adeguato alle esigenze delle persone con disabilità o a mobilità ridotta;
- tutto il personale che lavora in aeroporto a diretto contatto con i viaggiatori abbia frequentato corsi di formazione finalizzata alla conoscenza delle problematiche afferenti alla disabilità in modo da essere idoneo all'assistenza alle persone con disabilità o a mobilità ridotta;
- tutti i nuovi dipendenti frequentino corsi di formazione sulla disabilità e che tutto il personale segua corsi di aggiornamento in materia.

### **15.3 Modalità di fruizione dei Servizi di Assistenza**

All'atto della prenotazione il passeggero disabile / a ridotta mobilità deve compilare e consegnare direttamente al personale aeroportuale o, nel caso di utilizzo del web, trasmettere via mail il modulo predisposto per la richiesta dei servizi almeno 24 ore prima della partenza del volo nel caso non avesse già provveduto durante la prenotazione con la compagnia aerea.

	<b>AEROPORTO INTERNAZIONALE DELL'UMBRIA SAN FRANCESCO D'ASSISI</b>	EDIZIONE	3
		REVISIONE	0
		DATA	27/11/2019
<b>REGOLAMENTO DI SCALO</b>		<b>PEG - LIRZ</b>	

I tempi di attesa previsti per ricevere assistenza sono differenti:

- Tempi di attesa brevi per i passeggeri che hanno prenotato il servizio almeno 48 ore prima della partenza
- Tempi di attesa più lunghi per i passeggeri che prenotano il servizio sotto le 48 ore o lo richiedono direttamente in aeroporto.

### Servizi disponibili in Aeroporto

- Struttura architettonica pienamente accessibile alle carrozzine;
- Posti auto riservati, situati in prossimità dell'ingresso dell'aerostazione;
- Mappe tattili per non vedenti;
- Percorsi tattili a pavimento per non vedenti;
- Presenza carrozzine di cortesia;
- N° 14 toilette con appositi servizi igienici;
- Tutti i banchi Check-in ed Imbarco a norma di legge (H 90 cm);
- Personale qualificato dedicato: assistenza per accesso all'aerostazione, check-in, controlli di sicurezza, accesso al gate, imbarco / sbarco, recupero bagaglio, uscita dall'aerostazione;
- Mezzi di imbarco e sbarco dei disabili (Ambulift).

### TABELLA DI RIFERIMENTO – CATEGORIE IATA DEI PASSEGGERI PRM

<b>STCR</b>	<i>Stretcher: passeggeri che necessitano di barella durante il volo</i>
<b>WCHR</b>	<i>Wheelchair-ramp: passeggeri che possono salire e scendere le scalette degli aeromobili e camminare in cabina, ma che richiedono l'aiuto di una sedia a rotelle o altri ausili alla deambulazione per trasferirsi dal Terminal all'aereo, all'interno del Terminal e da questo ai punti di arrivo e partenza al suo esterno.</i>
<b>WCHS</b>	<i>Wheelchair-steps: passeggeri che non possono autonomamente salire/scendere le scale dell'aeromobile ma sono in grado di raggiungere, anche se con difficoltà, il proprio posto a bordo e che richiedono l'aiuto di una sedia a rotelle o altri aiuti alla deambulazione per trasferirsi dal Terminal all'aereo, all'interno del Terminal e da questo ai punti di arrivo e partenza al suo esterno.</i>
<b>WCHC</b>	<i>Wheelchair-cabin: passeggeri completamente immobili, che necessitano di sedia a rotelle e assistenza dall'arrivo in aeroporto fino alla sistemazione a bordo dell'aeromobile e viceversa.</i>
<b>BLND</b>	Passeggeri non vedenti.
<b>DEAF</b>	Passeggeri con disabilità al senso dell'udito e/o della parola che si possono muovere soltanto con l'aiuto di un accompagnatore.
<b>OXY</b>	Passeggeri che necessitano di ossigeno
<b>MEDA</b>	Passeggeri con mobilità ridotta a causa di patologia in corso, in possesso di autorizzazione medica al viaggio
<b>DPNA</b>	Passeggeri con disabilità intellettive o di sviluppo che necessitano di assistenza.

	<b>AEROPORTO INTERNAZIONALE DELL'UMBRIA SAN FRANCESCO D'ASSISI</b>	EDIZIONE	3
		REVISIONE	0
		DATA	27/11/2019
<b>REGOLAMENTO DI SCALO</b>		<b>PEG - LIRZ</b>	

#### **15.4 Procedura imbarco sedie a rotelle con Ambulift**

Ricevuta l'autorizzazione a procedere da parte dell'Handler, l'operatore PRM avrà buona cura di verificare che la cintura della sedia sia sempre ben allacciata, accompagnerà l'assistenza fin dentro l'aeromobile con l'ausilio dell'Ambulift o Elevatore che dovrà essere manovrato dal personale SASE. L'operatore PRM potrà imbarcare l'assistenza solo quando l'elevatore sarà in posizione e solo dopo previa autorizzazione dello specialista e del personale di bordo.

In ogni caso di movimentazione delle assistenze tramite AMBULIFT o ELEVATORE le sedie dovranno essere assicurate allo stesso con gli appositi ganci omologati come descritto:

- Una volta saliti a bordo si posiziona la sedia in modo trasversale rispetto al senso di marcia assicurandosi di avvicinare le maniglie il più possibile alle fiancate del mezzo.
- Si applicano i freni della carrozzina stessa.
- Si fissano al terreno i ganci sulle apposite guide e si agganciano le cinghie alle strutture portanti delle sedie stesse assicurandosi poi di mettere in tensione le cinture tramite l'apposito tenditore.
- Solo dopo aver effettuato queste manovre si potrà dare l'OK all'autista per muovere il mezzo.
- Per lo sbarco della sedia, solo dopo che l'autista avrà fermato e posizionato definitivamente l'elevatore, l'addetto sgancerà le cinghie agendo sugli appositi sblocchi arancioni, toglierà i freni dalla sedia e uscirà con la stessa dal mezzo.
- L'assistenza potrà ritenersi conclusa quando il passeggero sarà seduto sulla poltrona assegnata.

#### **15.5 Presidio Sanitario Aeroportuale (PSA)**

In aeroporto è presente una postazione di primo soccorso sanitario che istituzionalmente fornisce la prima assistenza sanitaria a chiunque per qualsiasi motivo presente nel sedime aeroportuale, necessiti di cure mediche.

Nell'area terminal passeggeri sono disponibili anche due defibrillatori DAE semiautomatici.

#### **15.6 Richiesta di assistenza medica a bordo/sottobordo**

Il servizio di primo soccorso è assicurato in corrispondenza dei voli commerciali da personale della Croce Bianca Foligno e dispone di un ambulatorio situato in aerostazione.

La richiesta di assistenza medica sottobordo per passeggeri in arrivo o partenza, non appena ricevuta dal Comandante del volo, sarà comunicata dalla Torre di Controllo al RIT dell'Ufficio operativo SASE S.p.A., che a sua volta provvederà ad allertare il PSA comunicandogli i dati ricevuti dalla TWR.

Per ogni necessità di trasporto di pronto soccorso verso gli ospedali, il PSA provvederà ad allertare le ambulanze esterne del 118.

	<b>AEROPORTO INTERNAZIONALE DELL'UMBRIA SAN FRANCESCO D'ASSISI</b>	EDIZIONE	3
		REVISIONE	0
		DATA	27/11/2019
<b>REGOLAMENTO DI SCALO</b>		<b>PEG - LIRZ</b>	

### **15.7 Obblighi a carico dei diversi Soggetti attivi in ambito aeroportuale**

Ferme restando le responsabilità dei singoli operatori sopra richiamate, SASE S.p.A. si riserva la facoltà di richiedere la documentazione di cui ai punti precedenti, nell'esercizio delle proprie funzioni di coordinamento e controllo ed al solo fine di avere evidenza dell'ottemperanza da parte di ciascun Operatore alla normativa vigente ed in particolare a quanto previsto dall'art. 26 del D. lgs. 81/08. Gli Operatori saranno tenuti a fornire a SASE S.p.A. tutta la documentazione a tal fine richiesta.

Tutti gli operatori impegnati nell'esecuzione di un'opera complessiva (per esempio, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, l'assistenza ad un aeromobile) dovranno coordinare tra di loro gli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese.

Ciascun datore di lavoro dovrà assicurare che nella viabilità pedonale e per la circolazione aeroportuale, sia rispettata la segnaletica orizzontale e verticale predisposta, nonché il rispetto dei limiti di velocità, adeguandoli comunque alle condizioni atmosferiche ed ambientali.

SASE S.p.A., in conformità al Reg. UE 139/2014, attraverso attività di audit verificherà il rispetto delle vigenti normative in materia di igiene e sicurezza sul lavoro (TU81/2008) da parte del proprio personale e di tutti gli operatori aeroportuali.

Ciascun Prestatore (per i vettori assistiti) operante presso lo scalo di Perugia che svolge attività di handling dovrà erogare tutti i servizi con continuità e regolarità, anche per voli non schedulati e/o di emergenza, in tutte le condizioni operative e meteorologiche e per tutto l'orario di apertura dello scalo previsto in AIP-ITALIA e su tutta l'area aeroportuale, garantendo un'assistenza qualificata e costante in particolare nei servizi che prevedono un contatto diretto con i passeggeri (es. check-in, lost&found, informazioni) e nel caso di trasporti speciali (merci deperibili, dangerous goods e animali vivi).

SASE S.P.A., in qualità di Gestore dell'Aeroporto Internazionale dell'Umbria-Perugia "San Francesco d'Assisi", predisporre e pubblica la Carta dei Servizi dello scalo secondo i principi contenuti nel Circolare GEN-06 ENAC "Qualità dei servizi nel trasporto aereo: Le Carte dei servizi standard per gestori aeroportuali e vettori aerei".

SASE S.p.A., nella Carta dei Servizi, definisce i livelli qualitativi dei servizi che si propone di assicurare nell'ambito dei servizi offerti sia direttamente oppure tramite altri prestatori di servizi di assistenza. Il Gestore non è responsabile del mancato rispetto dei parametri di qualità riportati nella Carta dei Servizi quando il servizio è erogato da un soggetto terzo. Tuttavia, SASE S.P.A. provvederà a garantire un adeguato monitoraggio dei servizi aeroportuali, inclusi quelli assicurati da soggetti esterni, al fine di poter prevenire un eventuale degrado dei valori promessi degli indicatori di qualità, fornendo anche tempestiva informazione a ENAC DA.

Gli standard di servizio così definiti costituiscono l'obiettivo di qualità che il Gestore intende garantire ai clienti per l'anno di riferimento della Carta dei Servizi e deve essere pertanto rispettato da tutti gli operatori aeroportuali (Vettori/handler/concessionari).

	<b>AEROPORTO INTERNAZIONALE DELL'UMBRIA SAN FRANCESCO D'ASSISI</b>	EDIZIONE	3
		REVISIONE	0
		DATA	27/11/2019
<b>REGOLAMENTO DI SCALO</b>		<b>PEG - LIRZ</b>	

I rapporti tra il Gestore ed i diversi operatori aeroportuali sono regolati da contratti o da accordi che sono conformi a quanto previsto nella Carta dei Servizi, ovvero fanno esplicito riferimento agli indicatori e ai relativi standard in essa definiti annualmente. Le organizzazioni che stipulano tali accordi, in caso di inosservanza delle procedure previste dal Regolamento di Scalo o di mancato raggiungimento degli obiettivi sottoscritti, saranno soggetti a penali, secondo modalità definite da ENAC-DA e che saranno comunicate ai singoli interessati. La finalità di un idoneo sistema sanzionatorio per i soggetti inadempienti, eventualmente anche singole persone, è quello di assicurare il rispetto dei livelli di qualità in modo da favorire l'osservanza e, ove possibile, il miglioramento dei servizi offerti ai passeggeri ed ai clienti dello scalo.

### **15.8 Personale impiegato nelle attività di assistenza a terra**

#### **Premessa**

Il Gestore e le altre Imprese che assicurano le operazioni di assistenza a terra (Handler), devono avere in organico un numero adeguato di personale addestrato e formato in relazione alle operazioni da eseguire.

Ogni handler deve predisporre idonee procedure affinché, in funzione della tipologia di aeromobili da servire, sia sempre assicurato un adeguato servizio nel rispetto della sicurezza globale (safety e security) e dei parametri qualitativi fissati in sede di accesso in aeroporto.

Ciascun handler ed ogni operatore aeroportuale dovrà assicurare che il proprio personale indossi un abbigliamento che consenta di individuare immediatamente in modo chiaro ed inequivocabile la società di appartenenza e dovrà assicurare che ciascun dipendente tenga ben esposto il Tesserino di Ingresso Aeroportuale che autorizza all'accesso nelle aree aeroportuali. L'handler è responsabile solidalmente con il lavoratore dipendente per tale infrazione.


#### **Compiti del personale**

Il personale della SASE S.P.A. che svolge operazioni di handling assicurerà la propria presenza in rampa per tutto il tempo in cui l'aeromobile sarà a terra. L'assistenza agli aeromobili, agli equipaggi, ai passeggeri e loro bagagli sarà svolta solo con quei Vettori che hanno stipulato un contratto o un accordo di fornitura per uno dei servizi previsti dalle categorie stabilite, o per quelli che comunque ne fanno richiesta.

Normalmente, la squadra rampa tipo è costituita da un coordinatore di rampa e da uno o più operatori unici aeroportuali, oltre al personale addetto al carico / scarico bagagli; il coordinatore di rampa (in ruolo di caposquadra) coordina e supervisiona tutte le attività che riguardano l'aeromobile, l'equipaggio di volo, i passeggeri e loro bagaglio, la merce, etc.

	<b>AEROPORTO INTERNAZIONALE DELL'UMBRIA SAN FRANCESCO D'ASSISI</b>	EDIZIONE	3
		REVISIONE	0
		DATA	27/11/2019
	<b>REGOLAMENTO DI SCALO</b>		<b>PEG - LIRZ</b>

PAGINA LASCIATA INTENZIONALMENTE BIANCA

	<b>AEROPORTO INTERNAZIONALE DELL'UMBRIA SAN FRANCESCO D'ASSISI</b>	EDIZIONE	3
		REVISIONE	0
		DATA	27/11/2019
	<b>REGOLAMENTO DI SCALO</b>		<b>PEG - LIRZ</b>

## 16. EMERGENZE



	<b>AEROPORTO INTERNAZIONALE DELL'UMBRIA SAN FRANCESCO D'ASSISI</b>	EDIZIONE	3
		REVISIONE	0
		DATA	27/11/2019
	<b>REGOLAMENTO DI SCALO</b>		<b>PEG - LIRZ</b>

Ogni soggetto che opera in ambito aeroportuale è tenuto a segnalare immediatamente agli organi preposti qualsiasi situazione di pericolo imminente per le persone e le cose.

Per la gestione delle emergenze non di tipo aeronautico si rimanda a quanto disposto dal Piano di Emergenza (incendio/esplosione) predisposto ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii. secondo le modalità stabilite dal D.M. 10/03/1998.

In relazione ai Piani d'emergenza: ogni datore di lavoro dovrà garantire che tutti i lavoratori siano comunque a conoscenza delle:

- azioni da mettere in atto in caso di emergenza;
- procedure per l'evacuazione dei lavoratori dai luoghi di lavoro compresi i passeggeri presenti la cui incolumità deve essere tutelata come quella dei lavoratori dipendenti;
- disposizioni relative alla richiesta di intervento dei Vigili del Fuoco, della Polizia di Stato o del Pronto Soccorso e per fornire le necessarie informazioni al loro arrivo;
- specifiche misure per assistere le persone disabili.

	<b>AEROPORTO INTERNAZIONALE DELL'UMBRIA SAN FRANCESCO D'ASSISI</b>	EDIZIONE	3
		REVISIONE	0
		DATA	27/11/2019
<b>REGOLAMENTO DI SCALO</b>		<b>PEG - LIRZ</b>	

PAGINA LASCIATA INTENZIONALMENTE BIANCA

	<b>AEROPORTO INTERNAZIONALE DELL'UMBRIA SAN FRANCESCO D'ASSISI</b>	EDIZIONE	3
		REVISIONE	0
		DATA	27/11/2019
	<b>REGOLAMENTO DI SCALO</b>	<b>PEG - LIRZ</b>	

## 17. CARTA DEI SERVIZI

	<b>AEROPORTO INTERNAZIONALE DELL'UMBRIA SAN FRANCESCO D'ASSISI</b>	EDIZIONE	3
		REVISIONE	0
		DATA	27/11/2019
<b>REGOLAMENTO DI SCALO</b>		<b>PEG - LIRZ</b>	

### 17.1 La Carta dei Servizi

Con la propria Carta dei Servizi ogni Gestore aeroportuale determina annualmente quali sono gli standard qualitativi minimi di tutti i servizi offerti nel suo scalo e si impegna a farli osservare. Gli standard vengono identificati da una serie di parametri stabiliti e approvati dall'ENAC.

La crescente attenzione alla qualità dei servizi e alla tutela dei consumatori è confermata a livello nazionale dal D.Lgs. n. 206 del 6 settembre 2005, (Codice del Consumo) e dal D.Lgs. n. 79 del 23 maggio 2011 (Codice del Turismo) e a livello europeo dalle norme regolamentari in materia di diritti dei passeggeri in caso di negato imbarco, cancellazione e ritardo del volo (Reg. CE n. 261/2004), di diritti dei passeggeri disabili e a mobilità ridotta (Reg. CE n. 1107/2006) e di diritto all'informazione sull'identità del vettore effettivo (Reg. CE n. 2111 /2005). La qualità dei servizi aeroportuali costituisce infatti l'asse portante della Carta dei Servizi del Gestore aeroportuale.

Alcuni servizi, la cui regolarità è ritenuta fondamentale per il buon funzionamento del sistema aeroportuale, necessitano di un monitoraggio costante e sistematico da parte del gestore con la collaborazione degli operatori aeroportuali, allo scopo di prevenire le criticità e risolvere tempestivamente le problematiche che si possono presentare in aeroporto.

La Carta dei Servizi (di seguito anche CdS) nasce dall'esigenza di portare a conoscenza del passeggero le caratteristiche strutturali dell'aeroporto, le tipologie e la qualità dei servizi offerti, al fine di migliorare il rapporto tra utente e fornitore di servizi.

Secondo quanto disposto dall'art. 705 del Codice della Navigazione (così come modificato dal D.L. 96 del 9/05/2005) il Gestore "redige la Carta dei Servizi in conformità alle direttive emanate dal Ministero delle Infrastrutture e dall'ENAC e garantisce il rispetto dei previsti livelli di qualità dei servizi offerti all'utenza".

Il Gestore aeroportuale deve pertanto predisporre annualmente la propria Carta dei Servizi nella quale assume impegni che richiedono il coinvolgimento di tutti i soggetti aeroportuali.

La Carta dei Servizi di SASE S.p.A., redatta in conformità alla Circolare ENAC GEN-06 "Qualità dei servizi nel trasporto aereo: le Carte dei servizi standard per gestori aeroportuali e vettori aerei", definisce gli impegni nella prestazione del servizio, per avvicinare quanto più possibile chi viaggia in aereo al complesso sistema aeroportuale.

Gli standard da inserire nella CdS, e obbligatori per tutti coloro che operano in aeroporto, sono individuati ed aggiornati annualmente dal Gestore sulla base delle rilevazioni effettuate nell'anno precedente (reali performance) e tramite appositi monitoraggi, sia in considerazione delle previsioni di traffico e degli eventi che hanno influenza sull'operatività dello scalo.

La Carta dei servizi viene pubblicata in formato elettronico sui siti web del gestore e del vettore aereo, in lingua italiana e inglese in versione accessibile. Le Carte dei servizi approvate sono consultabili anche attraverso il sito istituzionale dell'ENAC. Il gestore e il vettore possono decidere di pubblicare la Carta dei servizi anche in formato cartaceo. L'anno di riferimento per ogni edizione della Carta è compreso dal 1° gennaio al 31 dicembre.

	<b>AEROPORTO INTERNAZIONALE DELL'UMBRIA SAN FRANCESCO D'ASSISI</b>	EDIZIONE	3
		REVISIONE	0
		DATA	27/11/2019
<b>REGOLAMENTO DI SCALO</b>		<b>PEG - LIRZ</b>	

La Carta dei servizi è pubblicata, dopo l'approvazione da parte dell'ENAC, entro il 15 aprile di ogni anno, o comunque entro 15 giorni dall'approvazione. La Carta pubblicata indica il risultato conseguito nell'anno precedente e l'obiettivo previsto per l'anno in corso, così da rendere immediato per il passeggero il confronto tra gli standard raggiunti e quelli da perseguire.

I moduli per gli eventuali suggerimenti, segnalazioni e reclami sono pubblicati unitamente alla Carta dei servizi, di cui costituiscono parte integrante. I moduli di reclamo saranno, tuttavia, sempre disponibili anche in formato cartaceo presso il Ticket Office dello scalo di Perugia e la stessa Carta dei servizi sarà consultabile.

La Carta dei Servizi descrive:

- la struttura aeroportuale;
- i principali servizi offerti e le informazioni per il passeggero;
- l'elenco degli indicatori di qualità.

### **17.2 Standard qualitativi di scalo**

Il Gestore, i Vettori e ogni altro operatore aeroportuale sono tenuti ad erogare i servizi di competenza secondo i livelli qualitativi stabiliti da ENAC. In particolare, sia il Gestore Aeroportuale che gli operatori dovranno rispettare gli standard qualitativi indicati nel presente Regolamento di Scalo.

Ogni soggetto operante sullo scalo dovrà cooperare affinché possano essere rispettati gli standard qualitativi dichiarati. Tale obbligo vale sia per le attività che ricadono totalmente sotto il suo diretto controllo, quanto per quelle che costituiscono solo una parte del processo di produzione del servizio, ma la cui esecuzione si riflette necessariamente sul livello qualitativo del prodotto finale.

### **17.3 Servizi oggetto di monitoraggio**

I servizi oggetto di monitoraggio qualitativo sono definiti nel documento ENAC "La qualità dei servizi nel trasporto aereo – le carte dei servizi standard – linee guida".

L'unità di gestione definisce anche i requisiti qualitativi minimi ammissibili nei servizi essenziali.

I citati servizi e i relativi requisiti qualitativi minimi, una volta approvati dall' ENAC, sono acquisiti nel Regolamento di Scalo.

Al fine del monitoraggio della regolarità e qualità dei servizi aeroportuali e dell'identificazione ed implementazione di sistematiche azioni di miglioramento, la società di gestione rileva giornalmente una sintesi giornaliera delle attività aeroportuali che riporta:

- Movimenti/passeggeri
- Dirottamenti
- Cancellazioni
- Ritardi
- Criticità nell'attività di riconsegna bagagli
- Eventi significativi

	<b>AEROPORTO INTERNAZIONALE DELL'UMBRIA SAN FRANCESCO D'ASSISI</b>	EDIZIONE	3
		REVISIONE	0
		DATA	27/11/2019
<b>REGOLAMENTO DI SCALO</b>		<b>PEG - LIRZ</b>	

#### **17.4 Indicatori di qualità**

La misurazione del livello qualitativo dei servizi oggetto di monitoraggio avviene mediante gli indicatori di qualità conformi alle indicazioni contenute nel documento “La qualità dei servizi nel trasporto aereo – le carte dei servizi standard – linee guida”.

Per indicatori di qualità si intendono i parametri qualitativi e quantitativi, di seguito elencati, in grado di rappresentare adeguatamente, in corrispondenza di ciascun fattore di qualità, i livelli prestazionali del servizio erogato:

- Tempo di riconsegna bagagli
- Attesa in coda al check-in
- Tempo di attesa ai varchi controlli di sicurezza passeggeri
- Disponibilità della scala passeggeri

Per ognuno dei suddetti indicatori è definito lo standard qualitativo minimo essenziale che tutti gli operatori dello scalo si impegnano a rispettare.

I livelli di qualità per l'anno di riferimento della carta dei servizi sono definiti in base sia alle reali performance registrate l'anno precedente, sia in considerazione delle previsioni di traffico e degli eventi che hanno influenza sull'operatività dello scalo.

#### **17.5 Tipologie di rilevazione**

I valori degli indicatori di qualità sono determinati mediante i quattro diversi metodi di rilevazione che seguono:

- Sondaggi sugli utenti
- Monitoraggio di dati quantitativi
- Verifica della presenza di particolari dotazioni
- Conteggio esaustivo di particolari dotazioni

I sondaggi condotti sugli utenti hanno lo scopo di rilevare la soddisfazione da essi percepita in relazione a diversi aspetti del trasporto aereo e della gestione aeroportuale.

I modelli esistenti di Customer Satisfaction rilevano la soddisfazione del cliente su una scala di natura sostanzialmente comune, con qualche variante per il numero dei livelli usati e per la presenza di un punto mediano corrispondente ad un giudizio “né soddisfatto, né insoddisfatto”.

La percentuale di passeggeri soddisfatti si ottiene dal totale degli intervistati che hanno fornito risposte positive rispetto al totale delle persone intervistate.

Il citato documento ENAC “La qualità dei servizi nel trasporto aereo – le carte dei servizi standard – linee guida” prescrive che le rilevazioni rispondano alle seguenti ulteriori caratteristiche:

- La composizione del campione dovrà essere rappresentativa dell'universo di riferimento dell'aeroporto;

	<b>AEROPORTO INTERNAZIONALE DELL'UMBRIA SAN FRANCESCO D'ASSISI</b>	EDIZIONE	3
		REVISIONE	0
		DATA	27/11/2019
	<b>REGOLAMENTO DI SCALO</b>		<b>PEG - LIRZ</b>

- Le rilevazioni dovranno essere effettuate almeno in due diversi periodi dell'anno (alta e bassa stagione), distribuendo il campione in modo proporzionale al traffico;
- I risultati ottenuti dovranno fare riferimento al totale del campione annuo sottoposto a sondaggio.

Il Gestore determina annualmente quali sono gli standard operativi minimi e si impegna a farli osservare. I servizi essenziali e gli standards minimi obbligatori sono individuati ed aggiornati su indicazione del Gestore, previa consultazione del Comitato degli Utenti in seduta allargata agli handlers, resi noti all'Enac attraverso l'invio del verbale e sono riportati di seguito:

- Bagagli disguidati complessivi
- Tempo di riconsegna bagagli: primo / ultimo
- Tempo di attesa a bordo per lo sbarco del primo passeggero
- Tempo di attesa PRM in arrivo con prenotazione
- Tempo di attesa al check - in
- Tempo di attesa ai controlli di sicurezza

I requisiti minimi di scalo, una volta inseriti nel Regolamento hanno carattere di obligatorietà e sono vincolanti per tutti coloro che effettuano attività riguardanti i servizi essenziali.

I risultati dei controlli da parte del Gestore sul rispetto dei requisiti minimi potranno comportare:


- La convocazione del Comitato Utenti allargato agli handlers e agli enti interessati, nel caso le inadempienze inducano a verificare la necessità di modificare le procedure di espletamento dei servizi
- L'avvio di interventi ispettivi sulla struttura organizzativa e tecnica dell'handler inadempiente
- La definizione di una proposta di procedura sanzionatoria nei confronti dell'handler inadempiente.

### **17.6 Il sistema di qualità del Gestore**

La SASE S.p.A. si è dotata di un sistema di qualità per valutare l'efficacia e l'efficienza delle proprie attività. Per ulteriori dettagli si rimanda al Quality Management Manual SASE S.p.A., nella sua revisione applicabile.

A tale scopo ha stabilito, nell'ambito delle politiche di qualità e safety, quali indicatori misurare e i corrispondenti obiettivi necessari per valutare l'adeguatezza dello stesso sistema rispetto sia alla specifica realtà aeroportuale sia ai cambiamenti interni ed esterni e ad ottenere il miglioramento continuo del sistema.

Per tali valutazioni il Gestore ha predisposto delle verifiche periodiche e sistematiche (audit), oltre ad avvalersi degli esiti di audit condotti da terze parti, quali ENAC o vettori (esempio audit IOSA e ISAGO secondo standard IATA).

	<b>AEROPORTO INTERNAZIONALE DELL'UMBRIA SAN FRANCESCO D'ASSISI</b>	EDIZIONE	3
		REVISIONE	0
		DATA	27/11/2019
<b>REGOLAMENTO DI SCALO</b>		<b>PEG - LIRZ</b>	

Tali verifiche consentono a SASE S.P.A. di accertare:

- il raggiungimento degli obiettivi relativi alla safety aeroportuale;
- Il raggiungimento degli obiettivi relativi alla qualità dei servizi aeroportuali;
- la funzionalità del sistema, tenuto conto anche dell'impatto delle attività svolte da altri soggetti nel sistema aeroporto

Le verifiche sono rivolte essenzialmente, ma non solamente a:

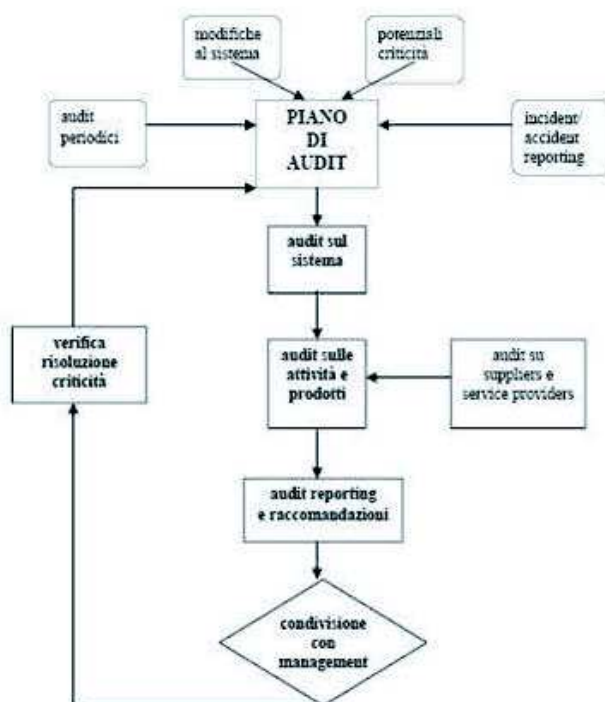
- la documentazione e le procedure;
- lo svolgimento delle attività;
- le funzioni del personale coinvolto dall'attività;
- la formazione del personale;
- le procedure di emergenza legate all'attività.

### 17.7 L'attività di verifica (Audit)


L'attività di verifica consiste in:

- pianificazione;
- preparazione;
- ispezione;
- analisi dei dati;
- audit reporting (azioni e raccomandazioni) e condivisione con il management.

Tale attività si svolgono secondo le fasi illustrate nel diagramma che segue:





	<b>AEROPORTO INTERNAZIONALE DELL'UMBRIA SAN FRANCESCO D'ASSISI</b>	EDIZIONE	3
		REVISIONE	0
		DATA	27/11/2019
	<b>REGOLAMENTO DI SCALO</b>	<b>PEG - LIRZ</b>	

PAGINA LASCIATA INTENZIONALMENTE BIANCA

	<b>AEROPORTO INTERNAZIONALE DELL'UMBRIA SAN FRANCESCO D'ASSISI</b>	EDIZIONE	3
		REVISIONE	0
		DATA	27/11/2019
	<b>REGOLAMENTO DI SCALO</b>	<b>PEG - LIRZ</b>	

## 18. SANZIONI

	<b>AEROPORTO INTERNAZIONALE DELL'UMBRIA SAN FRANCESCO D'ASSISI</b>	EDIZIONE	3
		REVISIONE	0
		DATA	27/11/2019
<b>REGOLAMENTO DI SCALO</b>		<b>PEG - LIRZ</b>	

### **18.1 Controllo, sanzioni e misure interdittive**

Il Gestore, nel regolare svolgimento delle proprie funzioni e/o nell'ambito di specifici controlli a campione, effettua verifiche sul rispetto del Regolamento o di ogni altro documento collegato ed espressamente richiamato.

Qualora, nell'ambito delle suddette attività, rilevi comportamenti inadempienti o violazioni al contenuto del Regolamento e documenti, sopra richiamati, il Gestore Aeroportuale può intervenire nei confronti degli operatori interessati secondo una o diverse delle seguenti modalità (Art. 705 CdN)

- proporre "all'ENAC l'applicazione delle misure sanzionatorie previste per l'inosservanza delle condizioni d'uso degli aeroporti e delle disposizioni del Regolamento di scalo da parte degli operatori privati fornitori di servizi aerei e aeroportuali";
- applicare "in casi di necessità e urgenza e salva ratifica dell'ENAC, le misure interdittive di carattere temporaneo previste dal Regolamento di scalo e dal Manuale di Aeroporto".

Il Gestore espleta le funzioni di controllo di propria competenza mediante attività di audit programmate e/o attraverso singoli rilievi di violazioni degli obblighi discendenti dal Regolamento e/o dalla normativa e regolamentazione applicabile in ambito aeroportuale.

Inoltre, nell'ottica della tutela della safety delle operazioni, il Gestore effettua specifici controlli sulle attività effettuate in apron dagli operatori privati durante le operazioni di assistenza agli aeromobili.

Le funzioni di polizia degli aerodromi sono esercitate dall'ENAC (Art. 718 CdN) anche mediante le proprie articolazioni periferiche, unitamente all'applicazione delle sanzioni e alla ratifica delle misure interdittive temporanee di cui all'articolo 705, secondo comma, lettere e-bis) ed e-ter).

Ferme restando le competenze delle forze di polizia, i soggetti pubblici operanti negli aeroporti si coordinano su Impulso e sotto la supervisione dell'ENAC.

Al personale dell'ENAC autorizzato a svolgere attività ispettiva è garantito l'accesso ai mezzi, alle aree aeroportuali e alle infrastrutture, nonché alle documentazioni pertinenti alle attività connesse alla navigazione aerea.

### **18.2 Accertamento e contestazione delle infrazioni**

Per poter procedere alla verifica di qualsiasi natura rispetto a quanto previsto dal Regolamento, il personale del Gestore provvede, ove necessario, a raccogliere i dati e la documentazione disponibili (data e ora, numero dei tesserini, nominativo delle persone coinvolte, società coinvolta, ambito aeroportuale, descrizione degli accadimenti e/o documentazione fotografica dell'evento); provvede quindi a relazionare al proprio superiore.

	<b>AEROPORTO INTERNAZIONALE DELL'UMBRIA SAN FRANCESCO D'ASSISI</b>	EDIZIONE	3
		REVISIONE	0
		DATA	27/11/2019
<b>REGOLAMENTO DI SCALO</b>		<b>PEG - LIRZ</b>	

In caso di violazioni gravi, il Gestore segnala ad ENAC, proponendo l'applicazione di sanzioni e/o altri provvedimenti nei confronti dell'operatore o del soggetto interessato.

ENAC valuterà quanto segnalato ed informerà il Gestore e l'operatore delle determinazioni adottate.

Qualora il soggetto ritenuto responsabile rifiuti di fornire le proprie generalità, il Gestore richiede l'intervento delle Forze dell'ordine, parimenti il Gestore richiede l'intervento delle Pubbliche Autorità presenti in aeroporto ogni qualvolta si verifichi un fatto per il cui accertamento è opportuno il coinvolgimento di quest'ultime.

Nel caso di accertamento diretto delle infrazioni, le figure del Gestore titolate a svolgere tale attività provvedono, quando possibile, a segnalare immediatamente l'infrazione al soggetto ritenuto responsabile.

Il Gestore provvederà a contestare l'infrazione in forma scritta sulla base degli elementi raccolti dalle proprie figure incaricate e nel caso:

- riceva difesa scritta, il Gestore, qualora abbia valutato positivamente le eventuali giustificazioni addotte e/o le azioni di riparazione proposte, dispone l'archiviazione della posizione con contestuale comunicazione all'ENAC.
- non riceva alcuna difesa scritta da parte del soggetto ritenuto responsabile dell'infrazione rilevata, e/o dalle Società/Enti coinvolti, il Gestore trasmette la contestazione alla locale Direzione Aeroportuale per le azioni del caso.


### **18.3 Sanzioni**

L'obbligo di rispettare le prescrizioni del Regolamento deve essere inteso come riferito non solo alle procedure ivi contenute ma anche a quelle in esso richiamate.

L'accertata inosservanza delle procedure, degli standard di qualità e dei parametri previsti dal Regolamento di Scalo e dalla Carta dei Servizi dell'aeroporto approvati da ENAC comporta, a carico dell'Operatore, la comminazione di sanzioni amministrative ai sensi dell'art. 1174 del C.d.N. ("Inosservanza di norme di polizia"). Il Gestore dovrà, nelle materie di propria responsabilità, segnalare ad ENAC eventuali difformità che possano avere effetti sulla sicurezza o comunque sulla regolare operatività aeroportuale.

### **18.4 Misure interdittive**

In casi di pericolo di un grave rischio per la safety, la security o l'ambiente aeroportuale, Il Gestore può, in caso di infrazione, interdire direttamente l'attività del soggetto per gravi motivi di necessità e urgenza, proponendo contestualmente la ratifica del provvedimento ad Enac per l'eventuale ulteriore inibizione dell'attività.

	<b>AEROPORTO INTERNAZIONALE DELL'UMBRIA SAN FRANCESCO D'ASSISI</b>	EDIZIONE	3
		REVISIONE	0
		DATA	27/11/2019
	<b>REGOLAMENTO DI SCALO</b>		<b>PEG - LIRZ</b>

Resta comunque stabilito che può essere qualificata come “grave” qualunque violazione che avvenga nell’ambito aeroportuale air-side, indipendentemente dalla tipologia della stessa.

La gravità della violazione è stabilita in relazione alla materia disciplinata dal Regolamento; tuttavia a titolo esemplificativo e non esaustivo, sono considerate gravi le violazioni:

- a) sicurezza e salute delle persone
- b) safety& security
- c) tutela ambientale
- d) regole di accesso e circolazione di persone e mezzi
- e) emergenze
- f) informazioni
- g) normativa nazionale ed internazionale

	<b>AEROPORTO INTERNAZIONALE DELL'UMBRIA SAN FRANCESCO D'ASSISI</b>	EDIZIONE	3
		REVISIONE	0
		DATA	27/11/2019
	<b>REGOLAMENTO DI SCALO</b>	<b>PEG - LIRZ</b>	

## 19. Allegati

**Allegato al paragrafo 5.4: Planimetria Terminal**





	<b>AEROPORTO INTERNAZIONALE DELL'UMBRIA SAN FRANCESCO D'ASSISI</b>	EDIZIONE	3
		REVISIONE	0
		DATA	27/11/2019
<b>REGOLAMENTO DI SCALO</b>		<b>PEG - LIRZ</b>	

## Allegato al paragrafo 9.3: Verbale di accesso e inizio attività

### VERBALE DI ACCESSO E INIZIO ATTIVITÀ

SASE SpA, in qualità di Gestore presso lo scalo di Perugia e la società \_\_\_\_\_, in qualità di Prestatore dichiarano che:

- la società \_\_\_\_\_ svolge attività come prestatore di servizi (*indicare Tipologia/e di servizio svolta di cui all'All. A al D. Lgs 18/99*)
- la società \_\_\_\_\_, ha fornito al Gestore aeroportuale i seguenti dati, che verranno inseriti nel Registro dei Prestatori:

Nr. certificato

Ragione sociale

Indirizzo e-mail di riferimento per comunicazioni

Tipologia/e di servizio svolta di cui all'All. A al D. Lgs 18/99

Copia della certificazione di idoneità

Copia del Manuale delle Operazioni

Nominativo ed e-mail del Responsabile di scalo

Nominativo del Referente Security

Nr del recapito di servizio

Nome e recapito telefonico del referente per la gestione Emergenze e di un suo alternato

Per ogni dipendente:

- cognome e nome
- data di nascita
- luogo di nascita
- n. badge e scadenza

Per ogni Mezzo:

- descrizione mezzo
- modello
- numero telaio
- numero serie
- numero targa (se il mezzo è targato)
- Copia delle Assicurazioni sottoscritte

Se applicabile, il Vettore aereo al quale si intendono prestare i servizi.


Se applicabile, la decorrenza e la durata dell'accordo raggiunto con il Vettore.

Eventuali subappalti e, per i servizi dati in subappalto per cui è richiesto, copia del certificato di idoneità rilasciato da ENAC del subappaltatore












- la società \_\_\_\_\_ si impegna a comunicare al Gestore ogni variazione intervenuta rispetto ai dati presentati, è inoltre fatto obbligo alle parti della tempestiva comunicazione di ogni variazione intervenuta relativamente ai voli serviti, al personale impiegato, ai nominativi dei responsabili, ai mezzi e macchinari introdotti/usciti dallo scalo ed alle assicurazioni
- SASE SpA garantisce tramite adeguata informativa e opportuni aggiornamenti del Regolamento di Scalo adeguata informativa relativamente alle misure di Sicurezza, Safety e Security adottate presso lo scalo di Perugia
- SASE SpA e \_\_\_\_\_ concordano che per i voli privi di contratto si seguiranno le modalità indicate nel RdS
- \_\_\_\_\_ attesta che gli edifici, i locali, le aree e gli impianti consegnati dal Gestore sono idonei allo svolgimento delle attività e al previsto utilizzo.

Il *Verbale di Accesso* viene sottoscritto dai rappresentanti del Prestatore e del Gestore, muniti dei poteri previsti; il documento è archiviato dal Gestore e rimane a disposizione di Enac-DA.



	<b>AEROPORTO INTERNAZIONALE DELL'UMBRIA SAN FRANCESCO D'ASSISI</b>	EDIZIONE	3
		REVISIONE	0
		DATA	27/11/2019
<b>REGOLAMENTO DI SCALO</b>		<b>PEG - LIRZ</b>	


## Allegato al paragrafo 11.3: Modulo GSR

		<b>Ground Safety Report</b>				da inviare in formato elettronico all'indirizzo <a href="mailto:safety@airport.umbria.it">safety@airport.umbria.it</a> oppure da consegnare in formato cartaceo presso il Safety Office SASE	
Contatti Utili SAFETY Office: 076 6921440 / S.Manager: 330 3752591							
<b>DATI DELL'EVENTO - EVENT REPORT</b>							
 data date				 ora locale local time			
<b>CONDIZIONI METEO - WEATHER CONDITIONS</b>							
 sereno clear <input type="checkbox"/>		 nuvoloso cloudy <input type="checkbox"/>		 pioggia rain <input type="checkbox"/>		 foschia mist <input type="checkbox"/>	
		 nebbia fog <input type="checkbox"/>		altro - other			
Pensa che le condizioni meteo possano aver influito? Do you think that weather condition influenced the accident? <input type="checkbox"/> Si YES <input type="checkbox"/> No							
<b>CLASSIFICAZIONE EVENTO - TYPE OF EVENT</b>				<b>TYPE OF EVENT</b>			
<input type="checkbox"/> Aeromobile/persona Aircraft/person		<input type="checkbox"/> Aeromobile Aircraft		<input type="checkbox"/> Aeromobile/Infrast Aircraft /Equipmen		<input type="checkbox"/> a/m - a/m Aircraft/Aircraft	
						<input type="checkbox"/> Altro/other	
<b>MEZZI COINVOLTI - EQUIPMENT OR VEHICLES INVOLVED</b>							
Tipo - Type				Conducente - driver			
Danni - damages (Descrizione dei danni - Indicate damages)							
<b>AEROMOBILE COINVOLTO - AIRCRAFT</b>							
Flight number From		Aircraft Type To (destination airport)		Aircraft registration Pax o/b		Crew o/b	
Danni - damages (Descrizione dei danni - Indicate damages)							
				DG involved? Yes <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>			
<b>FASE - ACTIVITY</b>							
<input type="checkbox"/> Refuelling Carico/scarico - Loading/unload		<input type="checkbox"/> Manovra - Manoeuvring Posizionamento - Set up		<input type="checkbox"/> Equipment removal De-icing		<input type="checkbox"/> Altro / other	
<b>SEGNALETICA - SIGNS AND MARKINGS</b>							
<input type="checkbox"/> Buona - Good		<input type="checkbox"/> Insufficiente - Poor		<input type="checkbox"/> Errata - Wrong		<input type="checkbox"/> Mancante - Missing	
<b>PAVIMENTAZIONI PAVEMENT</b>							
<input type="checkbox"/> Buona - Good		<input type="checkbox"/> Sdruciolevole - Slippery		<input type="checkbox"/> Presenza di FOD - FOD		<input type="checkbox"/> Avvallamenti - subsidence	
<b>DESCRIZIONE DELL'EVENTO - DESCRIPTION</b>							
Descrizione dell'evento e delle condizioni che hanno portato all'evento/incidente. Please fully describe the work and conditions in progress leading up to the accident.							
<b>FERITI - INJURED PERSON</b>				<b>DANNI - DAMAGES</b>			
sì descrizione yes <input type="checkbox"/> describe				sì descrizione yes <input type="checkbox"/> describe			
no none				no none			
<b>CHE COSA PENSA POSSA AVER CAUSATO L'INCIDENTE? WHAT DO YOU THINK CAUSED THE ACCIDENT?</b>							
<b>CHE COSA SUGGERISCE PER EVITARE CHE ACCADA NUOVAMENTE? HOW COULD THE ACCIDENT HAVE BEEN PREVENTED?</b>							
<b>NOME - NAME</b>		<b>AZIENDA - COMPANY</b>		<b>QUALIFICA - POSITION</b>		<b>TEL. - EMAIL</b>	
Desidera essere ricontattato? Do you wish a reply? sì <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> yes							
<b>SPAZIO RISERVATO AL GESTORE</b>							

	<b>AEROPORTO INTERNAZIONALE DELL'UMBRIA SAN FRANCESCO D'ASSISI</b>	EDIZIONE	3
		REVISIONE	0
		DATA	27/11/2019
<b>REGOLAMENTO DI SCALO</b>		<b>PEG - LIRZ</b>	

## Allegato al paragrafo 12.5: Segnaletica Apron



	<b>AEROPORTO INTERNAZIONALE DELL'UMBRIA SAN FRANCESCO D'ASSISI</b>	EDIZIONE	3
		REVISIONE	0
		DATA	27/11/2019
<b>REGOLAMENTO DI SCALO</b>		<b>PEG - LIRZ</b>	

## Allegato al paragrafo 12.6: Mod. cartaceo Giornale di scalo



### GIORNALE DI SCALO

Registro operativo del ..... / ..... / .....

Turno	Capo Scalo di Servizio

N. VOLO	RITARDO ARR/DEP	CODICE RITARDO	PISTA IN USO	CANX ARR/DEP	PAX PARTENZA	DIROTT. ARR/DEP	PAX ARRIVO	AUTH VOLO NOTTURNO

Monitoraggio riconsegna bagagli (tempi di riconsegna)

N. VOLO	CONSEGNA 1°BAGAGLIO	CONSEGNA ULT.BAGAGLIO

Segnalazioni in merito alla applicazione del Reg. (CE) 261/04 – “Diritti dei passeggeri”:

Segnalazioni in merito alla applicazione del Reg. (CE) 1107/06 – “Passenger Reduced Mobility”: